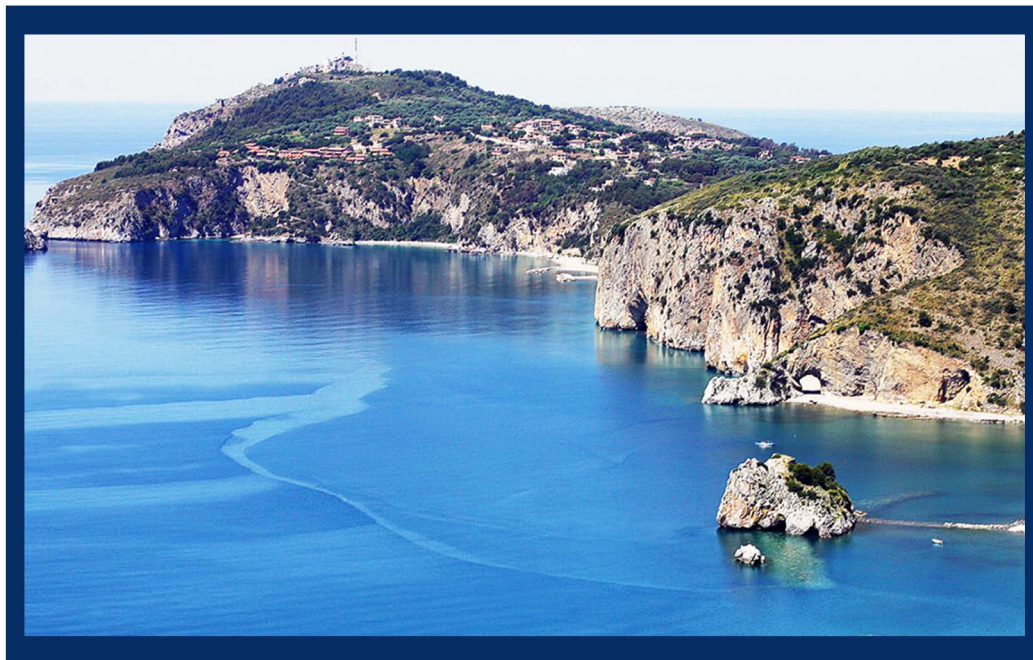




COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno



Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, dei servizi di igiene urbana e complementari del Comune di Centola (Salerno) nel rispetto del piano d'azione nazionale sul green public procurement (PANGPP) e dei criteri ambientali minimi di cui al decreto del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 aprile 2025

Capitolato Speciale di Appalto

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Geom. Remo Fedullo

SUPPORTO AL RUP PER LA REDAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E REDAZIONE DEGLI ATTI INDITTIVI DI GARA

Ph. D. Arch. Cristoforo Pacella



ECOPLANURBANISTICA
ARCHITETTURA PIANIFICAZIONE E AMBIENTE



Via Santa Lucia, 11-PICERNO (PZ)



infoecoplanurbanistica@pec.it - divisione.progetti@ecoplanurbanistica.it



(+39)0971.991522 - (+39)351.9290492



**COMUNE DI CENTOLA
(PROVINCIA DI SALERNO)**

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA E
TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E
COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI CENTOLA (PROVINCIA DI SALERNO) NEL
RISPETTO DEL PIANO D’AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC
PROCUREMENT (PANGPP) E DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL
DECRETO DEL MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DEL 7 APRILE 2025**

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

C.I.G.

Premessa

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1 Oggetto del contratto e perimetro del servizio affidato
- Articolo 2 Durata dell'appalto e fase transitoria per la messa a regime dei servizi
- Articolo 3 Obiettivi
- Articolo 4 Importo a base di gara - Valore stimato dell'Appalto
- Articolo 5 Corrispettivo contrattuale
- Articolo 6 Modifica del contratto in corso di esecuzione
- Articolo 7 Revisione del corrispettivo contrattuale
- Articolo 8 Cessione e Subappalto
- Articolo 9 Obbligo di continuità e regolarità dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e servizi complementari all'igiene urbana
- Articolo 10 Osservanza delle norme applicabili
- Articolo 11 Responsabilità dell'Appaltatore
- Articolo 12 Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro
- Articolo 13 Responsabile del contratto designato dall'Appaltatore
- Articolo 14 Centro servizi dell'Appaltatore ed Ecosportello
- Articolo 15 Comunicazioni al Committente
- Articolo 16 Cooperazione
- Articolo 17 Destinazione dei rifiuti e ricavi CONAI
- Articolo 18 Flotta per l'esecuzione dei servizi
- Articolo 19 Condizioni della rete stradale e condizioni meteo
- Articolo 20 Personale, norme generali
- Articolo 21 Personale, norme tecniche organizzative
- Articolo 22 Reperibilità del personale
- Articolo 23 Stipulazione del contratto e spese contrattuali
- Articolo 24 Vigilanza e controllo dell'Amministrazione Comunale e Banca Dati Utenze
- Articolo 25 Redazione del PEF di affidamento
- Articolo 26 Penali
- Articolo 27 Risoluzione del contratto
- Articolo 28 Esecuzione d'ufficio
- Articolo 29 Divieto di cessione del contratto
- Articolo 30 Recesso unilaterale
- Articolo 31 Clausola risolutiva
- Articolo 32 Controversie
- Articolo 33 Restituzione di beni strumentali
- Articolo 34 Rinvio

PARTE II – NORME TECNICHE

TITOLO I – SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 35 Dati Utili
- Articolo 36 Suddivisione del territorio
- Articolo 37 I contenitori per la raccolta porta a porta
- Articolo 38 Posizionamento dei contenitori
- Articolo 39 Automezzi
- Articolo 40 Raccolta domiciliare
- Articolo 41 Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori
- Articolo 42 Programmazione e comunicazione del Piano Operativo di Gestione e del Giornale Operativo dei Servizi (GOS) giornaliero e settimanale.
- Articolo 43 Gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione

Articolo 44 Pesatura dei rifiuti

Articolo 45 Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online e del servizio telefonico

Articolo 46 Obblighi dei servizi di ritiro su chiamata

CAPO II – ORGANIZZAZIONE DEI SINGOLI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Articolo 47 Organizzazione delle principali raccolte differenziate

Articolo 47.1 Servizio di raccolta della frazione organica e sfalci di potatura da utenze domestiche

Articolo 47.2 Servizio di raccolta della frazione organica da utenze non domestiche

Articolo 47.3 Servizio di raccolta della frazione secca residua per le Ud e le UnD

Articolo 47.4 Servizio di raccolta dei rifiuti tessili sanitari (pannolini e pannoloni)

Articolo 47.5 Servizio di raccolta della carta e cartone di origine domestica e degli imballaggi cellulosici di origine non domestica

Articolo 47.6 Servizio di raccolta del cartone selettivo dalle Utenze non domestiche

Articolo 47.7 Servizio di raccolta del multimateriale leggero: Imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e banda stagnata

Articolo 47.8 Servizio di raccolta del vetro da utenze domestiche e non domestiche

Articolo 47.9 Indicazioni generali per il conferimento dei rifiuti sopra descritti

Articolo 48 Servizio di rigenerazione, rifunzionalizzazione informatizzata, modalità e tempi di svuotamento dei cassoni interrati

Articolo 49 Misurazione puntuale dei conferimenti

Articolo 50 Servizio di raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (Pile, T/F ecc.)

Articolo 51 Servizio di raccolta dei farmaci scaduti

Articolo 52 Servizio di raccolta degli ingombranti, beni durevoli e di RAEE (Pericolosi e non pericolosi) ex art.3 c.1 lett. q del D. Lgs. n. 151/2005

Articolo 53 Servizio di raccolta delle cartucce esauste di toner e/o inchiostro per stampanti e fotocopiatrici

Articolo 54 Servizio di raccolta dei tessili (Indumenti usati)

Articolo 55 Raccolta degli oli vegetali esausti

Articolo 56 Servizio di raccolta di rifiuti da area mercatale, fiere, feste locali, manifestazioni folcloristiche e culturali etc.

Articolo 57 Servizio di raccolta dei rifiuti urbani cimiteriali

Articolo 58 Servizio di raccolta di rifiuti abbandonati

Articolo 59 La logistica dei trasporti e dei conferimenti ad impianto di destino

Articolo 60 Servizio di raccolta a chiamata

Articolo 61 Servizio di riqualificazione, di rifunzionalizzazione e di gestione del centro di raccolta

Articolo 62 Gestione del Centro del Riuso

TITOLO II – SERVIZI DI PULIZIA

CAPO I – SERVIZI DI SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO

Articolo 63 Spazzamento: caratteri generali

Articolo 64 Spazzamento manuale

Articolo 65 Spazzamento meccanizzato

Articolo 66 Pulizia e lavaggio delle aree mercatali

Articolo 67 Metodologia di espletamento del servizio di lavaggio delle strade

Articolo 68 Raccolta delle deiezioni canine

Articolo 69 Svuotamento dei cestini gettacarte

Articolo 70 Sanificazione dei cestini gettacarte e dei cestini per le deiezioni canine

Articolo 71 Tempo di recupero del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade non effettuato puntualmente

Articolo 72 Raccolta siringhe

Articolo 73 Pronto intervento – reperibilità

Articolo 74 Raccolta, trasporto e smaltimento di carogne e carcasse animali

Articolo 75 Servizio di lavaggio dei contenitori carrellati e dei cassonetti

Articolo 76 Servizio di pulizia delle spiagge libere e predisposizione dei trespoli per la raccolta differenziata

TITOLO III – ATTIVITA' DI REPORTING E SENSIBILIZZAZIONE

Articolo 77 Redazione della carta dei servizi (Articolo 5 del TQRIF)

Articolo 78 Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Articolo 79 Rapporti con il Comune e con l'utenza

Articolo 80 Informazioni al pubblico sull'andamento del servizio

Articolo 81 Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione

Articolo 82 Piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti per il Comune di Centola

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto del contratto e perimetro del servizio affidato

Oggetto del presente capitolato è l'esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 aprile 2025 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale" (G.U. n. 92 del 19 aprile 2025) ed in riferimento al Decreto Ministeriale n.115 del 20 aprile 2017 recante "Criteri per la realizzazione da parte del Comune di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani".

I servizi oggetto dell'appalto saranno svolti nel territorio comunale di Centola (Sa).

I servizi oggetto di appalto sono:

a) Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, ossia da abitazioni private ed insediamenti civili in genere, esercizi pubblici e commerciali, mercati settimanali, sagre e feste, manifestazioni culturali in genere, botteghe artigiane, stabilimenti industriali (esclusi i residui delle lavorazioni), banche, uffici pubblici e privati, scuole, ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito ad eccezione dei rifiuti speciali prodotti dalle utenze non domestiche, attraverso la modalità di raccolta "porta a porta". Le categorie di rifiuto, oggetto del presente sistema di raccolta, sono:

- ✓ Frazione secca residua;
- ✓ Frazione organica;
- ✓ Carta e cartone;
- ✓ Imballaggi in plastica/metalli;
- ✓ Imballaggi in vetro;
- ✓ Rifiuti ingombranti e beni durevoli;
- ✓ Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- ✓ Scarti vegetali da giardini privati;
- ✓ Tessili Sanitari (Pannolini e pannoloni);
- ✓ Raccolta in modo differenziato di oli vegetali esausti e di indumenti usati dalle utenze del territorio;

b) Trasporto a destino dei rifiuti raccolti presso il territorio comunale di Centola (Sa). Gli oneri di smaltimento delle frazioni Organica, Secca residua e Ingombranti sono a carico della Stazione Appaltante;

c) Raccolta e trasporto agli impianti di smaltimento/recupero, dei rifiuti urbani pericolosi (toner, batterie al piombo, tubi catodici, lampade al neon, pile, medicinali, oli minerali, oli vegetali, vernici, ecc.);

d) Raccolta e trasporto agli impianti di smaltimento/recupero, dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

e) Raccolta dei rifiuti prodotti in occasione di fiere, mercati e manifestazioni;

f) Raccolta rifiuti urbani da aree cimiteriali;

g) Spazzamento manuale e meccanizzato dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche, villette, siti monumentali, aree di pertinenza delle scuole comunali o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compresa la terra. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata;

h) Controllo delle infestanti lungo i cordoli ed i cigli stradali con estirpazione manuale e/o con pratica del diserbo, per la quale è fatto divieto di utilizzare glifosato o altri prodotti di origine tossica;

i) Svuotamento dei cestini gettacarte/deiezioni canine e sostituzione del sacco, la cui fornitura è a carico della Ditta Appaltatrice;

l) Pulizia attraverso spazzamento manuale e/o meccanizzato delle aree interessate da mercati, fiere e manifestazioni durante e/o al termine delle stesse;

m) Raccolta siringhe e deiezioni canine e conferimento con oneri a carico dell'appaltatore;

n) Servizio di reperibilità da garantire anche la domenica;

o) Pulizia delle eventuali postazioni di contenitori stradali con la rimozione o la messa in sicurezza di rifiuti abbandonati non direttamente asportabili dall'operatore, che dovrà segnalarne la presenza alle specifiche squadre attrezzate per la rimozione;

p) Realizzazione di campagne di comunicazione e informazione annuali a tutti gli utenti, e agli studenti, relative ai sistemi di raccolta differenziata, alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, al compostaggio

domestico e quanto altro possa essere utile alla riduzione della produzione dei rifiuti e al loro recupero per l'avvio al riciclo;

q) Redazione della carta dei servizi;

r) Fornitura ed implementazione di un'attivazione di un sistema informativo duale per il controllo e la gestione dei servizi e dei dati, realizzazione e gestione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e di contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze, attivazione di ogni obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF e rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo Schema Regolatorio I di cui all'art. 3 della Delibera ARERA n.15/2022 "Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani".

s) Riqualficazione e gestione del Centro Comunale di raccolta;

t) Misurazione puntuale dei rifiuti.

u) Riqualficazione e rifunzionalizzazione con informatizzazione dei cassoni interrati presenti sul territorio e relativo svuotamento;

v) Pulizia delle spiagge libere e predisposizione dei trespoli per la raccolta differenziata.

Le utenze da servire, suddivise nelle categorie domestica (famiglie) e non domestica (operatori economici nei settori, a titolo esemplificativo, industriale, artigianale, agricolo, commerciale, dei servizi, ecc.) sono elencate nel Piano Industriale allegato. Tali elenchi sono solo indicativi. L'Appaltatore è tenuto, quindi, ad eseguire i servizi, per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche (famiglie) e non domestiche (operatori economici) si discosti, per eccesso, fino al dieci per cento, dai valori indicati nel Piano Industriale. Allo stesso modo, anche uno scostamento per difetto del dieci per cento non determina revisioni o variazioni del corrispettivo contrattuale. Le disposizioni contenute nel presente comma non legittimano l'Appaltatore a pretendere maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti.

Il concorrente è tenuto, ai fini della partecipazione alla gara, a eseguire uno o più sopralluoghi sul territorio comunale al fine di acquisire una conoscenza adeguata delle condizioni, delle particolarità, delle eventuali difficoltà e criticità dei luoghi, dei servizi da prestare, della quantità e del tipo di utenze da servire.

L'Appaltatore è tenuto alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani come definiti all'art. 184, comma 2, del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. Nei rifiuti urbani rientrano anche i rifiuti speciali non pericolosi ai sensi della normativa vigente.

Nello svolgimento dell'appalto deve essere sempre garantita una qualità di servizio, indipendentemente dagli automezzi e dal personale previsto da piano industriale, tale da assicurare un ottimo livello di esecuzione dello stesso.

Devono, in ogni caso, essere garantite le risorse minimali operative (personale, automezzi, attrezzature e materiali di consumo). Le squadre di lavoro devono essere dotate di tutte le attrezzature, automezzi e materiali, necessari per un'ottimale esecuzione del servizio.

In caso di specifiche esigenze riscontrate nel Comune di Centola (Sa), potranno essere apportate modifiche ai programmi dei servizi e agli orari senza che ciò possa comportare oneri aggiuntivi a carico del Committente; le eventuali modifiche verranno comunicate dal Committente attraverso un ordine di servizio indirizzato all'appaltatore. Resta inteso che è comunque facoltà del Committente variare, anche giornalmente, le modalità di esecuzione dei servizi, a parità di risorse minimali previste; in tal caso il Committente provvederà a comunicare le modifiche al coordinatore operativo dell'appaltatore.

L'appaltatore deve, per ogni singolo servizio, comunicare preventivamente eventuali varianti nell'organizzazione e utilizzo di mezzi che devono ottenere l'approvazione dal Comune di Centola (Sa); in ogni caso, l'organizzazione proposta deve garantire pari livello di qualità del servizio reso.

L'appaltatore può effettuare a seguito di autorizzazione d'ufficio variazione degli orari di svolgimento dei servizi, finalizzati ad assicurare migliorie ai medesimi e senza alcun onere economico aggiuntivo a carico dell'ente, dandone preventiva comunicazione al servizio ambiente del Committente.

Il servizio di pulizia del suolo pubblico, nelle sue varie forme di intervento, deve essere esteso anche alle strade, piazze e tutte quelle aree che venissero realizzate ex novo nel periodo di durata dell'Appalto senza costi aggiuntivi a carico del committente.

PER TUTTO QUANTO NON PREVISTO, O A COMPLETAMENTO DELLE PRESCRIZIONI, ALL'INTERNO DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DEVE FARSI RIFERIMENTO AL PIANO INDUSTRIALE.

Articolo 2

Durata dell'appalto e fase transitoria per la messa a regime dei servizi

L'appalto ha durata di **5 anni (sessanta mesi)** dalla data di formale stipulazione del contratto (e/o dalla data di effettivo inizio del servizio, desunta dal verbale di consegna), o della sua eventuale anticipata esecuzione per i casi

di urgenza previsti dall'art. 17, commi 8 e 9, del D.lgs. 36/2023 (nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 94, 95, 96 e 98 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura).

I servizi oggetto dell'appalto, devono essere completamente avviati entro sei mesi (fase di start up) dalla data della stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione.

Nella fase di avvio (start up) l'Appaltatore dovrà provvedere alla gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti con le attuali frequenze e modalità, restando a suo carico le necessarie forniture ed indagini conoscitive del territorio provvedendo a una verifica delle modalità operative della gestione attuale, secondo le indicazioni contenute nel contratto vigente e posizionando i contenitori. **Tutti gli altri servizi previsti dal presente appalto devono essere implementati a partire dal giorno stesso** della firma del verbale di consegna. Entro 15 giorni dall'avvio, l'Appaltatore dovrà consegnare alla SA – che validerà – un Piano Operativo di Gestione dell'intero servizio secondo le indicazioni e i contenuti dettati dal RUP e/o DEC.

L'Appaltatore è tenuto a provvedere alla gestione del flusso di rifiuti raccolti con tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi che consentano il loro corretto trasporto e conferimento agli impianti di destinazione secondo la normativa vigente. L'Appaltatore dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione della banca dati delle utenze, compresa l'indagine preliminare presso le utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione dei materiali;
- attivazione della campagna di comunicazione per l'avvio del servizio nel rispetto del cronoprogramma stabilito all'interno del Piano Operativo di gestione validato dalla Stazione Appaltante;
- provvedere alle forniture con i materiali indicati in sede di gara;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo predisposto a cura dell'Appaltatore e quello aggiuntivo eventualmente fornito dall'Amministrazione comunale.

Per le utenze che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'Appaltatore dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi. Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'Appaltatore per variazioni del numero e del tipo di utenze risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione dando per acquisito che l'Appaltatore ha svolto le necessarie indagini durante la fase di redazione dell'offerta economica.

Ai sensi dell'Art. 22 punto 1 dell'Allegato A della Deliberazione 03 agosto 2023 385/2023R/rif (*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*), la Stazione Appaltante è tenuta ad avviare la procedura di individuazione del nuovo Gestore almeno dodici mesi prima della scadenza naturale del contratto e, nel caso di cessazione anticipata, entro tre mesi dall'avvenuta cessazione.

In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, ai sensi dell'art. 120 comma 11 del D. Lgs. n. 36/2023, lo stesso può essere prorogato per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure e al perfezionamento degli atti amministrativi per l'individuazione del nuovo affidatario e comunque entro e non oltre i sei mesi. In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi patti e condizioni operativi e secondo i prezzi determinati nel quadro economico. Nel periodo di "prorogatio", l'operatore economico non potrà pretendere, in aggiunta al canone previsto dalla SA, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Articolo 3 **Obiettivi**

Il presente appalto è conforme alla normativa europea, nazionale e regionale di settore con particolare riferimento ai Criteri Ambientali Minimi approvati in sede ministeriale per la gestione dei Rifiuti Urbani, agli obiettivi della Pianificazione Regionale, al Piano d'Ambito di riferimento, alle linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale di Centola descritte nel Piano Industriale ed alle Direttive ARERA.

Il Piano Industriale assume - considerati gli elementi di cui sopra - quali principi ispiratori nonché capisaldi strategici di indirizzo:

- Tutela ambientale e sviluppo sostenibile: la gestione del ciclo dei rifiuti urbani deve prioritariamente garantire la massima tutela dell'ambiente e prevedere un modello orientato ai principi dello sviluppo sostenibile;
- La prevenzione e la riduzione del rifiuto conferito in discarica con conseguente riduzione dei costi di smaltimento e degli impatti ambientali;
- L'incremento della percentuale di raccolta differenziata e, in prospettiva, dell'effettivo recupero della materia;
- Favorire la raccolta differenziata, la selezione e la valorizzazione delle frazioni di rifiuti urbani raccolte

- separatamente mediante la modalità domiciliare;
- Una migliore qualità delle frazioni di rifiuto destinate al riciclo;
 - Revisione delle dotazioni alle utenze domestiche e non domestiche;
 - Ottimizzazione del Piano di Spazzamento manuale e/o meccanizzato dove previsti;
 - Riequilibrio della platea del personale operativo in grado di eseguire i servizi previsti;
 - Riequilibrio della flotta necessaria all'espletamento del servizio di igiene urbana, così come dimensionato nel presente piano;
 - Gestione informatizzata del servizio e della reportistica periodica;
 - Promozione del recupero dei rifiuti, al fine di ridurre lo smaltimento finale degli stessi;
 - Una maggiore efficienza del servizio tramite un'attenta riorganizzazione delle risorse operative assicurando la gestione unitaria dei rifiuti urbani in ambiti territoriali omogenei di raccolta secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
 - L'erogazione di un servizio caratterizzato da un'elevata qualità gestionale a favore delle utenze domestiche e non domestiche;
 - Perseguimento di una maggiore equità contributiva nell'attribuzione dei costi di gestione agli utenti mediante l'introduzione di sistemi tariffari legati all'effettivo erogato quantitativo di rifiuto prodotto; pertanto è stata prevista la possibilità di passaggio da tassa a tariffa puntuale tramite predisposizione di un sistema di gestione informatizzata dell'intero servizio e corrispondente incremento della qualità e della quantità di informazioni gestite dall'amministrazione relativamente al servizio di igiene urbana e alla produzione di rifiuti;
 - Una maggiore responsabilizzazione individuale ed educazione al rispetto dell'ambiente e del territorio;
 - La valorizzazione della qualità del servizio di igiene urbana anche quale ulteriore elemento di promozione del territorio.

Le macro azioni che saranno intraprese per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti sono le seguenti:

- a) al fine di ridurre la quantità di rifiuti da avviare agli impianti dovranno essere progettate e svolte campagne di comunicazione mirate all'utenza sia domestica che non domestica sull'importanza di un consumo consapevole e di una buona raccolta differenziata tramite i canali informativi a disposizione quali: app, sito istituzionale, brochure, manifesti, incontri, call-center, e calendari annuali delle raccolte;
- b) al fine di migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento dovranno essere previste azioni di verifica e controllo attento sui conferimenti delle utenze con utilizzo di sistemi informativi di gestione e relative segnalazioni di errato conferimento o di sversamenti abusivi; azioni di sensibilizzazione oltre ad attente azioni di verifica sulle raccolte e sulla gestione dei carichi nella fase di controllo qualità servizi, anche attraverso questionari sulla satisfaction;
- c) al fine di ridurre le discariche abusive e il fenomeno degli abbandoni dovranno essere programmate attente e mirate attività rivolte alla sensibilizzazione dell'utenza, al controllo degli abbandoni e al tempestivo intervento in caso di recupero in tutto il territorio comunale.

L'operato dell'Appaltatore deve essere organizzato per il conseguimento dei predetti obiettivi.

Articolo 4

Importo a base di gara - Valore stimato dell'Appalto

L'importo complessivo a base di gara, ammonta ad **€ 7.015.514,36**, diconsi euro **(settemilioniquindicimilacinquecentoquattordici,36)** nel quinquennio oltre IVA ed oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, di cui:

- **€ 4.366.500,00** diconsi euro **(quattromilionitrecentosessantaseimilacinquecento,00)** oltre IVA quale costo della manodopera non soggetto a ribasso nel quinquennio, individuato ai sensi dell'art. 41, comma 14 del D. Lgs. 36/2023, calcolato sulla base dei seguenti elementi **(Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Decreto Direttoriale del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro n. 14 del 19 marzo 2024);**
- **€ 2.649.014,36** diconsi euro **(duemilioniseicentoquarantanovemilaquattordici,36)** oltre IVA quale importo soggetto a ribasso;
- **€ 12.000,00** diconsi euro **(dodicimila,00)** oltre IVA per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso nel quinquennio (D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.) come da D.U.V.R.I. allegato.

Il contratto applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, in conformità al comma 1 e all'allegato I.01, è il seguente: << **CCNL dei Servizi Ambientali (Utilitalia, Confindustria, Cisambiente, Legacoop produzione e servizi, Confcooperative lavoro e servizi; AGCI Servizi, Assoambiente) a cui corrisponde il codice identificativo CNEL K540.**>>. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta un differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello

indicato dalla stazione appaltante ex art. 11 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023. In tale caso, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione la Stazione appaltante procederà ad acquisire la dichiarazione ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

L'importo a base di gara include e remunera tutti i costi, nessuno escluso, per le prestazioni richieste per l'esecuzione del contratto, compresi anche i costi per le offerte migliorative proposte dal concorrente in sede di gara, l'utile, le spese generali, le spese per la salute e la sicurezza del lavoro, le spese per imprevisti, le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione dei contenitori, delle attrezzature e delle opere necessarie all'esecuzione dell'appalto ed ogni altra spesa prevista al fine dell'esecuzione del servizio.

Il valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 si compone nella maniera seguente:

- **€ 7.015.514,36**, diconsi euro (**settemilioniquindicimilacinquecentoquattordici,36**) comprensivo della manodopera e oltre IVA ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso a base di gara relativo ai n. 5 (cinque) anni;
- **€ 566.246,44 (diconsi euro cinquecentosessantaseimiladuecentoquarantasei,44)** comprensivo della manodopera e oltre IVA ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso relativo alla proroga di n. 6 (sei) mesi.

In caso di proroga di n. 6 mesi alla fine dei n. 5 anni di appalto, si applicherà la percentuale di ribasso proposta dal concorrente in sede di gara sull'importo di euro **€ 201.296,44 (diconsi euro duecentounomiladuecentonovantasei,44)** oltre Iva.

Durante il periodo di validità del contratto di appalto, il Comune si riserva la facoltà di ridurre o ampliare l'entità dei servizi appaltati, inerenti all'oggetto del contratto, come specificato all'art. 6 del presente capitolato.

Articolo 5

Corrispettivo contrattuale

Il corrispettivo contrattuale, determinato secondo il metodo tariffario pro-tempore vigente, risultante dall'offerta economica in sede di gara, copre tutti i costi, nessuno escluso, per le prestazioni oggetto dell'appalto, comprese le offerte migliorative proposte dal concorrente in sede di gara che non devono generare alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Il corrispettivo è pagato in rate mensili costanti posticipate al ricevimento della fattura regolarmente trasmessa.

I pagamenti sono disposti previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. I resoconti e le relazioni presentate dall'Appaltatore costituiscono un elemento essenziale per le valutazioni del Comune di Centola in merito alla liquidazione delle fatture emesse dall'Appaltatore.

Per eventuali ritardi nel pagamento, si fa riferimento alla normativa vigente sui contratti pubblici.

Il Comune di Centola non pagherà quelle prestazioni che, da indagini e ricerche effettuate dallo stesso, risultino non eseguiti. L'Appaltatore è tenuto a emettere fattura sulla base delle risultanze contabili redatte mensilmente dal Direttore dell'esecuzione del contratto e vistate dal Responsabile unico del procedimento al netto degli importi relativi ai servizi non resi e sempre ferma e salva la facoltà del Comune di Centola di effettuare verifiche *a posteriori*. Nel caso in cui il Comune di Centola accerti a posteriori la mancata resa di servizi da parte dell'Appaltatore, questi ultimi sono tenuti alla emissione di nota di credito pari all'importo dei servizi non resi.

L'Appaltatore si impegna a presentare, il piano economico finanziario (PEF) della gestione dei servizi, entro i termini previsti dalla legge, dettagliando le voci di costo indicate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s. m. e i. o da future norme vigenti e da deliberazione ARERA.

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) e s. m. e i. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della Poste Italiane S.p.A., il contratto è risolto di diritto automaticamente.

Il Comune di Centola verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s. m. e i., sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima Legge 136/2010 e s. m. e i.

Articolo 6

Modifica del contratto in corso di esecuzione

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. n. 36/2023 può modificare il contratto a seguito della

soppravvenienza dei seguenti fattori imprevisi ed imprevedibili:

- a) Modifiche di leggi o regolamenti che comportino obblighi di variazioni nella gestione dei servizi appaltati comprese disposizioni emanate da ARERA;
- b) Introduzione di nuove tecnologie la cui applicazione viene richiesta dall'Ente;
- c) Aumento o diminuzione delle superfici interessate dai servizi di igiene urbana per nuove strade e piazze od altro, in variazione a quanto previsto nel contratto dei servizi;
- e) Aumento o diminuzione delle frequenze di raccolta e/o altri servizi su richiesta dall'Ente;
- f) Aumento o diminuzione del numero di utenze, distinte tra utenze domestiche e non domestiche, tenendo conto del numero di utenze iscritte a Ruolo Tari o nella Banca Dati Utenze alla data di presentazione dell'offerta oltre il limite previsto dall'articolo 1 del CSA;
- g) Aumento della richiesta di attrezzature quali cestini, mastelli, carrellati, ecc.
- h) Variazione, rispetto a quanto previsto nel progetto offerta, del numero di utenze non domestiche che, ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D. Lgs. 152/06, così come modificato dal D. Lgs. 116/2020, decidano di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, tenendo conto anche della riduzione della quantità di rifiuti destinati a trattamento/smaltimento e recupero.

Non potranno essere richieste integrazioni o maggiori costi per errate valutazioni da parte dell'Impresa Aggiudicataria in sede di gara rispetto alle dimensioni ed alle caratteristiche del territorio da servire.

Il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria redatta dal RUP, prendendo, per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo, gli elementi di costo inizialmente indicati dalla SA in sede di gara o dovranno essere utilizzati prezzi con carattere di ufficialità accettati dalle parti (i.e. listino prezzi/mercuriali della CCIAA di competenza, listini certificati da organizzazioni professionali, prezzi desunti da analisi di mercato ecc.).

È fatto divieto all'Impresa Appaltatrice di disporre qualsivoglia modifica o variante ai vincoli derivanti dal presente Capitolato e relativi allegati in merito all'esecuzione del servizio senza la preventiva esplicita autorizzazione scritta dell'Ente.

L'eventuale esecuzione di varianti o di modifiche comunque denominate, non autorizzate ai sensi del comma precedente, comporta l'obbligo per l'Impresa Appaltatrice, oltre al risarcimento del danno eventualmente cagionato, di eliminare le stesse a sua esclusiva cura e spese, senza che quest'ultimo possa pretendere alcun rimborso, né avanzare alcuna pretesa di sorta.

L'esecuzione di attività non previste dal presente Capitolato e relativi allegati o non autorizzate in forma scritta da parte dell'Ente non danno titolo all'Impresa Appaltatrice di pretendere alcun tipo di adeguamento del prezzo contrattuale.

Articolo 7

Revisione del corrispettivo contrattuale

La Stazione Appaltante procederà, al fine di garantire il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi appaltati, anche in presenza di un aumento o di una riduzione generalizzata dei costi a carico dell'Affidatario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 36/2023 (Revisione prezzi) in combinato disposto con le Deliberazioni di ARERA in merito. Queste clausole non apportano modifiche che alterino la natura generale del contratto; si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Al fine di garantire per tutta la durata dell'affidamento la coerenza fra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario pro tempore vigente, nel rispetto di quanto sancito dalla Delibera ARERA 03 agosto 2023 385/2023/R/rif, l'aggiornamento del corrispettivo contrattuale sarà assicurato in sede di approvazione e/o aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi della regolazione vigente e nelle forme e nei modi previsti.

Le eventuali revisioni del corrispettivo in corso di affidamento saranno effettuate su iniziativa delle Parti secondo le modalità definite dalla Delibera ARERA 03 agosto 2023 385/2023/R/rif e dall'Allegato A (Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani).

Articolo 8

Cessione e Subappalto

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio i servizi, e le forniture previste in appalto. Il subappalto è

consentito nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

Le imprese partecipanti devono indicare in sede di offerta l'eventuale volontà di avvalersi del subappalto, specificando i servizi o le parti di servizi che si intendono subappaltare. In ogni caso non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. Inoltre la prevalente esecuzione del contratto è riservata all'affidatario, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera.

Inoltre, si rammenta che a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n.36/2023, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle prestazioni dello stesso, essendo il presente appalto ad alta intensità di manodopera.

Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 49,99% dell'importo complessivo del contratto.

Le imprese subappaltatrici dovranno essere qualificate per le prestazioni da eseguire e in possesso di tutte le autorizzazioni di legge nella categoria relativa alla parte di servizio avuta in subappalto, nonché essere in possesso di tutti i requisiti indicati al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. Lgs. 36/2023 (artt. da 94 a 99), fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla vigente normativa antimafia.

Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dall'Ente con specifico provvedimento, previa verifica del possesso, in capo alla impresa/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti dell'impresa aggiudicataria proporzionati alla quota di servizi da subappaltare e sia in possesso dei requisiti di cui all'Art. 94 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.), nonché tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per l'espletamento dei servizi subappaltati. L'I.A. provvede a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'Art. 94 del D. Lgs. n.36/2023.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito l'impresa aggiudicataria. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro dell'impresa aggiudicataria, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale dell'impresa aggiudicataria. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'impresa aggiudicataria è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'eventuale affidamento di servizi in subappalto non esonera in alcun modo l'Aggiudicatario dagli obblighi assunti con il presente Capitolato speciale d'appalto, poiché lo stesso resta comunque unico e solo responsabile, verso l'Amministrazione Comunale, del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi. L'impresa aggiudicataria e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Ente per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'I.A. è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Il Comune paga all'Appaltatore il corrispettivo comprensivo di quello spettante al subappaltatore.

È fatto obbligo all'I.A. di trasmettere all'Ente, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora l'I.A. non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore entro il predetto termine, il Comune sospende il successivo pagamento a favore dell'I.A.

Ai sensi dell'art. 119, comma 11, D. Lgs. n. 36/2023 la SA corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

Le imprese subappaltatrici e subcontraenti devono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, sotto il coordinamento dell'I.A. che ne deve assicurare la coerenza complessiva con il proprio piano di sicurezza.

Copia del piano deve essere trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, al Comune e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.

Tutti i servizi oggetto del contratto di appalto (Art. 1), pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, a pena di nullità, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura delle prestazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e di garantire

una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Articolo 9

Obbligo di continuità e regolarità dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e servizi complementari all'igiene urbana

Il contratto ha per oggetto servizi pubblici locali di rilevanza economica. Tali servizi sono essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.

I servizi non possono essere sospesi o abbandonati, salvo che per casi di forza maggiore. In caso di loro arbitrario abbandono o sospensione, la SA può sostituirsi all'Appaltatore per la loro esecuzione d'ufficio con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni a carico dell'Appaltatore.

Il gestore deve predisporre una mappatura delle diverse aree di raccolta, indicando per ciascuna di esse il numero di contenitori e le frazioni di rifiuti raccolte in modo differenziato.

Il gestore della raccolta e trasporto deve predisporre un programma delle attività di raccolta, trasporto e conferimento, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via della gestione e su base giornaliera, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività e la frazione di rifiuto oggetto di raccolta, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni di cui all'articolo 36 e della verifica dell'indicatore di puntualità del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 39 (*Cause e origine delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto e Puntualità del servizio di raccolta e trasporto - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Il gestore della raccolta e trasporto deve classificare le interruzioni - intese come i servizi non effettuati puntualmente rispetto a quanto riportato nel programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2 della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA, e non ripristinati entro il tempo di recupero - in base al numero di utenze presumibilmente coinvolte secondo la seguente articolazione:

- a) interruzioni rilevanti del servizio di raccolta riguardanti un intero Comune o una zona ampia come interi quartieri;
- b) interruzioni limitate del servizio di raccolta riguardanti zone circoscritte come alcune vie o porzioni di vie, Aree Omogenee di raccolta.

(*Art. 36.1 Cause e origini delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto- allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Per ogni interruzione il gestore della raccolta e trasporto dovrà registrare la causa con riferimento a:

- a) cause di forza maggiore, intese come atti di autorità pubblica, eventi naturali eccezionali per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità dall'autorità competente, scioperi, situazioni di traffico veicolare interrotto per incidenti o a seguito di disposizioni di autorità pubblica, mancato ottenimento di atti autorizzativi, nonché indisponibilità degli impianti di trattamento;
- b) cause imputabili all'utente, ovvero danni o impedimenti provocati da terzi per fatti non attribuibili al gestore;
- c) cause imputabili al gestore, intese come tutte le altre cause non indicate alle precedenti lettere a) e b), comprese le cause non accertate.

Per le interruzioni le cui cause rientrano nelle classi di cui alle lettere a) e b), il gestore documenta la causa dell'interruzione. Nel caso di indisponibilità degli impianti di trattamento, l'Ente territorialmente competente verifica l'effettiva mancanza di responsabilità del gestore della raccolta e trasporto sulla base di quanto previsto dal Contratto di servizio, anche con riferimento all'utilizzo da parte del gestore di tutta la capacità di deposito disponibile. (*Art. 36.2 Cause e origini delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto- allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Eventuali aggiornamenti della mappatura devono essere opportunamente tracciati. Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l'Appaltatore si impegna a rispettare quanto disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 (*Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge*) e s. m. e i. È fatta salva la facoltà del Comune di Centola, nel caso in cui si ravvisino le ipotesi di reato di cui all'art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria competente.

Eventuale materiale di consumo (sacchetti/buste) sarà oggetto di accettazione da parte della Direzione dell'Esecuzione del Contratto ai fini della rendicontazione delle spese e la fornitura dovrà avvenire con cadenza trimestrale prima dell'effettuazione della ricarica da parte dell'operatore economico.

Articolo 10

Osservanza delle norme applicabili

L'Appaltatore è tenuto a:

- Osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente Capitolato e del Piano Industriale nonché le norme che disciplinano la materia inerente all'oggetto e alla natura dell'appalto;
- Adempiere gli obblighi che sono eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere, fatta salva l'ipotesi dell'eventuale riconoscimento, ove ne ricorrano i presupposti di legge, di un'eccessiva onerosità sopravvenuta;
- Garantire il rispetto di quanto previsto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza del 7 aprile 2025 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale";
- Garantire il rispetto di quanto previsto nella Delibera ARERA n.15/2022;
- Osservare le norme sulla gestione dei rifiuti urbani approvate dal Comune di Centola nonché le altre norme, direttive e ordinanze delle autorità competenti attinenti le prestazioni oggetto dell'appalto;
- Eseguire gli ordini inerenti alle prestazioni oggetto dell'appalto che sono emanate dal Comune di Centola attraverso il Responsabile del Settore, il Responsabile Unico del Progetto o attraverso la Direzione dell'Esecuzione del Contratto (o suo ausilio).

Articolo 11

Responsabilità dell'Appaltatore

L'Impresa Appaltatrice è responsabile:

- Del perfetto svolgimento delle prestazioni, dei beni eventualmente consegnatigli dal Comune, della disciplina e dell'operato del proprio personale;
- Civilmente e penalmente dei danni a chiunque causati nell'esecuzione delle prestazioni;

L'Impresa Appaltatrice è tenuta a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto e, in caso di proroga, fino a nuova scadenza:

- Ad adempiere gli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali previsti dalla legge;
- Adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente;
- Stipulare, a proprie spese, per tutta la durata del contratto, e, in caso di proroga, fino a nuova scadenza una o più polizze assicurative, da presentare al Comune prima della sottoscrizione del contratto, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:

1. Verso terzi. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette alle prestazioni), cose, animali ed estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a **euro 1.000.000,00 (unmilione/00)** per ogni sinistro;

2. Verso il Comune. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) subiti dal Comune a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La polizza deve prevedere anche la copertura dei danni (capitale, interessi, spese) alle cose in consegna e custodia all'Appaltatore compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non deve essere inferiore a **euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)** per ogni sinistro;

3. Verso prestatori di lavoro. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto ed essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a **euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)** per ciascun prestatore di lavoro;

4. Per inquinamento. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi e spese), per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Ai fini della presente disposizione, per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua,

dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa deve essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a **euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)**.

5. Per i mezzi, coperture assicurative RC per tutti gli automezzi per massimali non inferiori a **euro 2.000.000,00 (duemilioni/00)** per ciascun automezzo.

L'Appaltatore resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi devono essere rivalutati annualmente in base all'indice FOI dell'ISTAT.

L'Appaltatore deve, inoltre, stipulare una polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi (incendio, furti, atti vandalici, danni a terzi, persone e cose) con riferimento ai contenitori impiegati per i differenti servizi, assicurando l'immediata sostituzione dei contenitori medesimi.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del Cod.Civ.) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato, o associate a qualunque titolo. In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziato.

L'impresa appaltatrice dovrà fornire all'Ente, in sede di stipula del contratto, copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di Responsabilità Civile (RCT e RCO).

Articolo 12

Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa vigente sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*) e s. m. e i., nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

L'Appaltatore ha l'onere di procurare e fornire al proprio personale i dispositivi personali di protezione in sintonia con le valutazioni dallo stesso effettuate, con il D. Lgs. 81/2008 e s. m. e i. e la normativa applicabile anche per gli aspetti relativi alle emergenze sanitarie (esempio: COVID 19).

L'Appaltatore deve fornire un'adeguata formazione alla propria forza lavoro sulla prevenzione dei rischi specifici connessi alle prestazioni oggetto del presente appalto. La formazione deve essere organizzata periodicamente nell'intero corso di vigenza del contratto.

Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati devono rispettare le normative di sicurezza (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice della strada).

L'Appaltatore è reso edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni da eseguire (elenco esemplificativo non esaustivo):

- a) Presenza di agenti biologici patogeni;
- b) Presenza di materiali a rischio infettivo;
- c) Raccolta di rifiuti di natura organica;
- d) Attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico, quali strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali alberati, strade sconnesse, ecc.;
- e) Attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento su strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico, ecc.;
- f) Presenza di materiali pericolosi quali olii, pile, batterie, vernici (barattoli di vernici), farmaci, RAEE, ecc.;
- g) Presenza o utilizzo di materiali chimici quali i prodotti usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione;
- h) Presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, quali siringhe, vetro, metalli, ecc.;
- i) Presenza di materiali a rischio d'incendio quali carta, plastica, ecc.;
- j) Presenza di materiali di dimensioni ingombranti con peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- k) Presenza di polveri dovuta, per esempio, allo spazzamento delle strade o al traffico veicolare;
- l) Presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- m) Rischi derivanti dalle condizioni atmosferiche e climatiche;
- n) Rischi derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti di trattamento;
- o) Presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- p) Presenza nelle vie, nelle piazze e nelle aree di attrezzature, impianti e elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto o alla sottoscrizione del verbale d'avvio d'urgenza, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, deve:

- a) Dimostrare di avere redatto il Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro. Tale documentazione deve essere consegnata, in copia, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e deve poter essere visionata successivamente dal Comune in qualunque momento nel corso dell'appalto;
- b) Esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta redatto sotto la propria responsabilità, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure previste dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (quali, per esempio, RSPP, RLS, SPP, medico competente), comprensivo di nominativi e recapiti;
- c) Dimostrare l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza del lavoro e presentare il piano di formazione futura. L'Appaltatore, a semplice richiesta, deve consentire in qualsiasi momento al Comune di visionare la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

In ogni caso, l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di dichiarare in forma scritta e sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, di aver provveduto a effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa.

L'Appaltatore ed il Comune si impegnano a comunicarsi reciprocamente tutte le informazioni utili al miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri, assicurando la massima cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione connesse ai rischi del lavoro.

Articolo 13

Responsabile del contratto designato dall'Appaltatore

L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto o della consegna anticipata del servizio in via d'urgenza, notifica il nominativo del soggetto, in possesso di idonei requisiti di professionalità e di esperienza, responsabile dell'appalto (di seguito indicato come "responsabile") al quale competono la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni oggetto dell'appalto e delle comunicazioni al Comune relative alla loro esecuzione. Il responsabile deve avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore ed essere munito dei necessari poteri per la gestione delle prestazioni e per la piena rappresentanza dell'Appaltatore per le finalità dell'appalto.

Il responsabile deve poter essere contattabile dal Comune, oltre che al domicilio eletto dall'Appaltatore, anche tramite telefono fisso, telefono mobile, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata.

In caso di impedimento o di assenza del responsabile, l'Appaltatore è tenuto a nominare un sostituto e a notificarne il nominativo e i recapiti del Comune di Centola.

Il responsabile deve dare adeguate, complete ed esaustive istruzioni e informazioni al personale per la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni. Egli deve controllare che le prestazioni siano esattamente adempiute e adottare ogni provvedimento e azione a ciò necessari.

In caso di inidoneità del responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta del Comune di Centola, lo stesso deve essere sostituito entro cinque giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro tre giorni naturali e consecutivi. Le controdeduzioni saranno valutate dal Comune e l'Appaltatore è tenuto ad adeguarsi alle determinazioni finali adottate dal Comune.

Articolo 14

Centro servizi dell'Appaltatore ed Ecosportello

L'appaltatore dovrà essere dotato, a far data dall'inizio del servizio di sede logistica per gli automezzi e servizi complementari agli stessi e di ufficio/sportello.

Rimangono a carico dell'Impresa tutti i costi per il viaggio di andata e ritorno dal suddetto sito/i al territorio d'esecuzione dei servizi e da questo agli impianti di smaltimento/trattamento/recupero.

Gli oneri per la relativa gestione dell'unità locale di cui al presente articolo (inclusi i consumi), manutenzione e pulizia, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'impresa appaltatrice.

Oltre a quanto indicato sopra, l'I.A. ha l'obbligo di mettere a disposizione il personale ed il materiale di consumo per l'attivazione, entro due mesi dall'affidamento del servizio, di un ufficio relazioni con il pubblico (ecosportello), sia di tipo **online**, accessibile dalla home page del proprio sito internet o raggiungibile tramite applicazioni dedicate, attraverso cui l'utente può richiedere assistenza anche mediante apposite maschere o web chat, sia di tipo **fisico** da ubicarsi all'interno del territorio comunale a cui l'utente può rivolgersi per richiedere le medesime

prestazioni garantite con lo sportello on line. Presso l'ufficio fisico dovrà essere presente personale della ditta dedito alle attività di relazione con il pubblico.

L'amministrazione procederà con controlli a campione a verificare la funzionalità dell'ecosportello.

Articolo 15

Comunicazioni al Committente

Tutte le comunicazioni dell'Appaltatore, inerenti all'esecuzione dell'Appalto, devono pervenire presso il Comune di Centola, al direttore dell'esecuzione del contratto e al responsabile del procedimento.

I recapiti dei suddetti soggetti sono notificati all'Appaltatore alla stipulazione del contratto o alla data d'inizio della sua eventuale anticipata esecuzione.

L'Appaltatore, nell'organizzazione dei servizi generali tecnico-amministrativi, dedicati al servizio di igiene urbana nel Comune di Centola, dovrà assicurare un costante e continuo contatto con il Comune mediante gli strumenti ritenuti più idonei quali linee telefoniche, fax dedicati, casella di posta elettronica per consentire lo scambio di informazioni e dati; un costante e continuo contatto con l'Utenza mediante:

- attivazione di linea telefonica gratuita "numero verde", accessibile anche da telefono cellulare, per la raccolta di segnalazioni, reclami, prenotazione di servizi a richiesta, ecc. Detto servizio dovrà essere assicurato con operatore almeno nella fascia antimeridiana e con segreteria telefonica 24/24;
- indirizzo di posta elettronica per consentire la rapida acquisizione di informazioni relative ai servizi di igiene urbana, la prenotazione di servizi a richiesta, i solleciti e quant'altro connesso con la comunicazione permanente con l'utenza;
- il flusso continuo dei dati relativi a: predisposizione di atti amministrativi e/o informativi necessari al Comune per statistiche, indagini procedure di rimozione rifiuti, MUD, formulari e quant'altro sia utile e di supporto alle funzioni tecniche-amministrative del Committente con esclusione delle firme per atti che prevedono espressamente la sottoscrizione da parte dell'Autorità o soggetto competente; comunicazioni di competenza dell'Appaltatore relative ai termini e modalità di rilevamento e trasmissione dei dati per il catasto rifiuti; quantitativi di RSU raccolti distinti per frazione; quantitativi rifiuti recuperati distinti per frazione; destinazione finale dei rifiuti; percorrenze e report di tracciabilità; programmazione dei servizi e/o modifiche dei percorsi di servizio che comportino anche variazioni nei giorni di intervento. Le eventuali modifiche si dovranno preventivamente concordare con il Comune; propri conteggi revisionali; variazioni di personale; liste semestrali del personale operante sul territorio; giustificativi versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali; segnalazioni di irregolarità da parte degli utenti; quantificazione e variazione utenze (annualmente) per l'adeguamento dei report comunali per l'applicazione della TARI.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà impegnarsi entro la fase di start up: a predisporre, su supporto informatico .shp, l'ubicazione delle singole tipologie di attrezzature (carrellati e cassonetti carrellati) gestite dalle utenze condominiali e attività commerciali con l'indicazione della tipologia di attrezzatura, della quantità e del codice/numerazione di identificazione; a predisporre, su supporto informatico .shp con layer differenti, le singole tipologie di attrezzature gestite in proprio (cestini stradali portarifiuti, contenitori per farmaci, contenitori per pile, ecc.) con l'indicazione della tipologia di attrezzatura, della quantità e del codice/numerazione di identificazione.

L'Appaltatore, altresì, dovrà tenere costantemente aggiornato il supporto informatico di cui al punto precedente provvedendovi almeno con cadenza annuale. Le variazioni che comportino integrazioni e/o modifiche dei punti di posizionamento delle attrezzature gestite in proprio dovranno essere preventivamente concordate con il Comune. L'Operatore economico interessato ad adire l'appalto sulla scorta dell'esperienza acquisita e delle proprie valutazioni, provvederà, in fase di predisposizione del progetto-offerta, a dettagliare le proprie proposte in ordine ai rapporti con il comune e l'utenza.

Articolo 16

Cooperazione

L'Appaltatore è tenuto a:

- a) segnalare al Comune circostanze e fatti riferiti a:
 - 1) impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;
 - 2) qualsiasi altra irregolarità quale, a titolo esemplificativo, abbandono di rifiuti, uso improprio dei contenitori e dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, conferimento di rifiuti esclusi dal servizio, altri conferimenti scorretti, ecc.;
- b) fornire tutte le informazioni utili in suo possesso per l'individuazione del responsabile dei predetti impedimenti e irregolarità, coadiuvando l'operato della Polizia Locale.

Qualora l'Appaltatore individui rifiuti abbandonati, ha l'obbligo di segnalarne l'ubicazione al Comune.

L'Appaltatore è tenuto a un'ispezione visiva dei rifiuti all'atto della raccolta. In presenza di contenitori (sacchi, mastelli, cassonetti carrellati, ecc.) con rifiuti diversi da quelli ai quali i medesimi contenitori sono dedicati, l'Appaltatore **non deve provvedere al prelievo dei rifiuti**, ma deve apporre sui contenitori un adesivo di non conformità fino all'implementazione del servizio di monitoraggio informatizzato che permetterà di segnalare la non conformità direttamente al sistema. Il formato e il testo dell'adesivo devono essere preventivamente autorizzati dal Comune. L'Appaltatore provvede al prelievo dei rifiuti in questione non prima delle ventiquattro ore e non oltre quarantotto ore dall'apposizione dell'adesivo.

L'appaltatore è tenuto a programmare ed eseguire analisi merceologiche annue condotte sui rifiuti indifferenziati prodotti dalle Ud e Und.

Articolo 17

Destinazione dei rifiuti e ricavi CONAI

L'Appaltatore è tenuto a trasportare i rifiuti suddivisi per frazioni merceologiche omogenee agli impianti di trattamento ed in possesso delle autorizzazioni di legge al fine di avviarli alle specifiche operazioni di recupero e di smaltimento come previsto dalla normativa vigente.

Spettano all'Appaltatore i contributi ottenuti dai consorzi della filiera del CONAI e tutti gli altri ricavi conseguenti alla cessione di rifiuti a terzi **secondo la percentuale stabilita dal PEF (fattore di sharing) nel rispetto dell'MTR al momento vigente**. L'Appaltatore, entro il 15 gennaio di ogni anno dovrà versare la quota di contributo CONAI (sharing) spettante all'Amministrazione Comunale, calcolato al netto dei costi di selezione.

Tutti gli oneri di trasporto e selezione dei rifiuti sono a carico della Ditta Appaltatrice, senza costi aggiuntivi per il Comune, qualsiasi sia la distanza tra il Comune e gli impianti finali.

Pertanto, nella percentuale indicata in sede di PEF, spetta all'impresa appaltatrice l'incasso dei corrispettivi derivanti dalla cessione delle frazioni recuperabili, per le quali sin da ora viene delegata la sottoscrizione delle convenzioni previste nell'ambito dell'accordo quadro A.N.C.I./CONAI.

Per il conferimento agli impianti finali, la DA dovrà sempre uniformarsi alle norme di carattere igienico-sanitario nonché a quelle di carattere tecnico-logistico fissate dal gestore dell'impianto e dovrà eseguire tutte le prestazioni complementari che valgono a completare la gestione dell'appalto; tra queste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la lacerazione dei sacchi non biodegradabili in cui i rifiuti organici fossero stati erroneamente riposti degli utenti del servizio di raccolta e la rimozione di frazioni estranee dai rifiuti recuperabili. La DA terrà manlevato ed indenne il Comune da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, d'igiene e sanitarie vigenti.

Gli impianti devono, di norma, accettare immediatamente il carico dei rifiuti conferito dall'I.A.; nel caso di tempi di attesa prolungati l'I.A. non potrà avanzare pretese o risarcimenti nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 18

Flotta per l'esecuzione dei servizi

In merito alla gestione della flotta adibita al servizio di raccolta domiciliare, spazzamento e i servizi complementari l'Appaltatore si impegna:

- a) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- b) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- c) ad eseguire periodici (almeno 1 (uno) a settimana) lavaggi dei veicoli affinché siano in ottime condizioni di decoro e di igiene;
- d) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
- e) alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria dei veicoli (compresa la carrozzeria), affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione e comunque secondo i piani di manutenzione previsti dalle singole case costruttrici.

Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

Il Comune di Centola si riserva, per mezzo del DEC, la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei veicoli. I mezzi devono essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

I mezzi devono essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione ed idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali secondo quanto riportato dal Decreto 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto può eseguire verifiche e controlli

sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

I mezzi in uso dovranno comunque rispettare almeno le Direttive comunitarie in materia di emissioni di inquinanti da parte dei veicoli.

Le emissioni sonore dovranno rispettare quanto previsto nell'allegato I del D.M. 14 dicembre-2007 recante Recepimento della direttiva 2007/34/CE della Commissione del 14 giugno 2007, per la corrispondente categoria di veicoli, da misurare sulla base dei metodi di prova previsti nella pertinente norma tecnica CUNA.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

L'impresa appaltatrice deve provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

L'impresa appaltatrice s'impegna a garantire le scorte necessarie.

L'impresa appaltatrice deve mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo l'impresa appaltatrice deve provvedere alla sostituzione immediata per assicurare la continuità del servizio. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'impresa appaltatrice deve garantire l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale, ed in particolare, di classe minima Euro 6 e con data di prima immatricolazione non inferiore al 2022.

Tutti gli automezzi devono recare la dicitura "Servizi di igiene urbana" e il nominativo dell'impresa appaltatrice. Inoltre, sugli automezzi deve essere riportato il numero verde per le segnalazioni dei cittadini all'impresa appaltatrice. Dette scritte dovranno essere riportate su tutti i mezzi in servizio e dovranno essere di dimensioni facilmente visibili.

L'Appaltatore accetta sin d'ora tali verifiche. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, il Comune di Centola ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'Appaltatore è tenuto a provvedervi e senza poter vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.

Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'Appaltatore è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento e senza poter pretendere risarcimenti, indennizzi o maggiori compensi.

Gli Automezzi devono essere conformi al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 aprile 2025, entrato in vigore dal 18 giugno 2025, ovvero di utilizzare mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, nonché le attrezzature per lo spazzamento e il lavaggio stradale, conformi ai nuovi "Criteri ambientali minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada" di cui al Decreto del 7 aprile 2025 del Ministero.

I veicoli devono essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS e di comunicazione GSM/GPRS/UMTS. L'Appaltatore deve monitorare costantemente la movimentazione dei veicoli attraverso strumentazione informatica che assicuri:

A tal proposito il sistema deve essere dotato dalla componentistica hardware e software necessaria per ottenere le seguenti prestazioni minime:

- Localizzazione dei veicoli in tempo reale su cartografia digitalizzata in automatico o a richiesta dell'operatore;
- Possibilità di aggiungere ulteriori layer, alla cartografia di base in dotazione, con caratteristiche da concordare tra il fornitore e il Comune;
- Localizzazione in continuo ed in contemporanea tramite sistema GPS e trasmissione dei dati con tecnologia GPRS o superiore, ricostruzione percorsi su cartografia informatizzata, memorizzazione e visualizzazione in real time;
- Tracciatura dei percorsi svolti dai mezzi di servizio con registrazione delle soste per i mezzi del servizio di raccolta e presa di carico (messa in funzione delle spazzole) per le spazzatrici;
- Confronto tra servizio previsto e servizio effettuato sia in termini grafici che alfanumerici e creazione di report sulle informazioni legate ai servizi;
- Rappresentazione grafica dei vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema deve in particolare rilevare e trasmettere, per ogni punto del percorso e per ogni mezzo, almeno i seguenti dati:

- Coordinate geografiche,

- Data ed ora (ore, minuti e secondi),
- Velocità istantanea,
- Km parziali percorsi,
- Stato operativo.

La soluzione dovrà inoltre essere in grado di rilevare e trasmettere tutti i guasti, le avarie o le anomalie di servizio con relative coordinate geografiche.

Il tracciato dovrà garantire la possibilità di caricamento dei dati su un qualsiasi tipo di cartografia o software GIS (Teleatlas, Navteq, Arcview, Autocad, Google Earth, Dbcad, Terranova Sharc, MapInfo, ArcGIS, GeoMedia, ecc.). Deve essere consentita la possibilità di scaricare report e informazioni cartografiche rispettivamente in formato .xls e .shp.

Tutti i dati sopra richiamati dovranno essere inviati direttamente dagli automezzi al server di cui al sistema centrale, su tracciato standard concordato tra Ente e Impresa, con frequenza non superiore ai cinque minuti utilizzando la comunicazione GPRS o superiore. L'I.A. deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente.

I dati del monitoraggio del percorso dei veicoli devono potere essere archiviati su supporto informatico.

Spettano all'I.A. tutte le eventuali procedure necessarie per l'attuazione di quanto sopra specificato, inclusa, ove necessario, la stipula di accordi con le rappresentanze sindacali e/o l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

I veicoli devono essere dotati, di sistemi di identificazione dei contenitori e di sistemi di quantificazione e registrazione degli svuotamenti effettuati attraverso la lettura di *transponder* RFID UHF e associati a ogni soggetto tenuto al pagamento della TARI. L'Appaltatore deve risolvere tempestivamente qualsiasi eventuale problematica insorta nel riconoscimento dei contenitori dotati di *transponder* RFID UHF e deve garantire per tutta la durata dell'appalto l'efficienza e la manutenzione di tutte le strumentazioni e i dispositivi per il rilevamento del numero degli svuotamenti. In alternativa, per la misurazione dei conferimenti, ogni singolo operatore dovrà essere dotato di un lettore RFID portatile, con GPS integrato, in grado di leggere ad una distanza ravvicinata il tag presente sui contenitori. La trasmissione del dato dal lettore RFID presso il server centrale dovrà essere garantita dal canale GPRS. Il dispositivo dovrà offrire la possibilità di inviare delle segnalazioni degli operatori nel caso di non conformità più o meno gravi nel processo di raccolta da parte delle utenze.

Ogni lettore RFID dovrà trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di conferimento. L'I.A. deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale, siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente. Il sistema, che dovrà essere lo stesso utilizzato per la ricezione dei dati trasmessi dai mezzi, deve essere in grado di:

- Geo-riferire le utenze domestiche e non domestiche;
- Consentire l'associazione tra le utenze e la dotazione di contenitori forniti dall'I.A.,
- Definire la zonazione del territorio finalizzata anche alla definizione dei giri di raccolta da parte dell'I.A.;
- Offrire la reportistica necessaria a verificare i conferimenti delle utenze domestiche e non domestiche, con la possibilità di definire tali report per zona, fascia temporale, tipologia di utenza, frazione merceologica raccolta;
- In accordo con l'utilizzo dei mezzi, di rappresentare graficamente i vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema informativo dovrà essere conforme agli standard fissati dalle norme europee in tema di privacy presenti nel regolamento GDPR e, dovendo essere erogato in modalità cloud, alle certificazioni "Cloud per la PA" fissate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Detto sistema informativo deve essere in grado di integrare tutti i dati di raccolta inclusi quelli che saranno acquisiti da eventuali strutture informatizzate.

La consultazione in tempo reale dei dati dovrà essere garantita all'Ente, oltre che sui computer di ufficio, anche sui tablet e sui cellulari mediante apposita applicazione scaricabile via internet. Tali dati dovranno inoltre essere trasmessi all'Ente su supporto magnetico con frequenza settimanale. La soluzione deve permettere la completa parametrizzazione dell'intero sistema (frequenza di campionamento, frequenza di invio dei dati a terra, ecc.).

La soluzione dovrà essere in grado di garantire la memorizzazione dei dati di localizzazione per tutta la durata del servizio, per l'intera flotta utilizzata ed oggetto del servizio di localizzazione.

La registrazione degli svuotamenti dei contenitori deve essere accurata e continuativa.

Articolo 19

Condizioni della rete stradale e condizioni meteo

I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate (purché sia un arco viario ad uso pubblico), anche se, per qualsiasi

motivo o durata, risultassero percorribili con difficoltà.

Non costituiscono giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi i cambiamenti di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altri motivi.

Non costituiscono giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore, come definiti dal codice civile, e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o per i veicoli dell'Appaltatore opportunamente e adeguatamente documentati.

Articolo 20

Personale, norme generali

L'Appaltatore è obbligato:

- a) al rispetto, per il personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di tutela della salute e della sicurezza, di assicurazione, di prevenzione dei rischi e degli infortuni;
- b) ad applicare al personale le disposizioni dei contratti collettivi nazionali che comprendono le prestazioni oggetto del presente appalto e che sono stati stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- c) a notificare al Comune di Centola l'elenco nominativo del personale impiegato, i relativi livelli di inquadramento contrattuale, le corrispondenti mansioni, la data di assunzione e tipologia contrattuale.

L'Appaltatore deve comunicare al Comune di Centola anche le eventuali variazioni del personale.

L'Appaltatore si impegna a mantenere estraneo il Comune di Centola da ogni controversia tra l'Appaltatore stesso (e di suoi eventuali subappaltatori) e il personale.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e fermo restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto d'appalto è obbligato ad assorbire nel proprio organico il personale alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto da piano industriale.

Articolo 21

Personale, norme tecniche organizzative

L'Appaltatore è tenuto a:

- a) Disporre di personale idoneo e sufficiente, per quantità, inquadramento contrattuale e mansione, per la regolare esecuzione delle prestazioni e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte. In sede di offerta, i concorrenti devono indicare, per ciascuna prestazione, il numero degli addetti previsti, l'inquadramento contrattuale e le mansioni. Il personale indicato in sede di offerta deve essere effettivamente impiegato nell'esecuzione del contratto;
- b) Garantire la regolare e corretta esecuzione delle prestazioni indipendentemente da ferie, malattia, infortuni o altro. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non giustificheranno la mancata corretta e regolare esecuzione delle prestazioni;
- c) Trasmettere al Comune di Centola, nei cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto:
 - Le posizioni assicurative del personale;
 - Copia delle denunce all'ASL territorialmente competente, prescritte dalla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.

L'Appaltatore deve dotare il personale delle divise aziendali, dei dispositivi di protezione individuale delle tessere di riconoscimento previste dal D. Lgs. n. 81/2008 previsti anche in caso di emergenze sanitarie. L'Appaltatore deve vigilare affinché il proprio personale utilizzi costantemente i predetti strumenti. Le predette obbligazioni gravano anche sugli eventuali subappaltatori.

L'Appaltatore è tenuto a organizzare per il tutto personale un ciclo di corsi di formazione specifica per la riduzione degli impatti ambientali del servizio che comprenda almeno i seguenti argomenti:

- a. normativa pertinente;
- b. elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e per l'ambiente;
- c. corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
- d. modalità di conservazione dei documenti;
- e. metodi di acquisizione e gestione dei dati;
- f. conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
- g. metodi di esecuzione delle operazioni oggetto dell'appalto.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

Tutto il personale deve partecipare ad almeno una sessione formativa all'anno di quattro ore per tutta la durata dell'appalto. I formatori devono essere scelti sulla base delle competenze e delle esperienze professionali specifiche in materia ambientale. L'Appaltatore è tenuto a notificare alla Stazione Appaltante per ciascuna sessione formativa entro il 31 gennaio di ogni anno di vigenza dell'appalto:

- a. il programma annuale delle sessioni formative;
- b. le date e i luoghi di svolgimento;
- c. gli argomenti oggetto della formazione per ciascuna sessione;
- d. i curricula dei formatori.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico- organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta deve tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art. 57 del D. Lgs. n. 36/2023 e coerentemente con l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, dalla Corte di Giustizia e dall'ANAC, impegnandosi, in caso di aggiudicazione, ad assorbire prioritariamente nel proprio organico, il personale attualmente impiegato nel servizio in oggetto dalla ditta cessionaria, coerente con la propria organizzazione d'impresa e con le proprie esigenze tecnico-organizzative.

Il personale dovrà essere individuato nel rispetto dell'articolo 11, comma 1 e all'allegato I.01 del D. Lgs. n.36/2023 che prevede l'obbligo di applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Il contratto applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, in conformità all'art.11, comma 1 e all'allegato I.01 del codice, è il seguente: << CCNL dei Servizi Ambientali (Utilitalia, Confindustria, Cisambiente, Legacoop produzione e servizi, Confcooperative lavoro e servizi; AGCI Servizi, Assoambiente) a cui corrisponde il codice identificativo CNEL K540.>>.

Nel rispetto dell'art. 102 del Codice, inoltre, l'impresa aggiudicataria è tenuta ad assumere i seguenti impegni:

- a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- b) garantire l'applicazione del C.C.N.L. in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro in conformità all'art. 2.1.19, comma 2, dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 7 aprile 2025 che cita: "per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana, il personale è inquadrato con contratti che rispettano integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore dei servizi ambientali e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei contratti citati. È inoltre integralmente rispettato quanto previsto dai contratti nazionali per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale e per tutte le indennità o elementi retributivi connessi a particolari modalità della prestazione";
- c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Per i fini di cui al precedente comma, la concorrente indica nel progetto di assorbimento allegato all'offerta tecnica le modalità con le quali intende adempiere quegli impegni. Il Comune di Centola verifica l'attendibilità degli impegni assunti con qualsiasi adeguato mezzo, anche con le modalità di cui all'articolo 110 del Codice, solo nei confronti dell'offerta dell'aggiudicatario.

La D.A., inoltre, sarà tenuta a:

- 1) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 2) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 3) trasmettere al Comune le informazioni necessarie per la acquisizione del DURC nelle forme previste dalla normativa vigente;
- 4) depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D. Lgs 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale della D.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

Tutto il personale in servizio dovrà:

a) Essere dotato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro.

La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:

- Del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
- Delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;

b) Mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Ente.

L'assunzione per nuove unità da integrare o sostituire avverrà ai sensi dei corrispondenti articoli dei contratti collettivi di lavoro dei dipendenti del settore igiene urbana (CCNL di riferimento per i Servizi Ambientali).

Allo scadere (e/o cessazione anticipata) del contratto per l'appalto de quo la D.A. è obbligata a fornire al Comune l'elenco del personale impiegato a tempo indeterminato da oltre otto mesi nei servizi oggetto dell'appalto con espressa indicazione dei seguenti dati: numero di unità, monte ore, CCNL applicato, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità, eventuale indicazione dei lavoratori assunti ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente.

In sede di avvio del servizio ed in occasione dell'avvicendamento di cantiere sarà preso atto del numero e del livello del personale che transita alle dipendenze del nuovo Appaltatore, come risultante dalla tabella riepilogativa riportata nel Piano Industriale, fermo restando che i livelli che saranno riconosciuti saranno quelli per cui venga dimostrato che l'assegnazione è avvenuta nel pedissequo rispetto delle procedure e dei termini previsti dal C.C.N.L.

All'atto dell'avvio del servizio nel relativo verbale di affidamento e poi con cadenza mensile, la D.A. è tenuta a trasmettere alla Stazione Appaltante un report con indicazione analitica e nominativa del personale impiegato, dei relativi codici fiscali, del loro livello di inquadramento, dei giorni di effettivo lavoro svolto nel mese, delle generiche causa di sospensione del rapporto e dei provvedimenti assunti per la loro sostituzione.

L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, trasmetterà all'Ente l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 3 giorni, tutte le eventuali variazioni.

Qualora, durante la durata dell'appalto, dovessero verificarsi dei pensionamenti del personale presente in cantiere, l'I.A. non sarà tenuta al reintegro di unità lavorative, qualora, a seguito di istruttoria condotta dal DEC, risultasse sufficiente il personale presente per ragioni riconducibili ad una variazione delle condizioni iniziali (ad esempio in caso di riduzione della popolazione/utenze da servire, riduzione, nei limiti di legge, dei servizi dati in appalto, ottimizzazione dei servizi o maggiore efficienza, ecc.). In tal caso si procederà alla rimodulazione del canone da corrispondere all'I.A.

Articolo 22

Reperibilità del personale

La DA dovrà mettere a disposizione un servizio di pronto intervento dotato di personale e mezzi sempre reperibile al di fuori dell'ordinaria giornata lavorativa (comprensive di domeniche e i giorni festivi), al fine di far fronte ad eventuali emergenze urgenti ed inderogabili nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, per far fronte alle improvvise necessità dell'Ente non preventivamente programmabili con il ricorso alle prestazioni di lavoro ordinarie.

Tutti gli automezzi di proprietà della DA dovranno essere messi a disposizione nei casi previsti dalle normative vigenti.

Per tale servizio, la DA dovrà garantire la reperibilità di n. 1 squadra composta da n. 2 operatori e mezzi idonei in funzione della tipologia di intervento da effettuare e mezzi idonei presenti nel parco mezzi. Tale servizio sarà attivato entro un'ora dalla segnalazione da parte del Comune e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato al numero telefonico dedicato e preventivamente comunicato al Comune.

Articolo 23

Stipulazione del contratto e spese contrattuali

Ai sensi dell'art. 18, comma, del D.lgs. 36/2023, il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa, entro il termine di sessanta giorni dall'acquisizione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela anche in pendenza di contenzioso.

Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto sono a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore.

Il contratto non può essere stipulato prima di 32 (trentadue) giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Tale termine dilatorio non si applica nel caso di procedura in cui è stata

presentata o ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito, o le impugnazioni sono già state respinte con decisione definitiva.

Se è proposto ricorso avverso l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante o all'ente concedente fino alla pubblicazione del provvedimento cautelare di primo grado o del dispositivo o della sentenza di primo grado, in caso di decisione del merito all'udienza cautelare. L'effetto sospensivo cessa quando, in sede di esame della domanda cautelare, il giudice si dichiara incompetente ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato I al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o fissa con ordinanza la data di discussione del merito senza pronunciarsi sulle misure cautelari con il consenso delle parti, valevole quale implicita rinuncia all'immediato esame della domanda cautelare.

Si procederà alla stipula del contratto dopo:

- l'adozione della determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva nel rispetto di quanto stabilito all'art. 17, comma 5 del D.lgs. 36/2023;
- il versamento, da parte dell'Aggiudicatario della somma richiesta dal Comune per le spese di contratto, registro e accessorie;
- a costituzione della cauzione definitiva e delle polizze richieste nel presente capitolato.

Ove nel termine fissato dall'Amministrazione, l'Aggiudicatario non abbia ottemperato alle prescrizioni precontrattuali o non si sia presentata per la sottoscrizione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il Comune avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'incameramento della cauzione provvisoria. L'Amministrazione potrà in ogni caso aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

L'impresa dovrà essere disponibile alla stipulazione del contratto entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di esecutività dell'atto di aggiudicazione. Divenuta efficace l'aggiudicazione, entro i successivi 30 giorni, anche in pendenza di contenzioso, l'operatore economico deve rimettere alla stazione appaltante la seguente documentazione:

- a) Piano economico finanziario di affidamento che dovrà essere redatto e successivamente validato secondo quanto stabilito all'art.25 del presente Capitolato;
- b) Carta della qualità del servizio;
- c) Inventario dei beni strumentali offerti in sede di gara, da aggiornare ogni 3 mesi in base ai cespiti acquisiti;
- d) Elenco del personale oggetto di trasferimento come previsto dall'offerta tecnica;
- e) Elenco delle banche dati relative al Servizio affidato come previsto dall'offerta tecnica;
- f) Cauzione definitiva;
- g) Polizze secondo quanto disposto dal presente Capitolato;
- h) La trasmissione della predetta documentazione e la validazione del PEF di cui al precedente punto a) sono condizione necessaria per la stipula del contratto.

Qualora entro i termini fissati, l'I.A. non trasmetta i documenti di cui ai precedenti punti da a) a g), non permetta la validazione del Piano Economico di cui al precedente punto a), non rispetti quanto stabilito all'art. 25 del presente Capitolato, non addivenga per qualsiasi motivo alla stipula del contratto o non dia regolare inizio al servizio, le somme depositate a titolo cauzionale saranno incamerate dall'Ente, che provvederà all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria.

Entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto, una volta completate le procedure necessarie per il trasferimento del personale cessante, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco completo del personale trasferito dal gestore cessante, che andrà a sostituire il documento di cui alla precedente lettera d).

Entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco completo delle banche dati relative al Servizio affidato, che andrà a sostituire il documento di cui alla precedente lettera e).

La Carta di Qualità del servizio sarà successivamente integrata con i seguenti programmi, ove previsti dal servizio oggetto di affidamento, che l'aggiudicatario dovrà rimettere entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto:

- Programma delle attività di raccolta e trasporto;
- Programma delle attività di spazzamento e lavaggio;
- Mappatura delle diverse aree di raccolta;
- Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento dei contenitori nelle aree di raccolta stradale e di prossimità (esclusivamente per gli schemi regolatori III e IV).

Successivamente alla firma del contratto si procederà all'avvio dei servizi, che sarà sancito da apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera a) della Legge n. 120 del 11 settembre 2020 si potrà procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche a far data dal giorno successivo l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D. Lgs. 36/2023 nelle more della stipula del contratto e della verifica dei requisiti di cui all'art. 99 del D. Lgs. 36/2023 sui motivi di esclusione, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione

alla procedura.

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati fatto salvo il capitolato speciale, purché conservati dall'Ente e controfirmati dai contraenti:

- a) il presente "Capitolato Speciale d'Appalto", firmato per accettazione dalla Impresa aggiudicataria;
 - b) il "Piano Industriale", firmato per accettazione dalla Impresa aggiudicataria, compreso l'elenco dei prezzi unitari;
 - c) l'offerta tecnica dell'Impresa aggiudicataria comprensiva delle proposte migliorative ed integrative offerte;
 - d) Piano economico finanziario di affidamento che dovrà essere redatto e successivamente validato secondo quanto stabilito all'art.25 del presente Capitolato;
 - e) Carta della qualità del servizio (TQRIF);
 - g) Inventario dei beni strumentali;
 - h) Elenco del personale oggetto di trasferimento;
 - i) Elenco delle banche dati relative al Servizio affidato;
 - j) Cauzione definitiva;
 - k) Polizze secondo quanto disposto dal presente Capitolato.
- l) il Documento di Valutazione dei Rischi, in conformità al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., redatto dall'Impresa appaltatrice.

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti all'oggetto del presente appalto.

Articolo 24

Vigilanza e controllo della Stazione Appaltante e Banca Dati Utenze

La vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'appalto competono all'Ufficio preposto del Comune di Centola che può esercitarlo anche tramite soggetti terzi appositamente incaricati [Direzione dell'Esecuzione del Contratto (D.M n. 49/2018) e Polizia Municipale].

Per l'esercizio della vigilanza e del controllo, il Comune di Centola e gli altri soggetti sopra indicati al comma 1 possono effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, report fotografici, pesature, in qualsiasi momento, anche senza preavviso e l'Appaltatore vi deve acconsentire. I predetti controlli possono essere eseguiti nel territorio del Comune di Centola e anche presso la sede operativa dell'Appaltatore e sui veicoli, sui mezzi, sulle attrezzature e sui contenitori dallo stesso utilizzati.

L'Appaltatore è tenuto a collaborare con i soggetti che eseguono la vigilanza e il controllo, fornendo tutte le informazioni che gli sono richieste.

In primis il Comune di Centola provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi nominando il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ai sensi dell'Art. 114 del D. Lgs. n.36/2023.

Il DEC, nonché gli eventuali assistenti operativi dello stesso, possono dare disposizioni anche verbali, nei casi di urgenza, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno successivo.

Il DEC è il soggetto titolato a dare indicazioni/ordini riguardanti le modalità di esecuzione del contratto all'impresa appaltatrice nel rispetto di quanto previsto all'Allegato II.14, Capo II, del Codice. Eventuali iniziative di qualsiasi natura (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, spostamento e/o eliminazione contenitori, installazione/eliminazione cestini gettacarte, variazione servizi, ecc.), intraprese dall'impresa appaltatrice senza autorizzazione del DEC, ovvero in accoglimento di richieste formulate da terzi, saranno considerate a tutti gli effetti illegittime e pertanto sanzionate ai sensi dell'art. 25 del presente capitolato.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni impartite, per la risoluzione di problemi operativi, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto ovvero dall'Assistente operativo.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

In particolar modo le attività di controllo del DEC saranno quelle proprie del D.M. n.49/2018 ed indirizzate anche a valutare i seguenti profili:

- a) la qualità del servizio intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto, nel Capitolato e eventualmente alle condizioni migliorative contenute nell'offerta, compresi quelli previsti dal TQRIF;
- b) l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- c) il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- d) l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;

- e) la soddisfazione del cliente o dell'utente finale;
- f) il rispetto da parte dell'esecutore degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro di cui al Titolo 1 – Principi Generali del D. Lgs. n.36/2023.

Tale controllo sarà condotto nel corso dell'intera durata del rapporto e sarà realizzato sulla base di parametri oggettivi, non limitati al generico richiamo delle regole dell'arte. Gli esiti del controllo risulteranno da apposito processo verbale, che sarà redatto a conclusione di ogni anno contrattuale. I servizi contrattualmente previsti che l'impresa appaltatrice non potesse eseguire per causa di forza maggiore saranno definiti ogni qual volta si verifichino le cause suddette. Per tali servizi non eseguiti si provvederà a decurtare dal canone il relativo onere.

L'impresa appaltatrice deve realizzare un sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'impresa appaltatrice deve disporre, **entro tre mesi** dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo, con caratteristiche minime descritte nell'articolo dedicato del presente CSA, al quale il Comune o i soggetti delegati dall'Ente possano accedere in remoto, per esempio tramite apposito ed idoneo portale web e password di accesso, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati, tra cui (elenco minimale e non esaustivo), con cadenza almeno giornaliera:

- Numero e tipo di utenze servite,
- Numero di abitanti serviti,
- Estensione, localizzazione e modalità della raccolta rifiuti,
- Contabilizzazione dei conferimenti registrati,
- Banca dati utenze, comprensiva di ogni informazione relativa alle utenze ai fini della gestione della tariffa ed alle attività di competenza dell'impresa aggiudicataria, tra cui anche la registrazione dei conferimenti per ogni tipologia di rifiuto prevista nel contratto dei servizi, come meglio specificato di seguito;
- Registrazione dell'orario di passaggio dei mezzi di cui agli articoli 35 e 42 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", in ogni via/piazza/mercato del territorio, con indicazione della squadra operativa, della giornata, ora, minuti e secondi;
- Verifica dei mezzi in operatività mediante GPS, compresa indicazione dei km percorsi dai mezzi di raccolta in ogni turno di raccolta e consumo di carburante dei mezzi di raccolta in ogni turno di raccolta;
- Registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali presso le eventuali Raccolte Itineranti, compresi orari di apertura ed ubicazione;
- Tipo e frequenza dei disservizi verificatisi, compreso numero, entità e localizzazione degli errati conferimenti;
- Il Programma delle attività di raccolta e trasporto, con eventuali modifiche settimanali;
- Il Programma delle attività di spazzamento e lavaggio, con eventuali modifiche settimanali;
- Ogni attività di comunicazione e contatto con le utenze presso ecosportelli online e/o fisici, numero verde, app ed eventuali altri, comprensivi di reclami/segnalazioni presentati e risposte fornite con relativi tempi di risposta e, comunque, ogni parametro o elemento previsto nella Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- Ogni altro elemento utile o necessario per la verifica del contratto da parte del DEC o previsto nella Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- Ogni elemento richiesto previsto al Titolo II (artt. 3-7) e Appendice I della Delibera ARERA n.387 del 03.08.23 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani".

Con cadenza mensile, dovranno invece essere trasmesse le informazioni di seguito elencate (elenco minimale e non esaustivo):

- Quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici CER), della frequenza e delle modalità di raccolta (porta a porta, cassonetto stradale, centri di raccolta), del tipo di utenza (domestica e non domestica e delle altre categorie previste dalle norme) e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica);
- Destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte; centri di trattamento, di recupero, di preparazione per il riutilizzo e di smaltimento (comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/discariche) utilizzati, ecc.;
- Somme eventualmente pagate dall'appaltatore agli impianti di destino, nonché i corrispettivi riconosciuti dai Consorzi del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta, il riutilizzo e/o la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;
- Elenco operatori in forza presso il cantiere, nel periodo di riferimento, specificando nominativo, tipologia

di contratto, livello contrattuale, qualifica, mansioni svolte, ore lavorative settimanali, ecc., che dovrà essere aggiornato ad ogni variazione;

- Elenco mezzi impiegati, specificando marca, modello, portata, targa, categoria emissione, data di immatricolazione, che dovrà essere aggiornato ad ogni variazione;
- Eventuali dati sul compostaggio domestico e di comunità;
- Ove presenti, registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali nei Centri di Raccolta, compresi orari di apertura del centro;
- Ove presenti, registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali presso le raccolte itineranti, compresi orari e luoghi di posizionamento,
- Numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quelli in postazioni centralizzate ad accesso informatizzato;
- Numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia (quantità di rifiuti trasportate);
- Numero di eventi, mercati, sagre e feste specificatamente individuati;
- Attività di formazione del personale (salute, sicurezza, ambiente);
- Attività di comunicazione alle utenze e Customer Satisfaction;
- Ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente;
- Report sintetici delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti;
- Report dettagliato sulle aree "critiche" (zone dove vi è maggiore presenza di abbandono o errata gestione del servizio da parte delle utenze);
- Report dettagliato su eventuali criticità dei servizi oggetto di appalto.

A questo scopo l'I.A. deve presentare nell'offerta tecnica adeguata descrizione che consenta al Comune di consultare ogni elemento di cui al sistema informativo duale sopra descritto, compresa la descrizione degli strumenti e delle apparecchiature necessari al suo funzionamento.

Si specifica che ai sensi del DM Ambiente 20 aprile 2017 "Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati Copertura integrale dei costi Criteri per la realizzazione da parte del Comune di sistemi di tariffazione puntuale commisurata al servizio reso Articolo 1, comma 667, legge 147/2013", *le infrastrutture informatiche di rilevazione, misurazione, elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati devono essere strutturate per garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'immutabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi e delle infrastrutture stesse, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per permetterne l'utilizzo facilitato, il riutilizzo e la ridistribuzione, come definito dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, per un congruo periodo di conservazione e devono essere soggette a standard di sicurezza certificati.*

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri relativi alla gestione della Banca Dati Utenze, compresi aggiornamenti (con cadenza giornaliera), verifiche, controlli, flussi di dati ed eventuale inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore ed al numero progressivo dato al contenitore stesso. La Banca Dati Utenze dovrà contenere almeno le seguenti informazioni, comprese tutte le relazioni/conessioni tra i dati indicati, secondo i criteri descritti per il sistema informativo duale all'interno del CSA:

Per le Utenze Domestiche

- Per utenza domestica residente: numero componenti nucleo familiare;
- Per utenza domestica non residente: eventuale parametro equivalenza indicato dal Comune;
- Tipologia di immobile (es. abitazione di residenza, seconda casa, pertinenza);
- Casa singola o in condominio (utenza aggregata);
- Detrazioni spettanti;
- Tipologia e volumetria dei contenitori (e sacchi) per le varie frazioni di rifiuto;
- Letture svuotamento contenitori nei servizi domiciliari ed a chiamata (con indicata data/ora e tipologia rifiuto e quantità associate a codice / chiamata ed utenza);
- Adesione a progetti di prevenzione rifiuti (es. compostaggio domestico, ecc.);
- Calcolo produzione CO2 per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in kg/anno);

Per le Utenze non Domestiche

- Identificativo utenza (Ragione Sociale, Codice Fiscale e Partita Iva);
- Tipo utenza (utenza non domestica);
- Indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, se esistente Lettera, se esistente Interno);
- Indirizzo sede legale se diverso da indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale,

Numero Civico, se esistente Lettera, se esistente Interno);

- Dati catastali (codice amministrativo catastale, numero del foglio di mappa, numero della particella su cui è costruito il fabbricato, numero del subalterno) Superficie utenza
- Codice ATECO
- Attività svolta
- N. classe/categoria di appartenenza (riferimento DPR 158/99)
- Immobile singolo o condominio (utenza aggregata)
- Detrazioni spettanti
- Richieste di servizio limitato (Dlgs 116/2021)
- Tipologia e volumetria dei contenitori (e sacchi) per le varie frazioni di rifiuto
- Letture svuotamento contenitori nei servizi domiciliari ed a chiamata (con indicata data/ora e tipologia rifiuto e quantità associate a codice / chiamata ed utenza)
- Adesione a progetti di prevenzione rifiuti (es. compostaggio domestico, ecc.)

I dati dovranno essere trasmessi al Comune in forma di tracciato compatibile con la strumentazione informatica dello stesso Comune e pertanto, se necessario, la Ditta appaltatrice dovrà svolgere ogni attività necessaria a garantire la connessione in automatico tra le informazioni disponibili sul proprio sistema informatico con il sistema informatico del Comune, garantendone la completa e continua interoperabilità, e sarà unico soggetto responsabile in caso di malfunzionamento sia del proprio sistema informatico che della corretta e completa trasmissione dei dati al sistema dell'Ente.

L'Impresa Appaltatrice provvederà alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione dei rifiuti effettuata dal Comune ed in particolare curerà l'acquisto e la tenuta dei registri di carico e scarico, l'acquisto e la compilazione dei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti, la compilazione delle schede per la raccolta delle informazioni da parte dell'Osservatorio Provinciale di Rifiuti, la compilazione dei M.U.D. (Modello Unico di dichiarazione ambientale), la compilazione delle schede ORSO, rispettando le tempistiche previste.

Il Comune avrà la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'impresa appaltatrice, servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

Articolo 25

Redazione del PEF di affidamento

In ottemperanza allo "Schema di Contratto di Servizio" approvato da ARERA con Deliberazione n. 385/2023/R/RIF del 03/08/2023, l'aggiudicatario - a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione – elabora entro 30 giorni dall'aggiudicazione e, successivamente, entro il 31 Gennaio di ogni anno, il "Piano Economico Finanziario di Affidamento" che riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, per le parti di propria competenza, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa. L'Aggiudicatario elabora il Piano Economico Finanziario di Affidamento secondo il metodo tariffario pro tempore vigente.

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- a) il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento deve consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

L'aggiudicatario trasmette il Piano Economico Finanziario di Affidamento alla stazione appaltante e all'ETC che valida le informazioni e i dati forniti da quest'ultimo - verificandone la completezza, la coerenza e la congruità - e li integra o li modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di

esercizio.

A seguito della validazione, il Comune adotta il Piano Economico Finanziario di Affidamento che diventa parte integrante del contratto relativo al presente appalto e sostituisce il Piano Economico Finanziario di Affidamento grezzo redatto dall'impresa aggiudicataria prima della stipula del contratto.

Articolo 26 Penali

Ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del codice civile, sono applicate le penali indicate nei successivi commi. In caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali rilevato dal direttore dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore ha l'obbligo di adempiere entro il termine stabilito in sede di accertamento ed è passibile delle penali appresso indicate qualora non abbia adempiuto alla prestazione nel termine indicato:

OGGETTO	INADEMPIMENTO	PENALE
RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE (Art. 11 CSA)	Mancata consegna al Comune del MUD compilato almeno dieci giorni prima della data di scadenza della presentazione	euro 250,00 per ogni giorno di ritardo
	Mancata e/o errata compilazione dei F.I.R. o documenti di trasporto o registri di carico e scarico ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione/documento oltre addebito di eventuali sanzioni addebitate al Comune da altre autorità per tale inadempienza
OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO (Art. 12 del CSA)	Mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro	da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 per ogni contestazione
RESPONSABILE DEL CONTRATTO DESIGNATO DALL'APPALTATORE (Art. 13 del CSA)	Mancata nomina del responsabile del contratto e di un sostituto entro dieci giorni	euro 250,00 per ogni giorno di ritardo
CENTRO SERVIZI ED ECOSPORTELLO (Art. 14 del CSA)	Mancata implementazione del centro servizi e dell'ecosportello rispetto ai tempi indicati nel Piano Operativo di Gestione	euro 250,00 per ogni giorno di ritardo
GESTIONE INFORMATIZZATA DEI SERVIZI E RELATIVA RENDICONTAZIONE (Art. 43 del CSA)	Mancata e/o parziale attivazione e messa a disposizione del sistema informativo alla Stazione Appaltante e al Direttore dell'Esecuzione, rispetto ai tempi indicati nel Piano Operativo di Gestione	euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
	Mancata consegna delle credenziali di accesso alla piattaforma per il controllo dei GPS o comunicazione della variazione delle credenziali rispetto ai tempi indicati nel Piano Operativo di Gestione	euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
	Carenza di funzionamento del sistema informativo (GPS, Tag-Rif, ecc.) od accesso al portale da parte della Stazione Appaltante e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.	euro 250,00 per ogni giorno di malfunzionamento
	Mancata e/o ritardata trasmissione della programmazione di cui al presente CSA.	euro 250,00 per ogni giorno di ritardo
	Mancata e/o ritardata attivazione della gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione di cui al presente CSA	euro 250,00 per ogni giorno di ritardo
	Mancato o parziale funzionamento di contabilizzazione dei conferimenti per una o più utenze nel servizio di raccolta domiciliare e/o presso le strutture ad accesso informatizzato, che possa pregiudicare l'applicazione della tariffazione puntuale da parte del Comune	euro 250,00 per ogni giorno di malfunzionamento
	Mancata partecipazione alle riunioni su richiesta del Comune senza adeguata motivazione	euro 200,00
CRITERI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E DEI SERVIZI ACCESSORI	Mancata o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti al punto di smaltimento/trattamento/recupero (Art. 59 del CSA)	da un minimo di euro 1000,00 per ogni frazione merceologica
	Omessa raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio entro termini previsti dalla segnalazione dell'Ente (Art. 58 del CSA)	da un minimo di euro 500,00 per ogni infrazione
	Omessa raccolta di rifiuti in un tratto stradale o piazza durante un turno di lavoro o raccolta effettuata con spargimento di rifiuti sul suolo pubblico (Artt. da 47 a 48 del CSA)	euro 500,00 per ogni infrazione
	Mancata esecuzione totale o parziale del servizio di raccolta Pap (Ud e/o UnD) (Artt. da 47 a 48 del CSA)	euro 1.000,00 per mancata esecuzione parziale (giornaliera); euro 5.000,00 per mancata esecuzione totale (giornaliera)
	Contaminazione o miscelazione dei rifiuti durante l'esecuzione delle operazioni di raccolta	euro 500,00 per ogni contestazione
	Mancata effettuazione di tutti i servizi fondamentali in caso di sciopero o sospensione dei servizi senza giusta motivazione	euro 2.000,00 per ogni contestazione
	Esecuzione di iniziative non autorizzate dal DEC, relative all'esecuzione dei servizi previsti in appalto (spostamento contenitori o cestini, variazione servizi, ecc.)	euro 1.000,00 per ogni contestazione

	Mancata evasione delle richieste da parte degli utenti riguardo il servizio a chiamata	euro 250,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al tempo di evasione previsto nel contratto ed allegati
COOPERAZIONE (Art. 16 del CSA)	Mancata segnalazione al Comune di eventuali irregolarità riscontrate relative a discariche abusive di rifiuti per quantità superiori ai cinque metri cubi	euro 500,00 per ogni contestazione
	Mancata segnalazione al Comune di eventuali irregolarità riscontrate (rifiuti abbandonati, utilizzo scorretto delle attrezzature di raccolta, conferimenti scorretti di rifiuti)	euro 500,00 per ogni contestazione
VEICOLI (Art. 39 del CSA)	Utilizzo di veicoli in quantità inferiore o con caratteristiche difformi da quelle richieste per il corretto svolgimento delle prestazioni	euro 1.000,00 per ogni unità di mezzo in meno o con caratteristiche difformi da quelle richieste e proposte per ogni giornata di servizio
	Inadeguato stato di conservazione o di manutenzione dei veicoli	euro 1.000,00 per ogni automezzo
	Omessa attivazione del sistema di rilevamento satellitare dei veicoli rispetto ai tempi indicati nel Piano Operativo di Gestione	euro 500,00 al giorno
	Mancato lavaggio dei mezzi per un'adeguata igiene	euro 200,00 per ogni automezzo
CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI, INDAGINI TERRITORIALI, CONSEGNE	Omessa manutenzione o sostituzione di contenitori rigidi	euro 500,00 per contenitore
	Omessa consegna dei contenitori per la raccolta domiciliare e stradale (oli vegetali e abiti dismessi)	euro 500,00 per contenitore
	Mancata consegna di una fornitura di sacchi	euro 500,00 per fornitura
	Mancato svolgimento delle indagini territoriali	euro 250,00 per giorno di ritardo rispetto ai tempi indicati nel Piano Operativo di Gestione
	Omessa rendicontazione settimanale delle indagini e delle consegne eseguite	euro 500,00 per giorno di ritardo rispetto ai tempi indicati nel Piano Operativo di Gestione
	Mancata costituzione e aggiornamento dell'archivio dei contenitori	euro 100,00 per giorno di ritardo rispetto ai tempi indicati nel Piano Operativo di Gestione
PERSONALE, NORME GENERALI (Art. 20 del CSA)	Mancata comunicazione al Comune dell'elenco del personale, livelli e mansioni, ecc.	euro 500,00 per giorno di ritardo rispetto alla richiesta fatta dalla SA
	Mancata comunicazione delle variazioni del personale impiegato rispetto alle indicazioni fornite nella programmazione settimanale e/o giornaliera	euro 1.000,00 per contestazione
	Mancata consegna mensile dell'elenco del personale	euro 1.000,00 per contestazione
	Mancata comunicazione del report con indicazione analitica e nominativa del personale impiegato, dei relativi codici fiscali, del loro livello di inquadramento, dei giorni di effettivo lavoro svolto nel mese, delle generiche cause di sospensione del rapporto e dei provvedimenti assunti per la loro sostituzione	euro 1.000,00 per contestazione
PERSONALE, NORME TECNICHE ORGANIZZATIVE (Art. 21 del CSA)	Svolgimento delle prestazioni con personale in numero inferiore a quello indicato in sede di offerta tecnica	euro 500,00 per ogni unità di personale in meno per ogni giornata di servizio
	Personale privo di divise aziendali, dei dispositivi di protezione individuali o cartellino identificativo	euro 200,00 per contestazione (unità di personale)
	Personale con divise aziendali indecorose	euro 200,00 per contestazione (unità di personale)
	Irregolarità commesse dal personale o documentato comportamento scorretto verso il pubblico o documentata indisciplina (foto/video report) nello svolgimento delle mansioni da parte del personale o scorretto comportamento nei confronti del RUP o DEC	euro 1.000,00 per contestazione
	Omesso rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.	euro 1.000,00 per contestazione
REPERIBILITA' DEL PERSONALE (Art. 22 del CSA)	Mancato intervento in caso di emergenze/urgenze entro il termine indicato	euro 500,00 per .contestazione
FASE DI START UP	Mancata o parziale implementazione degli obblighi previsti a conclusione della fase di start up (fornitura automezzi e attrezzature, comunicazione, etc)	euro 25.000,00 per ogni n. 15 giorni di ritardo
RACCOLTA DI RIFIUTI ABBANDONATI NELLE VICINANZE DEI CONTENITORI (Art. 41 del CSA)	Mancato lavaggio delle aree dove sono posizionati tutti i contenitori su suolo pubblico o privati ma ad uso pubblico	euro 200,00 per area
PROGRAMMAZIONE (Art. 42 del CSA)	Mancata consegna agli utenti dei calendari entro il termine previsto e concordato con il Comune	euro 50,00 per utenza

	Mancata consegna entro il termine previsto delle programmazioni (giornaliere, settimanali e periodiche)	euro 2.500,00 per contestazione
	Omesso rispetto degli orari di raccolta (anche se anticipata)	euro 1.000,00 per contestazione
CONTEGGIO DEI PRELIEVI DEI RUR	Omessa strutturazione della banca dati prevista entro il termine previsto dal Piano Operativo di Gestione	euro 5.000,00 per ogni n. 15 giorni di ritardo
	Mancato aggiornamento della banca dati con la movimentazione del numero utenze, contenitori e svuotamenti	euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
	Omesso rilevamento dei prelievi o degli svuotamenti	euro 350,00 per utenza
RACCOLTA DOMICILIARE SU CHIAMATA E TRASPORTO DI RIFIUTI INGOMBRANTI E DEI RAEE (Art. 52 del CSA)	Mancata evasione della richiesta entro il termine di Capitolato	euro 50,00 per ogni giorno di ritardo e per ogni singola richiesta rispetto ai termini previsti dal Piano Operativo di Gestione
	Mancato report settimanale delle raccolte domiciliari	euro 250,00 per contestazione
RACCOLTA E TRASPORTO PILE, FARMACI E SIRINGHE	Mancata raccolta stradale di rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci	euro 50,00 per contenitore
	Omessa fornitura o consegna dei contenitori (entro la fase di start-up)	euro 50,00 per contenitore per giorno di ritardo
RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI IN DEI MERCATI E DEI RIFIUTI DI FIERE, SAGRE, FESTE E MANIFESTAZIONI (Art. 56 del CSA)	Mancata pulizia della piazzola (contenitori ubicati su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico) e asportazione dei rifiuti urbani fuori dei contenitori	euro 250,00 per singola contestazione
RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI (Art. 57 del CSA)	Omesso svuotamento di contenitori, dei cestini e dei contenitori delle deiezioni canine	euro 200,00 per contenitore
INDICAZIONI GENERALI PER LO SPAZZAMENTO (Artt. 63 a 71 del CSA)	Mancato svolgimento del servizio di spazzamento manuale e/o meccanizzato	euro 5.000,00 per ogni giorno di mancato servizio
	Orari di spazzamento difforni da quelli programmati	euro 250,00 per contestazione
	Incompleto svolgimento del servizio di spazzamento manuale e/o meccanizzato	euro 500,00 per ogni contestazione
	Utilizzo di una quantità di attrezzature non sufficiente per la corretta e regolare esecuzione del servizio	euro 250,00 per ogni contestazione
SVUOTAMENTO DEI CESTINI GETTACARTE E DEIEZIONI CANINE (Artt. 68 a 69 del CSA)	Mancato svuotamento	euro 50,00 per ogni contestazione
	Incompleto svuotamento	euro 20,00 per ogni contestazione
	Mancata sostituzione del sacchetto	euro 50,00 per ogni cestino
	Mancata manutenzione del cestino	euro 50,00 per ogni cestino
	Mancata fornitura di cestini nei tempi previsti da piano operativo di gestione	euro 300,00 per giorno di ritardo
LAVAGGIO AREA MERCATALE (Art. 66 del CSA)	Mancato lavaggio settimanale area mercatale	euro 1.000,00 per ogni contestazione
RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI (DISCARICHE ABUSIVE) (Art. 41 e 58 del CSA)	Omessa rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio entro il termine previsto	euro 1.000,00 per evento
MONITORAGGIO DEI CONFERIMENTI E DELLA QUALITA' DEI RIFIUTI	Omessa apposizione dei talloncini	euro 50,00 per talloncino omesso
	Omesso svolgimento delle campagne di controllo	euro 1.000,00 per singola contestazione
	Omesso svolgimento delle analisi merceologiche	euro 2.000,00 per singola contestazione
REDAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI (Art. 77 del CSA)	Omessa redazione o omesso o ritardato aggiornamento della carta dei servizi	da euro 100,00 a euro 1.000,00 per ogni contestazione
SERVIZIO INFORMATIVO TELEFONICO	Mancata attivazione e/o malfunzionamento del numero verde	euro 250,00 per ogni giorno e/o singola contestazione
	Omessa tenuta delle registrazioni e degli archivi di tutte le segnalazioni pervenute mediante il sistema informativo telefonico (numero verde)	euro 1.000,00 per singola contestazione
	Omessa autorizzazione al Comune all'accesso alle registrazioni e agli archivi	euro 1.000,00 per singola contestazione
	Mancata riattivazione del servizio informativo telefonico entro il termine di quarantotto ore dalla segnalazione dell'utente e/o dalla contestazione del DEC e/o della SA.	euro 250,00 per ogni contestazione
CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (Artt. 80 e 81 del CSA)	Omessa realizzazione di azioni rientranti nelle campagne di comunicazione e di informazione	euro 1.000,00 per contestazione
	Omesso svolgimento di interventi di educazione ambientale nelle scuole	euro 250,00 per ogni contestazione
	Utilizzo di personale non in possesso dei requisiti prescritti di titoli e esperienza	euro 1.000,00 per ogni contestazione
	Altri inadempimenti contrattuali non rientranti tra quelli indicati nei punti precedenti	euro 500,00 per singola contestazione
RACCOLTA DOMICILIARE RIFIUTI VEGETALI (Art. 55 del CSA)	Mancata attivazione del servizio entro il termine previsto nel Piano Operativo di Gestione	euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
RISPETTO DEGLI ORARI DI RACCOLTA	Anticipazione, degli orari di raccolta, così come stabiliti nel presente CSA.	euro 500,00 per ogni contestazione
	Anticipazione, degli orari di lavaggio delle strade, così come stabiliti nel presente CSA	euro 500,00 per ogni contestazione

INADEMPIENZE RIFERITE AL TQRIF	Mancato rispetto di uno o più standard di qualità contrattuale o tecnica, di competenza della D.A., secondo lo Schema Regolatorio indicato dall'ETC di cui alla Delibera ARERA n.15 del 18.01.22, per cause imputabili alla D.A., ai sensi dell'art. 55 del TQRIF, computati su base annua, a partire dal secondo anno solare di servizio compreso	euro 2.500,00 per ogni singolo standard non rispettato
	Mancato rispetto di uno o più obblighi di registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, di competenza della D.A., di cui all'art. 56 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 ed eventuali integrazioni di cui al presente CSA; il mancato rispetto è identificato quando, entro 24 ore dallo svolgimento della prestazione, il file/documento digitale contenente la singola informazione richiesta (ad esempio il codice di rintracciabilità di cui al comma 3, lett. a, dell'art. 56 del TQRIF, ecc.) non risulta presente o risulta totalmente assente di dati, ovvero quando una singola informazione o dato registrato non sia verificabile ai sensi dell'art. 57 del TQRIF	euro 500,00 per ogni giorno e per ogni singolo obbligo di registrazione non rispettato
	Mancato rispetto di una o più comunicazioni, di competenza dell'I.A., all'Autorità e all'Ente, secondo i criteri di cui all'art. 58 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 ed eventuali integrazioni di cui al presente Capitolato.	euro 2.500,00 per ogni singola prestazione che non risulta correttamente comunicata
ALTRE OBBLIGAZIONI	Omessa o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti all'impianto o al sito di trattamento	euro 2.000,00 per ogni contestazione
	Contaminazione del suolo o versamento o abbandono di rifiuti sul suolo	euro 5.000,00 per ogni contestazione
RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL CCR (Art. 61 del CSA)	Mancata riqualificazione del CCR nei modi e/o nei tempi previsti da Piano Operativo di Gestione	euro 5.000,00 per ogni giornata di ritardo
	Mancata apertura del CCR nei tempi previsti da Piano Operativo di Gestione a seguito di avvenuta riqualificazione	euro 2.000,00 per ogni giornata di ritardo
	Chiusura non autorizzata del CCR	euro 1.000,00 per ogni giornata o frazione di giornata di chiusura
	Mancata implementazione del programma di manutenzione così come proposto all'interno del Piano Operativo di Gestione	euro 500,00 per ogni giornata di ritardo
PUNTI DI RACCOLTA INTERRATI (Art. 48 del CSA)	Mancata riqualificazione dei punti di raccolta nei modi e/o nei tempi previsti da Piano Operativo di Gestione	euro 1.000,00 per ogni giornata di ritardo
	Mancato svuotamento dei punti di raccolta interrati nei modi e/o nei tempi previsti da Piano Operativo di Gestione	euro 500,00 per ogni mancato svuotamento
PULIZIA DELLE SPIAGGE (Art. 76 del CSA)	Mancata pulizia ordinaria delle spiagge libere nei modi e/o nei tempi previsti da Piano Operativo di Gestione	euro 500,00 per ogni tratto di spiaggia libera non pulito
	Mancata pulizia straordinaria delle spiagge libere nei modi e/o nei tempi previsti da Piano Operativo di Gestione	euro 5.000,00 per ogni giorno di ritardo
ALTRI INADEMPIMENTI	Altri inadempimenti contrattuali non rientranti tra quelli indicati nei punti precedenti	euro 500,00 per singola contestazione

In caso di recidiva, le penali saranno raddoppiate. L'applicazione delle penali è preceduta dalla contestazione dell'inadempimento sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento previa relazione inoltrata dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto avente ad oggetto l'inadempimento rilevato. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto può validamente riscontrare gli inadempimenti sia mediante autonomi sopralluoghi in presenza sia mediante controlli da remoto utilizzando le piattaforme di gestione informatizzate messe a disposizione dall'Appaltatore. La contestazione sarà inoltrata con posta elettronica certificata all'Appaltatore entro quindici giorni dalla scoperta dell'inadempimento.

L'Appaltatore ha facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di tre giorni dalla data di ricezione della contestazione. Qualora le controdeduzioni non siano prodotte entro il predetto termine, si intende riconosciuta e accettata la contestazione del Comune di Centola applicherà le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procede anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio del Comune di Centola, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentano di escludere la sua responsabilità o l'Appaltatore non abbia adempiuto alla prestazione nel termine prescritto.

È onere dell'Appaltatore comunicare al Responsabile del Servizio l'avvenuto adempimento della prestazione entro il termine prescritto dando adeguata prova del predetto adempimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento deve adottare e notificare il provvedimento applicativo della penale entro 15 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per le presentazioni delle controdeduzioni da parte dell'Appaltatore.

È facoltà del Comune di Centola procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetuti gravi inadempimenti nel numero minimo di tre.

Le penali sono trattenute in sede di liquidazione sulla prima fattura utile in scadenza. Se la prima fattura utile in scadenza non è capiente, le predette penali sono trattenute da quelle successive, sino al completo recupero del

credito. L'Appaltatore accetta e autorizza la compensazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1241 del codice civile. Il Comune di Centola ha la facoltà di procedere all'escussione della garanzia definitiva per ottenere il pagamento delle penali. In tal caso, la garanzia deve essere ricostituita dall'Appaltatore entro dieci giorni dalla data di avvenuta escussione.

È fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Il Comune di Centola può esperire, quindi, ogni azione legale finalizzata a tale risarcimento.

Articolo 27

Risoluzione del contratto

Il Comune di Centola può chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione anticipata del contratto per comprovati inadempimenti dell'Appaltatore e qualora si verifichino fatti che, a giudizio del Comune stesso, rendano impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale.

Il contratto è risolto di diritto, oltre che secondo quanto previsto dall'articolo 122 del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) Ritardo di oltre quindici giorni nell'esecuzione delle prestazioni dai termini previsti del presente Capitolato con esclusione della carta dei servizi;
- b) Sospensione del servizio per un periodo superiore alle quarantotto ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- c) Gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale fatta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in numero superiore a tre nell'arco di dodici mesi;
- d) Ingiustificato conferimento di rifiuti differenziati recuperabili agli impianti destinati al solo smaltimento finale;
- e) Gravi irregolarità o mancanze riscontrate nell'esecuzione delle prestazioni che abbiano arrecato o possano arrecare danno al Comune di Centola;
- f) Abituale inadempienza o negligenza nello svolgimento delle prestazioni qualora la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettano il regolare svolgimento delle prestazioni stesse;
- g) Decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi o oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
- h) Accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali;
- i) Cessione totale o parziale del contratto;
- j) Subappalto in violazione di quanto disposto dall'articolo dedicato;
- k) Mancato mantenimento della garanzia fideiussoria per tutto il periodo di vigenza dell'appalto secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- l) Aver riportato condanna passata in giudicato comportanti l'applicazione di sanzioni interdittive, come definite dal D. Lgs. 08 giugno 2001, n. 231 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*), che non consentano la prosecuzione dell'appalto.

Per le ipotesi appena elencate, la risoluzione del contratto opera di diritto non appena il Comune di Centola dichiara all'Appaltatore che intende avvalersi della clausola risolutiva.

Costituiscono gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:

- a) l'Appaltatore non si conforma, entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione del contratto, all'intimazione di porre rimedio a negligenze o ad inadempimenti contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto (inadempimento oggetto di penale);
- b) l'Appaltatore rifiuta o trascura di eseguire gli ordini di servizio impartiti dal direttore dell'esecuzione del contratto;
- c) reiterati inadempimenti anche non gravi delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore.

In tali casi, il responsabile del procedimento propone al Responsabile del Settore la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Per le ipotesi elencate alle lettere m), n) e o), ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, il Comune può intimare, per iscritto, all'Appaltatore di adempiere le obbligazioni entro quindici giorni. Trascorso tale termine, senza che lo stesso abbia provveduto, il contratto si intende senz'altro risolto.

La risoluzione del contratto è disposta dal Comune mediante apposito provvedimento.

Nel caso di risoluzione del contratto, il Comune:

- a) Si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Appaltatore il rimborso delle eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
- b) Incamera la garanzia definitiva, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il

rimborso delle maggiori spese;

- c) Può avvalersi dell'organizzazione dell'Appaltatore per la continuazione delle prestazioni, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assunto e ciò fintantoché non sia possibile provvedere in altro modo;
- d) Può interpellare l'operatore secondo graduato.

Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore non possono essere intesi come rinuncia del Comune di Centola ad avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo o di esigere le penali di cui all'articolo dedicato.

Articolo 28

Esecuzione d'ufficio

Nel caso di inadempimento delle obbligazioni da parte dell'Appaltatore, Il Comune di Centola procede:

- a) Alla formale contestazione, chiedendo l'adempimento entro ventiquattro ore;
- b) A ordinare, qualora l'Appaltatore, ricevuta la contestazione, non adempia, l'esecuzione d'ufficio delle attività necessarie per assicurare il regolare andamento dell'appalto;
- c) A rivalersi sull'Appaltatore per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti con recupero delle somme mediante trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito;
- d) All'esercizio di ogni altra azione legale per il recupero delle spese sostenute e dei danni subiti.

È fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Il Comune di Centola può esperire, quindi, ogni azione legale finalizzata a tale risarcimento.

Articolo 29

Divieto di cessione del contratto

È vietata la cessione del contratto fuori dei casi previsti dalla legge.

Articolo 30

Recesso unilaterale

Il Comune di Centola si riserva la facoltà di recesso unilaterale dal contratto, ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. 36/2023 e s. m. e i.

Articolo 31

Clausola risolutiva

Ai sensi dell'art. 204 del D. Lgs. n. 152/2006 l'affidamento sarà risolto anticipatamente a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Autorità di Ambito e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente quadro normativo. In tal caso l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento né a compensi o indennizzi neppure con riferimento al mancato periodo di ammortamento di veicoli, mezzi e attrezzature di sua proprietà impiegati nell'esecuzione dell'appalto. È fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto. È fatta salva la corresponsione del prezzo residuo, alla data di scioglimento anticipato del contratto, delle attrezzature (contenitori, cassonetti, sacchi, mastelli, pattumiere od altri investimenti) che rimangono in proprietà all'Amministrazione aggiudicatrice. Il prezzo residuo dei predetti investimenti è dato dalle quote di ammortamento non comprese nei canoni d'appalto sino a allora dallo stesso percepiti.

Articolo 32

Controversie

Per la definizione di eventuali controversie che possano insorgere in merito all'interpretazione od all'esecuzione del presente capitolato e del contratto che seguirà e comunque connesse e conseguenti, dovranno essere espletati gli istituti previsti dal Libro V - Titolo II "I Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale" – del D. Lgs. n.36/2023 ed in particolare dagli artt. 210, 211, 212. Qualora la controversia non venga composta secondo le procedure di cui al comma precedente, potrà essere rimessa all'Autorità Giudiziaria competente. Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Napoli. È esclusa la procedura arbitrale.

Articolo 33

Restituzione di beni strumentali

Gli automezzi utilizzati dall'impresa appaltatrice saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto e rimarranno di proprietà della stessa.

Alla scadenza del contratto o nel caso di suo anticipato scioglimento, tutte le attrezzature indicate all'interno del quadro economico e quelle offerte in sede di gara dalla DA rimarranno di proprietà del Comune di Centola comprese eventuali dotazioni hardware ed ogni banca dati relativa ai servizi oggetto di appalto. Dovranno essere consegnate in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione.

Sarà responsabilità dell'I.A., al termine del Contratto, garantire al nuovo soggetto gestore la continuità di utilizzo dei sistemi informatici messi in opera, ed attivarsi per evitare qualunque sospensione delle attività di contabilizzazione dei conferimenti dei rifiuti da parte delle utenze o la tracciabilità dei flussi di rifiuti prodotti nel territorio. Sarà inoltre responsabilità dell'I.A. garantire che qualunque banca dati o contenuto informativo, compresi quelli attinenti al TQRIF, che, come indicato al precedente comma, rimarrà di proprietà del Comune, possa essere utilizzato dallo stesso Comune e dal nuovo soggetto gestore senza alcuna penale, vincolo od altro che ne possa limitare la continuità gestionale. Tale clausola si applica, a titolo indicativo e non esaustivo, ai database delle utenze, al censimento delle attrezzature stradali o di prossimità, ai database della consegna di attrezzature, ammortizzabili e non, destinati alle utenze. A tal pro, i contenuti informativi di cui sopra dovranno essere resi, alla scadenza, in formati elettronici compatibili con le strumentazioni informatiche a disposizione del Comune o indicate dal Comune.

Articolo 34

Rinvio

Per quanto non è espressamente disposto nel presente Capitolato e nei suoi allegati, si fa rinvio al Bando, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati, allo Schema di contratto, al Piano Industriale nonché al D.lgs. n. 36/2023 e relativi allegati, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti, alle norme del Codice Civile, ai regolamenti della contabilità generale dello Stato e ad ogni altra norma o disposizione in materia.

Inoltre si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di cui all'Allegato A "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" della Delibera n. 15/22 di ARERA ed ogni altra norma o disposizione in materia, anche futura.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto di servizio, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale concernente il settore dei servizi pubblici in generale e del servizio di igiene urbana in particolare, verranno adeguati, d'accordo fra le parti, il contenuto delle disposizioni di cui al contratto di servizio e il contenuto dei relativi allegati, apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa sopravvenuta.

PARTE II – NORME TECNICHE

TITOLO I – SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 35
Dati Utili

Il modello gestionale prevede la suddivisione delle utenze in due macro categorie:

- 1. Le **Utenze Domestiche (UD)** considerate sono pari a **n. 2.363**.
 - 2. Le attività commerciali, artigianali e professionali sia pubbliche che private, invece, sono indicate nel progetto come **utenze non domestiche (UnD)** e distinte a loro volta in:
 - A bassa produzione (**UnD Bp**) riconducibili, come produzione di rifiuti, ad una utenza domestica e per tale motivo nel presente Piano saranno a loro eguagliate nelle valutazioni progettuali dei servizi rivolti;
 - Specifiche o grandi produttrici (**UnD Sp e Gp**) che per la loro caratteristica di produrre una quantità “grande” o “specifiche” tipologie di rifiuti recuperabili, saranno oggetto di particolari valutazioni e accorgimenti progettuali nell’organizzazione di servizi appositamente dimensionati per le loro esigenze.
- In totale le **UnD** sono pari a **n. 975**.

Le tabelle seguenti mostrano la serie storica delle quantità dei rifiuti prodotti dalla comunità di Centola per l'anno 2022, 2023 e 2024 estratti dal Sito Istituzionale MySir su base mensile:

ANNO 2022														
CER	Descrizione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
20104	Rifiuti Plastici (Ad Esclusione Degli Imballaggi)			260										260
80318	Toner Per Stampa Esauriti, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 08 03 17		30							74				104
150101	Imballaggi Di Carta E Cartone	15.320,00	10.280,00	12.680,00	13.780,00	10.940,00	8.400,00	9.640,00	47.860,00	25.620,00	15.580,00	10.040,00	9.520,00	189.660,00
150102	Imballaggi Di Plastica			400										400
150106	Imballaggi In Materiali Misti	16.100,00	16.400,00	12.970,00	8.160,00	26.200,00	26.890,00	44.750,00	70.620,00	68.480,00	14.200,00	20.840,00	27.500,00	353.110,00
150107	Imballaggi In Vetro	5.100,00	12.420,00	20.940,00	10.100,00	18.420,00	44.900,00	46.040,00	70.020,00	41.620,00	23.120,00	17.720,00	17.440,00	327.840,00
170201	Legno			120										120
170203	Plastica			300										300
170405	Ferro E Acciaio			80	200									280
170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione, Diversi Da Quelli Di Cui Alle Voci 17 09 01			7.380,00										7.380,00
200101	Carta E Cartone			300										300
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E	17.500,00	28.950,00	27.330,00	17.800,00	34.780,00	54.590,00	104.550,00	149.840,00	52.180,00	26.140,00	30.360,00	21.760,00	565.780,00
200110	Abbigliamento	810	180	1.220,00	1.440,00	660	680	280	740	550	440	660	390	8.050,00
200111	Prodotti Tessili					5.460,00	2.720,00			6.920,00		5.680,00		20.780,00
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi		5.320,00	2.360,00	1.980,00	2.340,00				2.720,00	3.040,00	2.360,00		20.120,00
200125	Oli E Grassi Commestibili		300			40		300			220			860
200127	Vernici, Inchiostri, Adesivi E Resine Contenenti Sostanze Pericolose									606				606
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31		175							118				293
200134	Batterie E Accumulatori, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 33		40							70				110
200135	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diversi Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contenenti Componenti		820		1.400,00					1.760,00		1.000,00		4.980,00
200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diversi Da Quelle Di Cui Alle Voci 20 01 21, 20		2.020,00			980				1.200,00	3.000,00	820		8.020,00
200138	Legno Diverso Da Quello Di Cui Alla Voce 20 01 37	5.350,00	3.100,00	6.080,00	10.920,00	11.180,00	13.600,00	4.390,00	5.240,00	6.300,00	7.800,00	4.000,00	3.760,00	81.720,00
200201	Rifiuti Biodegradabili			15.300,00		4.600,00	8.900,00	18.900,00	9.340,00	11.760,00	10.500,00			79.300,00
200203	Altri Rifiuti Non Biodegradabili			1.200,00										1.200,00
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	50.360,00	49.240,00	79.080,00	79.140,00	74.740,00	98.500,00	151.960,00	172.120,00	49.320,00	62.400,00	66.420,00	58.720,00	992.000,00
200307	Rifiuti Ingombranti	4.310,00	8.600,00	8.110,00	10.210,00	14.480,00	14.300,00	15.400,00	3.530,00	9.160,00	8.230,00	9.600,00	8.760,00	114.690,00
Totale		114.850,00	137.875,00	196.110,00	155.130,00	204.820,00	273.480,00	396.210,00	529.310,00	278.458,00	174.670,00	169.500,00	147.850,00	2.778.263,00
Somma RD		64.490,00	88.635,00	116.270,00	75.790,00	130.080,00	174.980,00	244.250,00	357.190,00	229.138,00	112.270,00	103.080,00	89.130,00	1.785.303,00
Somma RI		50.360,00	49.240,00	79.080,00	79.140,00	74.740,00	98.500,00	151.960,00	172.120,00	49.320,00	62.400,00	66.420,00	58.720,00	992.000,00
Somma Altri		0	0	760	200	0	0	0	0	0	0	0	0	960
RD (%)		56,15	64,29	59,52	48,92	63,51	63,98	61,65	67,48	82,29	64,28	60,81	60,28	64,28

Produzione mensile dei rifiuti (anno 2022, dati MySir)

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, dei servizi di igiene urbana e complementari del Comune di Centola (Provincia di Salerno) nel rispetto del piano d'azione nazionale sul green public procurement (PANGPP) e dei criteri ambientali minimi di cui al decreto del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 aprile 2025

ANNO 2023														
CER	Descrizione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
80318	Toner Per Stampa Esauriti, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 08 03 17		27					20						47
150101	Imballaggi Di Carta E Cartone	4.620,00	13.300,00	9.780,00	18.840,00	14.840,00	21.980,00	27.320,00	18.700,00	24.610,00	8.070,00	18.170,00	4.170,00	184.400,00
150106	Imballaggi In Materiali Msti	20.660,00	27.360,00	48.520,00	49.380,00	41.950,00	75.950,00	43.190,00	37.780,00	24.790,00	13.160,00	31.110,00	14.790,00	428.640,00
150107	Imballaggi In Vetro	7.100,00	14.640,00	9.780,00	14.480,00	23.080,00	43.520,00	28.200,00	69.960,00	49.600,00	22.320,00	31.580,00	13.640,00	327.900,00
150110	Imballaggi Contenenti Residui Di Sostanze Pericolose O Contaminati Da Tali Sostanze				261,00									261,00
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	39.160,00	22.340,00	35.890,00	28.400,00	38.850,00	50.560,00	85.820,00	134.840,00	57.520,00	29.110,00	18.810,00	31.160,00	572.460,00
200110	Abbigliamento	480	330	550	690	560	890		330	370	1.620,00	800	1.740,00	8.360,00
200111	Prodotti Tessili		200				1.840,00			1.880,00	4.460,00			8.380,00
200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio						240							240
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi		4.310,00			2.200,00	5.750,00	2.130,00	1.600,00	2.560,00	4.500,00	1.720,00	1.720,00	26.490,00
200125	Oli E Grassi Commestibili	300						350			300			950
200127	Vernici, Inchiostri, Adesivi E Resine				2.211,00									2.211,00
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31		70					50						120,00
200134	Batterie E Accumulatori, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 33		90											90,00
200135	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contenenti Componenti Pericolosi (3)		1.600,00			1.700,00		1.280,00	1.600,00	820,00			1.300,00	8.300,00
200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alle Voci 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35		1.060,00			920			3.160,00	600				5.740,00
200138	Legno Diverso Da Quello Di Cui Alla Voce 20 01 37	7.600,00	3.600,00	10.870,00	9.840,00	19.460,00	18.110,00	15.860,00	6.640,00			4.660,00		96.640,00
200201	Rifiuti Biodegradabili	5.500,00		6.980,00						3.960,00	5.420,00			21.860,00
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	51.140,00	33.740,00	47.620,00	47.680,00	49.600,00	94.920,00	141.300,00	299.900,00	127.960,00	58.220,00	49.020,00	31.580,00	1.032.680,00
200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizia Delle Acque Di Scarico											2.100,00		2.100,00
200307	Rifiuti Ingombranti	3.920,00	11.000,00	20.400,00	20.300,00	23.150,00	25.520,00	11.990,00	7.990,00	14.640,00	15.200,00	12.360,00	730	167.200,00
Totale		140.480,00	133.667,00	190.390,00	192.082,00	216.310,00	339.280,00	357.510,00	582.500,00	309.310,00	162.380,00	170.330,00	100.830,00	2.895.069,00
Somma RD		89.340,00	99.927,00	142.770,00	144.402,00	166.710,00	244.360,00	216.210,00	282.600,00	181.350,00	104.160,00	119.210,00	69.250,00	1.860.289,00
Somma RI		51.140,00	33.740,00	47.620,00	47.680,00	49.600,00	94.920,00	141.300,00	299.900,00	127.960,00	58.220,00	49.020,00	31.580,00	1.032.680,00
Somma Altri		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.100,00	0	2.100,00
RD (%)		63,6	74,76	74,99	75,18	77,07	72,02	60,48	48,52	58,63	64,15	70,86	68,68	64,30

Produzione mensile dei rifiuti (anno 2023, dati MySir)

ANNO 2024														
CER	Descrizione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
80111	Pitture E Vernici Di Scarto, Contenenti Solventi Organici O Altre Sostanze Pericolose		2.440,00											2.440,00
80318	Toner Per Stampa Esauriti, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 08 03 17				105,5									105,5
150101	Imballaggi Di Carta E Cartone	17.880,00	4.660,00	8.070,00	18.660,00	15.700,00	17.760,00	42.980,00	41.040,00	25.790,00	14.990,00	9.390,00	1.000,00	217.920,00
150106	Imballaggi In Materiali Msti	25.450,00	28.170,00	33.230,00	26.710,00	31.610,00	39.580,00	50.980,00	91.180,00	69.620,00	35.400,00	10.150,00	9.050,00	451.130,00
150107	Imballaggi In Vetro	14.600,00	13.800,00	15.300,00	23.740,00	18.200,00	25.600,00	50.360,00	59.000,00	55.740,00	27.040,00	18.460,00	3.150,00	324.990,00
150110	Imballaggi Contenenti Residui Di Sostanze Pericolose O Contaminati Da Tali Sostanze		990											990
160103	Pneumatici Fuori Uso		4.440,00											4.440,00
200101	Carta E Cartone												7.340,00	7.340,00
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	30.550,00	36.960,00	35.330,00	29.610,00	45.980,00	35.980,00	98.520,00	103.610,00	68.120,00	33.360,00	22.180,00	32.300,00	572.500,00
200110	Abbigliamento	1.380,00	600	1.140,00		1.920,00	850			3.040,00	2.440,00	2.020,00		13.390,00
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	2.620,00			1.520,00		2.340,00		2.300,00	3.880,00	5.830,00	2.300,00		20.790,00
200125	Oli E Grassi Commestibili					250				300				550
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31				88									88
200134	Batterie E Accumulatori, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 33				200									200
200135	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contenenti Componenti Pericolosi (3)							1.200,00		1.840,00				3.040,00
200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alle Voci 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	820						1.000,00		1.200,00	480			3.500,00
200138	Legno Diverso Da Quello Di Cui Alla Voce 20 01 37	3.060,00					1.000,00	5.560,00		4.800,00		7.340,00		21.760,00
200201	Rifiuti Biodegradabili			16.600,00			5.260,00	8.560,00						30.420,00
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	38.220,00	18.620,00	33.820,00	46.740,00	60.960,00	81.560,00	108.240,00	113.780,00	21.300,00	28.200,00	52.620,00	47.860,00	651.920,00
200307	Rifiuti Ingombranti	7.610,00	7.010,00	810	1.930,00	890	1.180,00	1.020,00	310	12.650,00	1.360,00	10.020,00	1.200,00	45.990,00
Totale		142.190,00	117.690,00	144.300,00	149.303,50	175.510,00	211.110,00	368.420,00	411.220,00	268.280,00	149.100,00	134.480,00	101.900,00	2.373.503,50
Somma RD		103.970,00	96.630,00	110.480,00	102.563,50	114.550,00	129.550,00	260.180,00	297.440,00	246.980,00	120.900,00	81.860,00	54.040,00	1.719.143,50
Somma RI		38.220,00	18.620,00	33.820,00	46.740,00	60.960,00	81.560,00	108.240,00	113.780,00	21.300,00	28.200,00	52.620,00	47.860,00	651.920,00
Somma Altri		0	2.440,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.440,00
RD (%)		73,12	83,84	76,56	68,69	65,27	61,37	70,62	72,33	92,06	81,09	60,87	53,03	72,51

Produzione mensile dei rifiuti (anno 2024, dati MySir)

Tra gli obiettivi del nuovo Servizio di Igiene Urbana del Comune di Centola sono presenti:

- l'**aumento percentuale della raccolta differenziata** che al termine del quinquennio deve raggiungere la percentuale minima del 80%;
- la **diminuzione della frazione "secca residua" in discarica** con conseguente diminuzione dei costi di conferimento;
- i **valori intermedi di raggiungimento degli obiettivi** su indicati così come richiesti dai CAM;
- la **massimizzazione dei contributi CONAI** derivanti da una elevata qualità del rifiuto che deve evitare costi di selezione;

Le tabelle dedicate riportate all'interno del Piano Industriale allegato agli atti mostrano la composizione merceologica prevista nell'arco temporale del servizio di gestione pari a 5 anni sia in termini percentuali (%) che quantitativi (t/a). La gestione del servizio prevede anche la **diminuzione della quantità di rifiuto prodotto**. **In generale, l'offerta tecnica ed in particolare il dimensionamento del servizio da parte degli operatori dovrà tenere conto di tali percentuali da dover raggiungere. Sulla base di proprie valutazioni di carattere tecnologico e organizzativo, gli offerenti potranno anche proporre il raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata maggiori.**

Articolo 36 Suddivisione del territorio

Il modello organizzativo dei servizi di raccolta si basa sull'attivazione prioritaria di raccolte domiciliari ad elevata intensità di intercettazione, da prevedersi in particolare per le principali frazioni merceologiche del rifiuto nell'ambito dei contesti insediativi maggiormente aggregati, con il supporto di modalità alternative o integrative. Sono state individuate n. 9 Ambiti Territoriali che, nell'ottica dell'ottimizzazione dei servizi di raccolta (percorsi di raccolta, squadre, tipologia mezzi) verificando sia le caratteristiche della viabilità che le caratteristiche insediative (tipologia, morfologia e prospetti principali di affaccio per la raccolta), dovranno essere inquadrati in ambiti omogenei con modalità di servizio più adeguate. Di seguito si riportano gli ambiti con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di abitanti e delle utenze domestiche (Famiglie):

Ambiti Territoriali		Abitanti	Famiglie
		[n.]	[n.]
Ambito 1	Foria	413	195
Ambito 2	San Severino	383	180
Ambito 3	San Nicola	318	150
Ambito 4	Centola	1138	537
Ambito 5	Saline	43	20
Ambito 6	Casalburi	288	135
Ambito 7	Palinuro	1353	638
Ambito 8	Trivento	593	280
Ambito 9	Agro	493	232
TOTALE		5022	2367

Divisione del territorio di Centola in Aree Omogenee di Raccolta con indicazione delle Ud

Articolo 37 I contenitori per la raccolta porta a porta

L'Appaltatore deve fornire i contenitori e idonei sacchetti e buste per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti contenitori (mastelli e carrellati) dovranno essere elencati esaurientemente e descritti nell'offerta, indicando:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (in volume);
- d) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

Tutti i contenitori dovranno essere conformi alle specifiche tecniche di cui ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano. In particolare, i contenitori per la raccolta dei rifiuti dovranno:

- recare il logo della Stazione Appaltante;
- essere colorati in modo da essere chiaramente riconoscibili e secondo le previsioni della norma UNI 1686:2017;
- essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano adottati con Decreto del Ministero

dell'Ambiente approvati con DM 255 del 23 giugno 2022 pubblicato in G.U. n.182 del 5 agosto 2022 e, comunque, contenere almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che dovranno essere sacchetti che dovranno essere resistenti (idonea grammatura) e compostabili ai sensi dall'art. 183 ter, comma 1, del T.U.A e certificati UNI EN 13432-2002;

- limitatamente ai contenitori rigidi, essere dotati di:
 - codice identificativo del contenitore stampigliato a caldo in codice alfanumerico. I codici identificativi devono essere diversi per ciascun contenitore;
 - idonea segnaletica stradale catarifrangente sugli spigoli;
 - appositi adesivi o serigrafie indicanti il tipo di rifiuto che vi si può introdurre e altre informazioni eventualmente fornite dal Comune (es. logo del Comune). Gli adesivi e le serigrafie devono essere realizzati in materiale per esterni e garantiti per almeno sei anni. Il layout grafico e i contenuti degli adesivi e delle serigrafie devono essere concordati con il Comune e da questo approvati. Gli adesivi e le serigrafie devono avere una superficie almeno pari al 60% della superficie della facciata del contenitore sulla quale sono apposti. La realizzazione, l'apposizione e la sostituzione (ogniquale volta necessaria) degli adesivi sono a carico dell'Appaltatore.

I contenitori, inoltre, devono:

- a. favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati da parte degli utenti;
- b. essere realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisiche, meccaniche e chimiche derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento;
- c. essere dotati di idoneo coperchio;
- d. permettere la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato e manuale;
- e. avere superfici interne lisce e spigoli arrotondati;
- f. evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- g. contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
- h. evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche.

I contenitori destinati a condomini, qualora posti in aree accessibili al pubblico, dovranno essere dotati minimamente di sistema di chiusura gravimetrica ad accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento. Il rispetto dei suddetti requisiti dovrà essere dimostrato con la presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, di scheda tecnica del produttore dei contenitori e/o di certificazione di parte terza.

Le attrezzature indicate nell'offerta dovranno essere effettivamente destinate all'esecuzione dei servizi. Per l'avvio dei nuovi servizi, l'Appaltatore dovrà procedere alla fornitura delle attrezzature necessarie almeno trenta giorni prima dell'avvio degli stessi. Ai fini delle consegne, l'Appaltatore dovrà predisporre i kit di attrezzature pronti per l'utilizzo da parte degli utenti. Ai sensi dell'articolo 9 (*Tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta*) comma 1 dell'allegato A "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" della Deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/R/RIF di ARERA, in caso di attivazione delle nuove utenze, nel rispetto della percentuale prevista dal presente CSA, il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta da parte della Ditta Appaltatrice dovrà essere pari a cinque (5) giorni lavorativi se non è previsto sopralluogo, dieci (10) se è previsto sopralluogo (comma 2). Il tempo di consegna rappresenta il tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore del servizio, della richiesta dell'utente di attivazione del servizio e la data di consegna delle attrezzature all'utente.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature. Nel caso di comprovata inidoneità delle stesse, ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'appaltatore è tenuto a provvedervi senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento. L'Appaltatore dovrà curare a proprie spese, anche a seguito di atti vandalici, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature per lo svolgimento dei servizi (a titolo esemplificativo, cassonetti, sacchi, mastelli e contenitori di varia volumetria e tipologia). Ove le predette attrezzature fossero deteriorate e non più funzionali al servizio, l'Appaltatore, a sue spese, le dovrà sostituire con attrezzature aventi caratteristiche simili. Al termine dell'appalto, tutti i contenitori (cassonetti, sacchi, mastelli, ecc.) forniti dall'Appaltatore resteranno di proprietà della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore deve eseguire la consegna alle utenze di tutti i contenitori necessari per la raccolta domiciliare.

Ai fini della consegna dei contenitori, l'Appaltatore deve eseguire approfondite indagini territoriali preventive. Le finalità da perseguire con le indagini sono:

- a) individuazione di tutte le utenze domestiche e non domestiche da servire;
- b) dimensionamento puntuale delle volumetrie dei contenitori da consegnare sulla base delle caratteristiche

- specifiche di ciascuna utenza, valutando di concerto con il Comune le istanze delle stesse;
- c) verifica della presenza di aree private interne (pertinenze degli immobili) idonee al posizionamento dei contenitori;
- d) individuazione dei referenti delle utenze domestiche e non domestiche per la successiva consegna dei contenitori.

L'Appaltatore deve predisporre le "schede di indagine e consegna", anche informaticamente attraverso apposito software di consegna, che devono essere compilate in occasione delle indagini e delle consegne e contenere almeno le seguenti informazioni:

- a. dati identificativi dell'Appaltatore;
- b. dati identificativi dell'addetto incaricato dall'Appaltatore;
- c. firma dell'addetto incaricato dall'Appaltatore;
- d. dati dell'utenza:
 - 1) nome e cognome o denominazione;
 - 2) codice fiscale (nel caso di utenze domestiche) o codice fiscale e partita IVA (nel caso di utenze non domestiche);
 - 3) indirizzo di ubicazione;
 - 4) categoria, domestica o non domestica;
 - 5) tipologia immobiliare, condominiale o non condominiale;
 - 6) tipi di contenitori attualmente già in uso;
 - 7) nome e cognome, indirizzo, telefono del soggetto referente dell'utenza che ritirerà i contenitori;
- e. tipo di contenitore, volume, codice alfanumerico (ove previsto), quantità per ogni frazione merceologica;
- f. annotazione sulla presenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori;
- g. annotazione sull'assenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori e sulla porzione di suolo pubblico più vicina della quale si deve proporre al Comune l'occupazione;
- h. dati identificativi e firma del rappresentante dell'utenza attestante che ha ricevuto in consegna i contenitori;
- i. data dell'indagine;
- j. data della consegna o della collocazione sul territorio.

Nel corso delle indagini territoriali e delle consegne dei contenitori, le schede devono essere compilate dall'addetto dell'Appaltatore e da questi sottoscritte. L'addetto deve ottenere la sottoscrizione della scheda anche da parte dell'utenza. All'atto della consegna dei contenitori, nelle schede devono essere riportati anche i relativi codici alfanumerici. Tali codici devono essere associati al codice fiscale (nel caso di utenza domestica) o partita IVA o codice fiscale (nel caso di utenza non domestica) delle utenze destinatarie. Non possono essere ammessi contenitori comuni a utenze domestiche e non domestiche.

Prima delle indagini territoriali e delle consegne e nel corso delle stesse, l'Appaltatore deve curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (proprietari degli immobili, amministratori di condominio, associazioni delle utenze non domestiche, associazioni civili, ecc.). Ai predetti soggetti deve essere dedicato un numero adeguato di specifici incontri di concertazione per spiegare le modalità di svolgimento del servizio e i tempi di avvio. A tali incontri devono essere invitati anche il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento che possono essere presenti anche tramite propri delegati.

L'Appaltatore deve fornire ogni settimana al Comune la rendicontazione in formato elettronico (tipo excel) delle indagini e delle consegne eseguite in ciascun giorno.

I dati di tutti i contenitori devono essere inseriti dall'Appaltatore in un archivio elettronico che deve contenere:

- a) per la raccolta domiciliare, i dati riferiti all'utenza (nominativo, categoria domestica/non domestica, indirizzo di ubicazione dell'immobile, codice fiscale/Partita IVA) abbinati con i dati riferiti ai contenitori (quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati e, ove previsto, codice identificativo);
- b) per la raccolta stradale, indirizzo di ubicazione quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati, codice identificativo (ove previsto);
- d) per tutti i tipi di raccolta, la cartografia con l'ubicazione dei contenitori (recante tipo di contenitore e tipo di raccolta).

Il predetto archivio deve essere trasmesso al Comune entro sei mesi dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione e tenuto costantemente aggiornato dall'Appaltatore con le successive movimentazioni di contenitori e di utenze per tutta la durata del contratto. Le movimentazioni dei contenitori che devono essere eseguite e registrate nell'archivio dall'Appaltatore, a titolo esemplificativo, sono quelle collegate:

- a) al ritiro per la cessazione delle utenze;

- b) alla consegna per l'attivazione di nuove utenze;
- c) alla sostituzione.

Al fine degli aggiornamenti, l'Appaltatore acquisisce dal Comune i dati dell'anagrafe della popolazione residente e dei contribuenti della TARI. L'archivio aggiornato deve essere trasmesso al Comune ogni sei mesi a partire dalla data della prima consegna dell'archivio medesimo.

Per tutte le frazioni merceologiche di rifiuto, la tipologia dei contenitori e i materiali di consumo da fornire e distribuire, le caratteristiche tecniche ed il quantitativo minimo che l'appaltatore è tenuto a fornire sono dettagliatamente descritti nel Piano industriale. Di seguito si riporta l'elenco con la descrizione delle principali attrezzature che dovranno essere utilizzate per il servizio di raccolta:

- **MASTELLO DA LITRI 25 E 35 ANTIRANDAGISMO PER ESPOSIZIONI DELLE FRAZIONI DIFFERENZIABILI (ORGANICO, SECCO RESIDUO, VETRO E METALLI, PLASTICA E CARTA E CARTONE):** capacità 25 (venticinque) e 35 (quaranta) litri per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuto presso le utenze domestiche; devono essere realizzati in plastica al 70% riciclata, indeformabili e resistenti ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici; assoluta assenza di parti taglienti e spigoli vivi; coperchio incernierato che ne permettono l'apertura a 270°. Sistema di chiusura antirandagismo automatico sul manico; manico ergonomico con posizione di fermo in posizione verticale per facilitare la presa e la movimentazione. Presa ampia ed ergonomica sul fondo. Impilabile, sovrapponibile, appendibile chiusura con il sistema antirandagismo che garantisca la tenuta ad infiltrazioni d'acqua e insetti; colori marrone (frazione umida), grigio (secco residuo), giallo (plastica), verde (vetro e metalli) e blu (carta e cartone); devono essere maneggevoli per consentire un agile svuotamento. I mastelli devono essere corredati, per il Comune, dalla nomenclatura "*Comune di*" e stemma del Comune stesso, nonché tutte le altre scritte e pittogrammi, segnaletica stradale applicata sui summenzionati contenitori secondo le disposizioni di legge vigenti in materia. Il mastello da esposizione della frazione secca residua dovrà prevedere l'inserimento di un trasponder UHF per la lettura dei conferimenti;
- **CONTENITORE CARRELLATO DA 240 – 360 DA LITRI CON O SENZA SERRATURA:** capacità da 240 – 360 litri; essere costruiti in plastica riciclata al 70%; conforme alle norme UNI EN 840 (Contenitori mobili per rifiuti - Requisiti di igiene e sicurezza); indeformabile e resistenti ai raggi UV, alle alte e basse temperature, agli agenti chimici e biologici; assoluta assenza di parti taglienti e spigoli vivi; completi di n.2 ruote di gomma piena; attacco a pettine per presa frontale idoneo al sollevamento e lo svuotamento in motocarri dotati di vasca, attrezzature di costipazione e motocarri dotati di vasca ed attrezzatura volta-bidoni; attacco a rastrelliera o pettine; targhetta riportante un codice con indicati volumetria e codice contenitore; coperchio incernierato su basamenti laterali maniglie e dotato di prese per il sollevamento, strutturato in modo che venga garantita totalmente la tenuta ad infiltrazioni d'acqua ed insetti, oltre a limitare il più possibile la fuoriuscita di cattivi odori; serratura di chiusura (triangolare o gravitazionale o elettronica). I contenitori devono essere corredati, per il Comune, dalla nomenclatura "*Comune di*" e stemma del Comune stesso, nonché tutte le altre scritte e pittogrammi, segnaletica stradale applicata sui summenzionati contenitori secondo le disposizioni di legge vigenti in materia. Aspetto estetico gradevole; facilità di pulizia e lavaggio con attrezzature specifiche; compatibilità con agenti disinfettanti; facilità di utilizzo da parte degli utenti; il contenitore deve garantire lo stazionamento anche su una pendenza minima del 10%; colori marrone (frazione umida), grigio (secco residuo), giallo (plastica), verde (vetro e metalli) e blu (carta e cartone); I carrellati per l'esposizione della frazione secca residua dovranno prevedere l'inserimento di un trasponder UHF per la lettura dei conferimenti;

Le attrezzature dovranno essere distribuite secondo le modalità previste dal paragrafo dedicato al "Il sistema informatizzato di gestione e controllo del servizio di igiene urbana" riportato all'interno del Piano Industriale.

L'Ente avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità di tutte le attrezzature e di disporre affinché le attrezzature non idonee, anche quelle fornite in comodato d'uso gratuito alle singole utenze, siano sostituite o rese idonee.

Articolo 38 **Posizionamento dei contenitori**

I contenitori sono posizionati su superfici piane e pavimentate di strade ad uso pubblico, sul suolo pubblico al limite di proprietà, al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata.

Il posizionamento dei contenitori, adeguatamente muniti di apposita segnaletica stradale catarifrangente, non deve costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale.

I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a

livello di piano terra o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni o di attività produttive, fatti salvi i casi di oggettiva e documentata impossibilità per i quali è individuato idoneo spazio alternativo previo parere del Comune.

Le utenze sono tenute a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate e ad astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.

Per la raccolta domiciliare, i contenitori devono essere custoditi dagli utenti in aree private interne di pertinenza dei fabbricati e devono essere esposti sul suolo pubblico o resi disponibili all'Appaltatore per il prelievo solo negli orari consentiti.

Articolo 39 **Automezzi**

L'Appaltatore deve disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli devono essere elencati ed esaurientemente descritti nell'offerta, indicando almeno:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (volume) e portata legale;
- d) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi documentazione fotografica e schede tecniche.

I veicoli devono essere idonei al trasporto in sicurezza delle diverse frazioni merceologiche di rifiuto e secondo la normativa vigente.

Prima dell'avvio del servizio, deve essere obbligatoriamente consegnato al Comune di Centola il quadro dei mezzi e del personale, per la fase transitoria del servizio, in continuità con i servizi garantiti con il precedente appalto.

I veicoli di proprietà dell'appaltatore dovranno essere, con classe di emissione uguale ad **EURO 6** ed essere conformi al Regolamento (UE) 2014/627 equiparati in termini di emissioni (Criteri Ambientali Minimi p.to 5.1.2, Revisione dei CAM adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e **avere data di PRIMA IMMATRICOLAZIONE non inferiore all'ANNO 2022.**

I veicoli devono essere nella disponibilità dell'Appaltatore ed essere in regola con la normativa in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).

Per ogni veicolo, devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione a copertura dei danni (capitali, interessi, spese) derivanti da circolazione, furto, incendio.

I veicoli devono essere dotati di strumentazioni e di dispositivi idonei a garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale e della circolazione. Tali strumentazioni e dispositivi devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento. Fatte salve le ulteriori e più restrittive prescrizioni delle Autorità competenti, nel periodo invernale i veicoli impiegati in servizio devono essere dotati di pneumatici antineve o avere a bordo le idonee catene da impiegare prontamente in caso di necessità.

Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio.

L'Appaltatore si impegna:

- f) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- g) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- h) a eseguire periodici lavaggi dei veicoli affinché siano in ottime condizioni di decoro e di igiene;
- i) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
- j) alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria dei veicoli (compresa la carrozzeria), affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

Il Comune di Centola si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei veicoli. L'Appaltatore accetta sin d'ora tali verifiche. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, il Comune di Centola ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'Appaltatore è tenuto a provvedervi e senza poter vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.

Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le

operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'Appaltatore è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento e senza poter pretendere risarcimenti, indennizzi o maggiori compensi. I veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti, alle operazioni di spazzamento e alle attività di igiene urbana e complementari devono essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS con trasmissione dati GSM/GPRS/UMTS, minimo ogni 15 secondi, completi di sensoristica di monitoraggio e trasmissione dei dati relativi allo stato di utilizzo delle attrezzature a seconda dell'allestimento del veicolo (es. utilizzo PTO, utilizzo spazzole, utilizzo alza volta bidoni, utilizzo ribaltamento vasca, utilizzo pompe, ecc.).

L'Appaltatore deve organizzarsi per sostituire tempestivamente i veicoli per la raccolta domiciliare nei casi di guasti o malfunzionamenti con altri veicoli con medesimo equipaggiamento per garantire il rilevamento degli svuotamenti. Si rinvia al Piano Industriale per tutto quanto non descritto nel presente articolo.

Gli automezzi alla fine dell'Appalto resteranno di proprietà dell'Appaltatore.

Articolo 40

Raccolta domiciliare

Per la raccolta porta a porta, gli utenti espongono i contenitori su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico nei giorni e negli orari previsti per il prelievo o lo svuotamento.

Articolo 41

Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori

L'Appaltatore deve provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori in un raggio di cinque metri. L'Appaltatore deve conferire, altresì, il rifiuto abbandonato agli impianti di trattamento secondo la natura merceologica dello stesso.

Articolo 42

Programmazione e comunicazione del Piano Operativo di Gestione e del Giornale Operativo dei Servizi (GOS) giornaliero e settimanale.

Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta è redatto, stampato e distribuito agli utenti dall'Appaltatore entro il primo mese di gestione dell'appalto ed entro dieci giorni dalla conclusione del periodo di Start Up. I contenuti del calendario devono essere preventivamente approvati dal Comune di Centola.

Ai fini del presente appalto sono considerati come giorni non lavorativi solo le domeniche. Nei giorni di Natale, Capodanno, 1° maggio, 15 agosto deve essere garantito il servizio regolarmente.

L'I.A. dovrà produrre alla stazione appaltante, entro 5 giorni dalla conclusione della fase di start up, un proprio "Piano Operativo di Gestione" che, sulla scorta di quanto proposto nella propria offerta tecnica dovrà contenere tra l'altro:

- gli obiettivi finali ed intermedi (annuali) relativi a riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e riduzione degli impatti ambientali della gestione dei rifiuti coerenti rispetto a quelli della Relazione tecnico-illustrativa dell'offerta;
- azioni per il conseguimento di detti obiettivi, indicando per ciascun flusso di rifiuti, modalità e tempi di attuazione e competenze e numero del personale necessario;
- suggerimenti utili alla riduzione della produzione di rifiuti e dell'impatto ambientale ad essa associato;
- metodi per la diffusione del compostaggio domestico e/o per migliorarne l'efficacia;
- modalità di promozione del riutilizzo di beni usati, del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti.

Il "Piano Operativo" dovrà, altresì, contenere:

- elaborati grafici esplicativi dei servizi;
- un elaborato con tabelle riepilogative delle tipologie dei servizi, della loro frequenza, della qualifica del personale e dei mezzi e attrezzature impiegati;
- un elaborato che comprenda la descrizione dettagliata delle proposte migliorative;
- un elaborato che descriva le attività di comunicazione;
- la descrizione dettagliata di mezzi, attrezzature e materiali che verranno impiegati;
- l'esplicitazione operativa di ogni altra attività indicata all'interno della propria offerta tecnica.

Al fine di poter consentire alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto la verifica del servizio, è fatto obbligo alla DA di inoltrare entro il venerdì precedente, la programmazione operativa settimanale di tutti i servizi da effettuare con indicazione del numero e la tipologia degli automezzi e delle attrezzature da impiegare per ciascuno di essi e l'indicazione del personale previsto (numero e nominativo).

Con cadenza quotidiana dovrà essere inviato il Giornale Operativo dei Servizi entro un'ora prima dell'inizio dei servizi e a consuntivo la rendicontazione della modalità di esecuzione dei servizi preventivati.

Articolo 43

Gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione

Ai fini dell'informazione sull'andamento dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore è tenuto a rendere accessibile costantemente al Comune (con identificativo e *password* personalizzati) un *data base* via Internet contenente almeno:

- a) Numero e tipo di utenze servite;
- b) Numero di abitanti serviti;
- c) Estensione, localizzazione e modalità della raccolta differenziata;
- d) Quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici CER, compresi i RAEE, i rifiuti ingombranti e i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani), della frequenza e della modalità di raccolta (porta a porta, centro comunale, ecc.), del tipo di utenza (domestica e non domestica);
- e) Tipo e frequenza dei disservizi verificatisi;
- f) Numero di eventi, mercati, sagre e feste e relativa produzione di rifiuti specificamente individuati;
- g) Destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte;
- h) L'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento contrattuale e la mansione;
- i) La segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nello svolgimento delle prestazioni, di eventuali fatti accidentali accaduti, di eventuali atti vandalici rilevati;
- j) Gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, veicoli, mezzi, contenitori e attrezzature impiegati e delle motivazioni;
- k) La rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli adibiti alla raccolta e al trasporto e dei veicoli adibiti agli spazzamenti, lavaggio strade, ecc.

Il *data base* deve essere attivato entro trenta giorni dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione. Il predetto *data base* deve contenere ogni altra informazione che possa consentire al Comune un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. I dati riferiti a ciascun trimestre devono essere aggiornati entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui termina il trimestre, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente ed immediata. In tali casi, è necessario che l'Appaltatore informi senza indugio il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento. I dati devono potere essere estratti in file editabili, tipo *word* e *excel*.

L'Appaltatore deve presentare al Comune, entro la fine del sesto mese dalla stipulazione del contratto e, successivamente, ogni sei mesi, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il semestre di riferimento, una relazione, datata e sottoscritta dal responsabile, riepilogativa delle attività eseguite nel semestre, recante l'analisi delle informazioni e dei dati forniti tramite il *data base* indicato sopra, evidenziando anche i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata, di produzione totale di rifiuti urbani e per singole frazioni merceologiche e di gradimento e fruibilità dei servizi da parte degli utenti. L'Appaltatore, nella relazione, è tenuto a indicare, inoltre, tutte le informazioni nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*) e a presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, senza poter richiedere, comunque, maggiori compensi, poiché tali interventi si intendono compresi nel corrispettivo contrattuale.

L'Appaltatore deve essere disponibile, inoltre, a intervenire alle riunioni che il Comune si riserva di convocare per comunicazioni, richieste, verifiche e approfondimenti sull'esecuzione dell'appalto. Per tutto quanto non espresso previsto nel presente Capitolato, si rinvia al Piano Industriale nella parte dedicata alla gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione.

Articolo 44

Pesatura dei rifiuti

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'Appaltatore deve provvedere alla pesatura dei

rifiuti prima di lasciare il territorio del Comune di Centola e all'ingresso degli impianti o siti di destinazione e deve mettere a disposizione del Comune di Centola i seguenti dati con riferimento alla pesatura:

- a) le quantità e la descrizione dei rifiuti suddivisi per codici CER;
- b) la suddivisione dei pesi per codici CER, per tipo di destinazione (smaltimento, recupero, ecc.).

La pesatura deve essere documentata in forma scritta (e, ove previsto dalla Legge, con i formulari di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.).

La pesatura in uscita dal Comune deve essere eseguita presso un sito idoneo dotato di pesa certificata ai sensi della normativa vigente che sarà indicato al Comune dall'Appaltatore almeno cinque giorni prima della stipulazione del contratto o della data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione. I costi della pesatura saranno a carico dell'Appaltatore.

Articolo 45

Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online e del servizio telefonico

Il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e il gestore della raccolta e trasporto mettono a disposizione uno sportello online, accessibile dalla home page del proprio sito internet o raggiungibile tramite applicazioni dedicate, attraverso cui l'utente può richiedere assistenza anche mediante apposite maschere o web chat.

Lo sportello on line consente all'utente di inoltrare al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti o al gestore della raccolta e trasporto, ognuno per le attività di propria competenza, reclami, richieste di rettifica e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di attivazione, variazione, e cessazione del servizio, nonché richieste per il ritiro dei rifiuti su chiamata, segnalazioni per disservizi e richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. *(Art.19 Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online- allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA).*

Il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e il gestore della raccolta e trasporto hanno l'obbligo di disporre di almeno un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza.

Il servizio telefonico deve consentire all'utente di richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. *(Art.20 Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online- allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA).*

Il tempo di attesa per il servizio telefonico, pari a duecentoquaranta (240) secondi, è - con riferimento ad una chiamata telefonica - il tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata attraverso l'ausilio di un risponditore automatico e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore. *(Art.21 Tempo di attesa per il servizio telefonico - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA).*

Articolo 46

Obblighi dei servizi di ritiro su chiamata

Il gestore della raccolta e trasporto, dovrà garantire all'utente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio senza oneri aggiuntivi.

Dovrà essere prelevato un numero minimo di un (1) ritiro mensile per utenza almeno a bordo strada con un limite di cinque (5) pezzi per ciascun ritiro, e comunque in misura non inferiore alle condizioni di ritiro attualmente garantite agli utenti. *(Art.29 Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA).*

CAPO II – ORGANIZZAZIONE DEI SINGOLI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Articolo 47

Organizzazione delle principali raccolte differenziate

Per principali raccolte differenziate, si intendono quelle relative a:

- frazione biodegradabili di cucine e mense;
- frazione di carta e cartone;
- frazione di cartone selettivo;
- frazione di vetro;
- frazione di imballaggi di plastica e metalli;
- frazione biodegradabile di vegetali provenienti da sfalci e potature;
- Secco residuo;
- Ingombranti;
- Tessili sanitari (Pannolini e pannoloni).

Le tabelle seguenti mostrano le frequenze settimanali di ritiro delle frazioni merceologiche del servizio di raccolta dedicato alle UD, UND Bp e UND Sp e Gp per il periodo invernale (01 ottobre – 30 aprile) e per il periodo estivo (01 maggio – 30 settembre) così come richieste dall'Amministrazione Comunale:

UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE (UND BP) – PERIODO INVERNALE (01 OTTOBRE – 30 APRILE)

	FREQUENZA		N° INTERVENTI ANNUI
ORGANICO	3	SU 7	90
MULTIMATERIALE	1	SU 7	30
CARTA E CARTONE	1	SU 7	30
VETRO	1	SU 7	30
SECCO RESIDUO	1	SU 7	30
PANNOLINI	2	SU 7	60
VERDE (ON DEMAND)	1	SU 7	30
INGOMBRANTI (ON DEMAND)	1	SU 7	30

UTENZE NON DOMESTICHE SELEZIONATE (UND SP E GP) – PERIODO INVERNALE (01 OTTOBRE – 30 APRILE)

	FREQUENZA		N° INTERVENTI ANNUI
ORGANICO (FOOD)	3	SU 7	90
MULTIMATERIALE	1	SU 7	30
IMBALLAGGI IN CARTONE	1	SU 7	30
VETRO (FOOD)	1	SU 7	30
SECCO RESIDUO	1	SU 7	30

Frequenza delle Utenze Domestiche e Utenze non domestiche per il periodo invernale (01 ottobre – 30 aprile)

UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE (UND BP) – PERIODO ESTIVO (01 MAGGIO – 30 SETTEMBRE)

	FREQUENZA		N° INTERVENTI ANNUI
ORGANICO	3	SU 7	66
MULTIMATERIALE	1	SU 7	22
CARTA E CARTONE	1	SU 7	22
VETRO	1	SU 7	22
SECCO RESIDUO	1	SU 7	22
PANNOLINI	2	SU 7	44
VERDE (ON DEMAND)	1	SU 7	22
INGOMBRANTI (ON DEMAND)	1	SU 7	22

UTENZE NON DOMESTICHE SELEZIONATE (UND SP E GP) – PERIODO ESTIVO (01 MAGGIO – 30 SETTEMBRE)

	FREQUENZA		N° INTERVENTI ANNUI
ORGANICO (FOOD)	7	SU 7	154
ORGANICO (FOOD) “notturno 15 giugno – 15 settembre” *	7	SU 7	91
MULTIMATERIALE	3	SU 7	66
IMBALLAGGI IN CARTONE	6	SU 7	132
VETRO (FOOD)	6	SU 7	132
SECCO RESIDUO	1	SU 7	22

Frequenza delle Utenze Domestiche e Utenze non domestiche per il periodo estivo (01 maggio – 30 settembre)

* Servizio previsto per il periodo 15 giugno – 15 settembre

Articolo 47.1

Servizio di raccolta della frazione organica e sfalci di potatura da utenze domestiche

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili. Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche il materiale da raccogliere è costituito da avanzi di cibo, fazzoletti di carta unti, contenitori in carta o cartone per cibi unti (ad esempio il cartone della pizza o il sacco in carta del pane), cenere proveniente dalla combustione di lignei nel camino o in stufe o simili, scarti vegetali vari (fiori o piante secche, sfalci e ramaglie da manutenzione del giardino).

La raccolta della frazione organica sarà eseguita su tutto il territorio comunale di Centola mediante il sistema "porta a porta" secondo le frequenze di ritiro indicate nel paragrafo dedicato. Dovrà essere garantita questa frequenza anche in presenza di festività infrasettimanali.

La raccolta domiciliare dovrà avvenire, nell'ambito della programmazione del servizio, prioritariamente nelle zone interessate dalle scuole o da edifici pubblici o caratterizzate da particolari situazioni di traffico veicolare. L'esposizione del mastello o del carrellato da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 21:00 sino alle ore 06:00. La raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare entro le ore 06:00.

La frazione merceologica del verde. Sono scarti verdi quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera).

Nello specifico si chiarisce che, come da comunicazione del MITE avente ad oggetto "Decreto Legislativo n.116/2020 – criticità interpretative ed applicative - chiarimenti", con riferimento ai rifiuti prodotti nelle attività da manutenzione del verde di devono considerare tre ipotesi:

- a) materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde pubblico che integrano la definizione di rifiuto e per i quali non ricorrono le condizioni previste dagli articoli 185 e 184-bis: In tale ipotesi i residui devono essere qualificati come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter, punto 5; pertanto tali rifiuti sono rifiuti urbani ma non sono oggetto del presente appalto salvo specifiche richieste da parte del Comune che dovranno essere concordate a parte;
- b) materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato posta in essere da una impresa, che integrano la definizione di rifiuto e per i quali non ricorrono le condizioni previste dagli articoli 185 e 184-bis: in tale ipotesi i rifiuti devono essere qualificati come rifiuti speciali, non risultando l'attività in questione ricompresa tra quelle individuate nell'allegato L-quinquies; pertanto tali rifiuti NON sono oggetto del presente appalto;
- c) materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato "fai da te", posta in essere da privati: in tale ipotesi i residui devono essere qualificati come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter, punto 1; pertanto tali rifiuti sono oggetto del presente appalto e possono essere raccolti con le modalità descritte nel presente articolo.

Il servizio verrà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con le stesse modalità descritte per il servizio a chiamata dei rifiuti ingombranti di cui al precedente articolo, con evasione delle richieste entro sette giorni e comunque con frequenza di ritiro pari a n. 1 (uno) passaggio a settimana.

È responsabilità dell'I.A. prevedere un servizio che garantisca il ritiro di tutte le richieste nel rispetto dei tempi sopra indicati.

Gli sfalci dovranno essere confezionati in sacchi a cura dell'utente (per un massimo di n. 3 sacchi/utenza), mentre le potature in fascine legate, per un volume complessivo, comunque, non eccedente 1 mc.

È previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito degli scarti verdi sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento o trattamento.

Articolo 47.2

Servizio di raccolta della frazione organica da utenze non domestiche

Per tutte le utenze non domestiche assimilabili, per produzione, alle utenze domestiche dovrà essere rispettata la stessa frequenza settimanale di ritiro. Per le attività di ristoro e per i negozi di ortofrutta, grandi e specifici produttori – durante il periodo il periodo estivo (01 maggio – 30 settembre) – dovrà essere previsto un turno dedicato, su tutto il territorio comunale, rispettando la frequenza di ritiro indicata nel paragrafo dedicato alle UnD Sp e Gp (7/7 domenica inclusa). Gli orari di ritiro della frazione umida per le utenze non domestiche dovranno

essere armonizzati in relazione all'esigenza delle stesse e della struttura. Dovrà essere garantita questa frequenza anche in presenza di festività.

Nella raccolta della frazione organica da utenze commerciali il materiale da raccogliere è costituito dagli avanzi della preparazione e del consumo del cibo, fazzoletti e filtri di carta unti e simili. Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale. Deve essere posta attenzione da parte dell'impresa appaltatrice nella gestione del ritiro degli scarti derivanti dalle mense di attività particolari presenti sul territorio comunale quali le mense scolastiche, etc. Nella pianificazione del servizio dovrà essere data priorità alla raccolta dei rifiuti presso le attività commerciali ubicate lungo le strade sottoposte a maggiore traffico veicolare o caratterizzate dalla presenza di luoghi sensibili (scuole, uffici etc...).

Durante il periodo che va dal 15 giugno al 15 settembre, per le attività di ristoro (food) presenti nella zona della movida (area pedonale) del Centro Storico di Palinuro (Via Indipendenza, Via S. Maria, Piazza Virgilio, Corso Carlo Pisacane, ecc.), dovrà essere garantito un turno dedicato di raccolta della frazione organica da espletarsi in notturno per n. 3 ore ad intervento nella fascia oraria che va dalle ore 00:00 alle ore 03:00.

Articolo 47.3

Servizio di raccolta della frazione secca residua per le Ud e le UnD

I rifiuti indifferenziati comprendono le frazioni secche non riciclabili come: imballaggi per alimenti sporchi (carta oleata per salumi, formaggi, etc.), stracci, materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

La raccolta della frazione secca residua sarà eseguita su tutto il territorio comunale mediante il sistema "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche con una frequenza di ritiro, tutto il territorio comunale, pari ad n.1 (una) volta a settimana tutto l'anno. Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale.

L'esposizione del mastello o del carrellato da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 21:00 sino alle ore 06:00. La raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare entro le ore 06:00 e devono concludersi non prima dell'orario complessivo massimo di 6.20 h/giorno.

Sarà cura dell'Impresa provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'Impresa rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 47.4

Servizio di raccolta dei rifiuti tessili sanitari (pannolini e pannoloni)

Per gli utenti che hanno in casa persone disabili o neonati, al fine di evitare rischi igienico sanitari e disagi per le utenze, l'appaltatore dovrà effettuare, su tutto il territorio comunale, una raccolta di n. 2 (due) passaggi settimanale tutto l'anno. Il servizio dovrà essere attivato a richiesta dall'utente e sul sito internet dedicato al servizio, saranno pubblicizzate le modalità di richiesta di attivazione e di partecipazione al servizio. L'esposizione del mastello o bidone da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 21:00 sino alle ore 06:00. La raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare entro le ore 06:00.

Le utenze interessate, accertata la reale necessità del servizio (attraverso la presentazione di apposita documentazione a comprova) avranno l'obbligo di conferire negli appositi contenitori esternamente alla propria abitazione, pannolini o i pannoloni, avendo cura di non inserire altri rifiuti pena il mancato ritiro e la segnalazione alle autorità preposte di conferimento non conforme.

Articolo 47.5

Servizio di raccolta della carta e cartone di origine domestica e degli imballaggi cellulosici di origine non domestica

La raccolta della frazione cellulosica valorizzabile dei rifiuti urbani nel territorio comunale, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. La frequenza di raccolta di tale rifiuto deve essere garantita con frequenza, su tutto il territorio comunale di n. 1 (uno) passaggi settimanale, per tutte le utenze secondo il calendario stabilito.

Le utenze domestiche, gli uffici pubblici, le scuole, le agenzie, gli studi professionali e utenze similari conferiranno, unitamente alla carta, anche eventuale cartone opportunamente ridotto di volume. Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere assicurato il ritiro dei rifiuti cartacei presso aree interne alle utenze, localizzando all'interno delle recinzioni i necessari contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'Appaltatore.

In caso di ritiro di grossi quantitativi da uffici pubblici, si potrà concordare un servizio apposito su chiamata, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'Appaltatore. Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale.

L'esposizione del mastello o del carrellato da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 21:00 sino alle ore 06:00. La raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare entro le ore 06:00 e devono concludersi non prima dell'orario complessivo massimo di 6.20 h/giorno.

Sarà cura dell'Impresa provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'Impresa rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 47.6

Servizio di raccolta del cartone selettivo dalle Utenze non domestiche

La raccolta della frazione valorizzabile degli imballaggi in cartone delle utenze commerciali nei territori comunali del Comune, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" per almeno n. 1 volta a settimana nel periodo invernale (01 ottobre – 30 aprile) e n. 6 volte a settimana nel periodo estivo (01 maggio – 30 settembre) mediante prelievo degli imballaggi in cartone esposti a cura dell'utenza con le modalità che saranno stabilite e comunicate dall'Appaltatore. Gli imballaggi saranno esposti ben impilati e piegati a piè dell'attività stessa. Il servizio può essere effettuato durante l'orario di apertura delle utenze commerciali a specifica produzione.

Articolo 47.7

Servizio di raccolta del multimateriale leggero: Imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e banda stagnata

La raccolta della frazione valorizzabile della plastica dei rifiuti urbani nel territorio Comunale di Centola dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. La frequenza di raccolta di tale rifiuto per le utenze domestiche e non domestiche a bassa produzione deve essere garantita con una frequenza pari a n. 1 (una) volta a settimana. Per le utenze non domestiche specifiche e grandi produttori la frequenza deve essere pari a n. 1 ritiro a settimana per il periodo invernale e n. 3 ritiri a settimana durante il periodo estivo con possibilità di effettuare il servizio anche in fascia pomeridiana.

Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale. L'esposizione del mastello o del carrellato da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 21:00 sino alle ore 06:00. La raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare entro le ore 06:00 e devono concludersi non prima dell'orario complessivo massimo di 6.20 h/giorno.

Sarà cura dell'Impresa provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'Impresa rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 47.8

Servizio di raccolta del vetro da utenze domestiche e non domestiche

La raccolta del vetro nel territorio comunale, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

La frequenza di raccolta di tale rifiuto per le utenze domestiche e non domestiche a bassa produzione deve essere garantita con una frequenza pari a n. 1 (uno) passaggio settimanale. Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale.

L'esposizione del mastello o del carrellato da parte delle Ud dovrà avvenire a partire dalle ore 21:00 sino alle ore 06:00. La raccolta da parte dell'Appaltatore dovrà iniziare entro le ore 06:00 e devono concludersi non prima dell'orario complessivo massimo di 6.20 h/giorno.

Durante il periodo estivo (01 maggio – 30 settembre) per le utenze non domestiche specifiche e grandi produttori la frequenza deve essere pari a n. 6 (sei) ritiri a settimana. Sarà cura dell'Impresa provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade, qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'Impresa rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 47.9

Indicazioni generali per il conferimento dei rifiuti sopra descritti

I rifiuti saranno inseriti all'interno dell'apposito contenitore rigido anti randagismo per le utenze singole e nei carrellati per le utenze plurime. I contenitori e i carrellati saranno esposti, a cura dell'utenza, nelle immediate

vicinanze dell'accesso all'immobile nei giorni e nelle fasce orarie prefissate. Ciascun utente avrà l'obbligo di esposizione e di ritiro del contenitore, assegnatogli in comodato d'uso gratuito, nonché di provvedere alla pulizia dello stesso. Il ritiro dovrà essere garantito mediante lo svuotamento totale dei rifiuti presenti nei mastelli e contenitori. Qualora il contenuto conferito dall'utenza fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e dovrà lasciare presso l'utenza una comunicazione, eventualmente anche in formato adesivo, recante le motivazioni della mancata raccolta e dovrà comunicare alla Stazione Appaltante tale circostanza per le eventuali sanzioni previste. In tale eventualità, è obbligo l'instradamento di tale informazione nel sistema informativo messo a disposizione dall'Appaltatore.

Articolo 48

Servizio di rigenerazione, rifunzionalizzazione informatizzata, modalità e tempi di svuotamento dei cassoni interrati

Nel territorio comunale di Centola sono presenti n. 5 stalli composti da **n. 8 cassoni interrati**, di cui n. 5 per la raccolta della frazione multimateriale e n. 3 per la raccolta del vetro; l'esatta ubicazione dei punti di raccolta è riportata all'interno dell'Elaborato Grafico n. 13.

Tali cassoni ad oggi risultano non in funzione. È obiettivo dell'Amministrazione Comunale quello di rigenerarli e rifunzionalizzarli con l'implementazione di un sistema informatizzato di misurazione e controllo del conferimento. A tal riguardo si richiede agli operatori economici di prevedere, nell'ambito delle loro offerte tecniche, delle proposte progettuali che consentano di rigenerare tali attrezzature al fine di renderle funzionali all'obiettivo triplice del raggiungimento del 75 % di RD nel quinquennio, della misurazione puntuale del rifiuto e del supporto al decoro della zona turistica di Centola.

Pertanto, è stata prevista, quale proposta base, la sostituzione delle bascule con movimento meccanico con bascule ad apertura informatizzata. Saranno considerati elementi premianti la eventuale sostituzione dell'intero corpo esterno, la riverniciatura della scocca, un sistema di videosorveglianza e la pulizia della parte interna che ad oggi potrebbe risultare piena.

L'OE dovrà svuotare i cassoni con la stessa frequenza prevista per la frazione contenuta e comunque a riempimento. L'alert dovrà provenire dalla comunicazione tra il dispositivo informatizzato a bordo del cassone e il sistema informatizzato di gestione che dovrà interfacciarsi con quello generale. Il dispositivo di apertura della bascula dovrà leggere le tessere di cui dovranno essere dotati i residenti ed i turisti (a richiesta) da parte dell'OE, che ne sosterrà le spese.

L'OE dovrà munirsi dell'attrezzatura idonea al sollevamento della struttura al fine di poter ritirarne il contenuto. Tale attrezzatura dovrà essere montata sulla motrice scarrabile provvista di gru.

Articolo 49

Misurazione puntuale dei conferimenti

L'Appaltatore deve provvedere al conteggio dei conferimenti di tutte le frazioni merceologiche conferite dalle Ud e UnD attraverso il rilevamento del volume associato a ogni soggetto tenuto al pagamento della TARI.

Il conteggio degli svuotamenti deve avvenire secondo le prescrizioni contenute nel Piano Industriale e nello specifico deve prevedere:

a) il conteggio del numero degli svuotamenti dei mastelli e dei contenitori carrellati con *transponder* RFID UHF.

L'Appaltatore è tenuto a rilevare continuamente e ad integrare nella suddetta banca dati, a far data da quando l'avranno ricevuta il Comune di Centola, le informazioni che seguono:

b) numero degli svuotamenti rilevati per ciascun contenitore;

c) ogni altro dato rilevante per la determinazione della TARI collegato al conferimento delle frazioni merceologiche.

La banca dati deve essere costantemente tenuta aggiornata dall'Appaltatore con la movimentazione di utenti e contenitori e con il numero di conferimenti. La banca dati deve essere resa accessibile in qualsiasi momento via *web* dal Comune di Centola tramite identificativo e *password* con la possibilità di estrazione integrale dei dati.

La banca dati è strutturata per la futura eventuale applicazione della tariffa puntuale o della TARI puntuale.

L'Appaltatore deve fornire al Comune di Centola la licenza *software* dell'applicativo utilizzato per la gestione della banca dati.

Articolo 50

Servizio di raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (Pile, T/F ecc.)

La raccolta della frazione del rifiuto denominato “Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc., ex RUP”, delle cartucce esauste di toner e/o inchiostro per stampanti e fotocopiatrici e piccoli RAEE nel territorio comunale dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze non domestiche pubbliche (uffici, scuole, municipio, etc.) e presso le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di rifiuto. Per i farmaci scaduti, presso tutte le farmacie presenti sul territorio comunale. La frequenza della raccolta di tali rifiuti deve essere garantita almeno n. 1 una volta ogni 15 giorni e/o a chiamata ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno. Il ritiro a chiamata dovrà essere effettuato entro il giorno successivo alla chiamata. Il prelievo dovrà essere effettuato esclusivamente con automezzo furgonato e/o cassonato idoneamente allestito e debitamente autorizzato e successivamente trasportato verso impianti di smaltimento autorizzati. All'Appaltatore spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. L'Appaltatore dovrà garantire che nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà cura dello stesso rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 51

Servizio di raccolta dei farmaci scaduti

La raccolta dei farmaci scaduti nel territorio del Comune di Centola dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori specifici presso le farmacie. La frequenza della raccolta di tali rifiuti deve essere garantita almeno n. 1 una volta ogni 15 giorni e/o a chiamata ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno.

Il ritiro a chiamata dovrà essere effettuato entro il giorno successivo alla chiamata.

Il prelievo dovrà essere effettuato esclusivamente con automezzo furgonato e/o cassonato idoneamente allestito e debitamente autorizzato e successivamente trasportato verso impianti di smaltimento autorizzati.

All'Appaltatore spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a seguito di atti vandalici, dei contenitori dedicati.

L'Appaltatore dovrà garantire che nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà cura dello stesso rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Articolo 52

Servizio di raccolta degli ingombranti, beni durevoli e di RAEE (pericolosi e non pericolosi) ex art. 3 c.1 lett. q del D. Lgs. n. 151/2005

Si intendono come rifiuti ingombranti i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art. 227 del D. Lgs. 152/2006 quali: frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti. È a carico del gestore del servizio pubblico, la raccolta domiciliare del RAEE “storico” ex art.3 c.1 lett q) del D. Lgs. 25 luglio 2005, n.151 costituiti dai RAEE derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato prima del 13 agosto 2005 provenienti unicamente da utenze domestiche. Restano esclusi da questa modalità i RAEE “storici professionali” che tuttavia potranno essere raccolti a titolo oneroso (extra privativa) presso le utenze non domestiche sulla scorta di un costo unitario concordato con il gestore dei nuovi servizi. Il servizio deve essere effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione delle richieste entro 3 giorni. La frequenza di raccolta di tali rifiuti deve essere garantita almeno n. 1 (uno) volta a settimana in ogni zona, salvo mancanza di prenotazioni e/o criticità legate all'eccesso del numero complessivo di richieste. Dovranno comunque essere garantiti n. 25 prelievi a turno per zona. Il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio sarà effettuato direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, il deposito dell'ingombrante avverrà sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. Per il servizio dovrà essere messo a disposizione un numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al sabato. Oltre al numero verde, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto un'app e un indirizzo e-mail, gestito direttamente dall'Impresa, che dovranno essere utilizzati anche per tutte le segnalazioni da parte degli utenti di necessità, anomalie, ecc., connesse al servizio di igiene urbana, nonché un numero relativo ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24. Tutte le segnalazioni e/o richieste dovranno essere inviate al Comune per verificare i tempi di avvenuta soluzione. Al fine di favorire il recupero dei RAEE, l'aggiudicatario potrà, conformemente a quanto previsto dal D.M.A. 8 marzo 2010, n. 65 e ss.mm.ii., effettuare il ritiro di RAEE da attività commerciali che trattano tali beni. I rifiuti ingombranti potranno essere conferiti anche direttamente

presso il CCR e, successivamente, presso impianti autorizzati. In caso di rifiuti ingombranti abbandonati sul territorio comunale, questi dovranno essere prelevati dalla Ditta Appaltatrice entro 48 h dal rinvenimento a dalla segnalazione.

Articolo 53

Servizio di raccolta delle cartucce esauste di toner e/o inchiostro per stampanti e fotocopiatrici

L'Appaltatore è tenuto al prelievo, a chiamata, di tali frazioni presso le utenze non domestiche (uffici, scuole, tribunale, municipio, etc) dove, a cura dello stesso Appaltatore, sono ubicati idonei contenitori. L'onere dello smaltimento è a carico dell'appaltatore.

Articolo 54

Servizio di raccolta dei tessili (Indumenti usati)

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla raccolta degli indumenti usati, compresa la fornitura di contenitori, anche avvalendosi di soggetti terzi, con modalità che verranno descritte nel progetto offerta.

Sono a carico dell'I.A. e comprese nel canone:

- la fornitura e collocazione dei contenitori di tipo adeguato, in rapporto alla tipologia di mezzo utilizzato per lo svuotamento dei medesimi, nonché alle caratteristiche dell'insediamento servito, in numero e nelle posizioni idonee;
- il mantenimento in efficienza ed in condizioni di igiene dei contenitori, attraverso la necessaria manutenzione e/o sostituzione dei medesimi o relative componenti, e di eventuali sistemi hardware e software;
- il posizionamento dei contenitori su suolo pubblico o, previo consenso del Comune, anche su suolo privato autorizzato dal proprietario, compresa l'installazione, l'eventuale montaggio, l'attivazione, l'eventuale collaudo;
- lo svuotamento periodico di tutti i contenitori e dell'avvio dei rifiuti così raccolti alla relativa destinazione finale;
- l'insacchettamento degli indumenti sfusi eventualmente rinvenuti all'interno od all'esterno dei contenitori al fine di evitare il deterioramento degli indumenti fino al loro conferimento a destino e per l'ottimizzazione dei carichi;
- la pulizia delle piazzole ove sono collocati i contenitori provvedendo alla rimozione dei materiali per un raggio minimo di 5 metri eventualmente abbandonati esternamente ai contenitori.

Il servizio di raccolta dovrà essere effettuato mediante il posizionamento di contenitori metallici stradali aventi le seguenti caratteristiche minimali: cassonetti in lamiera zincata di ultima generazione, prodotti con materiale antiruggine e verniciatura a polvere o liquido e con utilizzo di materiali antitossici, con spigoli arrotondati conformi alle normative di sicurezza e alle normative CE, muniti di antintrusione e anti-attacchinaggio abusivo e antiadesivo che consenta l'accesso all'interno esclusivamente agli addetti dei servizi di raccolta; la superficie esterna deve essere trattata per non consentire la polimerizzazione degli adesivi; dimensione indicativa pari a larghezza 115 cm, lunghezza 115 cm, altezza 220 cm, di capacità effettiva di circa 2 mc; come da direttiva ministeriale i cassonetti dovranno essere dotati di bande rifrangenti con strisce bianche e rosse; dovranno riportare i numeri da contattare per esigenze di servizio; dotati di maniglione per il conferimento e di dispositivi per evitare la sottrazione dei materiali conferiti dall'interno degli stessi.

Nella collocazione dei contenitori dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di barriere architettoniche e di sicurezza stradale.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere la rimozione/sostituzione dal territorio dei contenitori non rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, o anche nel caso in cui i contenitori si presentassero in condizioni d'uso non decorose ad insindacabile giudizio del Comune stesso.

Ogni contenitore dovrà essere provvisto di un codice di riconoscimento (es. transponder), la cui inizializzazione è a carico dell'I.A.

Il materiale dovrà essere conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente nei contenitori, in sacchi ben chiusi e non potranno essere depositati in detto container rifiuti diversi, di qualsiasi natura.

I contenitori sono soggetti a svuotamento periodico e i rifiuti così raccolti sono avviati al relativo impianto di destino.

Le rotture, manomissioni o i danneggiamenti dei contenitori adibiti alla raccolta comporteranno l'immediata sostituzione a carico dell'I.A., senza oneri aggiuntivi a carico del Comune.

Lo svuotamento dei contenitori, e quindi la raccolta dei rifiuti in essi contenuti, è effettuata con cadenza minima

quindicinale.

Articolo 55

Raccolta degli oli vegetali esausti

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla raccolta degli oli vegetali esausti, compresa la fornitura di eventuali contenitori, anche avvalendosi di soggetti terzi, con modalità che verranno descritte nel progetto offerta.

L'I.A. dovrà prevedere la sostituzione e l'integrazione delle attuali attrezzature con altre aventi le stesse caratteristiche e da ubicarsi negli stessi luoghi od ove richiesto dal Comune.

Sono, inoltre, a carico dell'Impresa Appaltatrice e comprese nel canone:

- il mantenimento in efficienza ed in condizioni di igiene dei contenitori, attraverso la necessaria manutenzione e/o sostituzione dei medesimi o relative componenti, e di eventuali sistemi hardware e software;
- lo svuotamento periodico di tutti i contenitori e dell'avvio dei rifiuti così raccolti alla relativa destinazione finale;
- la pulizia delle piazzole ove sono collocati i contenitori provvedendo alla rimozione dei materiali per un raggio minimo di 5 metri eventualmente abbandonati esternamente ai contenitori.

Lo svuotamento dei contenitori, e quindi la raccolta dei rifiuti in essi contenuti, è effettuata con cadenza minima mensile e comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno.

Le rotture, manomissioni o i danneggiamenti dei contenitori adibiti alla raccolta comporteranno l'immediata sostituzione a carico dell'I.A., senza oneri aggiuntivi a carico del Comune.

Articolo 56

Servizio di raccolta di rifiuti da area mercatale, fiere, feste locali, manifestazioni folcloristiche e culturali etc.

I servizi di raccolta dei rifiuti dalle aree mercatali, da fiere e feste locali dovranno essere organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali eventi.

I contenitori, dovranno essere fruibili prima dell'inizio delle attività di vendita e dovranno essere svuotati e rimossi subito subito dopo la chiusura dello stesso in modo da garantire un sollecito ed efficiente servizio e per evitare fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti. Al termine delle attività di vendita, ovvero entro le quattro ore immediatamente successive, idonee squadre dovranno effettuare lo svuotamento e lo sgombero delle attrezzature, l'allontanamento dei rifiuti raccolti la completa pulizia-spazzamento e lavaggio delle aree dei mercati e di quelle strettamente connesse e limitrofe. In ogni caso le operazioni di raccolta, sgombero attrezzature e spazzamento dell'area deve essere conclusa massimo entro e non oltre le ore 18,30 dello stesso giorno, salvo diverse determinazioni che l'Appaltatore intenderà offrire in sede di redazione dell'offerta. I contenitori dovranno essere svuotati e riposizionati nello stesso luogo e dovrà essere assicurata la pulizia del punto di svuotamento e ricollocazione.

Vista la particolarità del servizio da espletare, è richiesto all'Appaltatore di presentare all'interno della propria offerta tecnica apposito piano di gestione del servizio di raccolta e di pulizia. Dovrà essere effettuato il lavaggio dell'area, strada, marciapiedi interessati dalle attività di vendita soprattutto dell'area ortofrutticola/alimentare.

L'Appaltatore per il servizio di raccolta dei rifiuti delle feste locali, fiere, manifestazioni folcloristiche culturali anche di associazioni che hanno in gestione locali o strutture pubbliche, ecc. dovrà provvedere a fornire e posizionare, per il tempo di svolgimento della manifestazione, idonei contenitori per le diverse attività che possono essere svolte in tali manifestazioni, da collocare prima dell'inizio e rimuovere alla chiusura della manifestazione. L'appaltatore dovrà altresì prevedere interventi nell'area di utilizzo delle manifestazioni/feste con l'obiettivo di ripristino "quo ante" dello stato dei luoghi. Per le modalità operative si dovranno verificare puntualmente i diversi siti di svolgimento degli stessi e concordare con l'Amministrazione committente e/o con gli organizzatori le procedure per la collocazione dei contenitori temporanei presso le diverse aree.

Annualmente devono essere garantiti dall'Appaltatore minimo n. 30 interventi di pulizia in occasione di feste, manifestazioni e fiere, per ogni territorio del Comune di Centola.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento e trattamento.

Articolo 57

Servizio di raccolta dei rifiuti urbani cimiteriali

Per quanto riguarda i rifiuti originati nel cimitero è prevista la raccolta degli stessi in forma differenziata. Il servizio

dovrà essere assicurato con modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti. Per i rifiuti (opportunitamente differenziati) costituiti da carta, cartone, plastica, ceri, lumini, ecc. (indifferenziato secco residuale), fiori e residui vegetali in genere, ecc. (frazione umida), derivanti da operazioni di pulizia da parte dei frequentatori del cimitero, dovranno seguire le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di fiori. In relazione a tanto l'Appaltatore dovrà provvedere ad incrementare e/o ritirare quanto esistente e riattrezzare l'intera area cimiteriale con contenitori differenziati, per forma e colore e/o per solo colore, provvisti della nomenclatura del rifiuto che possono accogliere e di cartellonistica con guida esplicativa alla differenziazione dei rifiuti derivanti da operazioni di pulizia da parte dei frequentatori del cimitero per una corretta raccolta differenziata. Le frequenze del servizio devono essere assicurate, di norma, come segue: per almeno 1 volta alla settimana per il secco indifferenziato residuale; per almeno 1 volta alla settimana per i residui vegetali (piante e fiori secchi). Le frequenze innanzi indicate sono valide per l'intero arco annuale ad eccezione di particolari periodi quali le festività natalizie, le festività pasquali e nel periodo della commemorazione dei defunti in cui si dovrà assicurare una frequenza giornaliera, intendendosi tali incrementi di frequenza già considerati nella determinazione dell'importo d'appalto e senza che la Ditta possa pretendere alcun maggior compenso. Relativamente alle attrezzature dovrà essere garantita la eventuale fornitura integrativa occorrente e il posizionamento concordato delle medesime su disposizione del RUP e/o DEC, cedendo a carico dell'Appaltatore tutti gli altri oneri inerenti al carico, al trasporto, alla installazione/posizionamento, ai mezzi, alla manutenzione e/o all'eventuale sostituzione in caso di avaria non riparabile e quant'altro necessario per il corretto svolgimento del servizio in quanto già riconosciuti nella determinazione dell'importo d'appalto. La raccolta e l'asporto avverrà mediante l'ingresso all'interno dell'area cimiteriale degli operatori dell'Appaltatore e dei relativi mezzi idonei ed adeguati ai luoghi per lo svuotamento dei contenitori per la raccolta differenziata.

All'interno e/o nell'area antistante il cimitero la DA dovrà installare n. 1 box per l'alloggio dei contenitori per la raccolta dei rifiuti da esumazione ed estumulazione con relativa fornitura di almeno n. 100 Big Bag; inoltre, dovrà essere fornito n. 1 cassone scarrabile da 14 mc con copertura per la raccolta dei calcinacci.

Articolo 58

Servizio di raccolta di rifiuti abbandonati

L'Appaltatore dovrà provvedere al servizio di prelievo, carico, trasbordo, trasporto e conferimento dei rifiuti abbandonati che dovessero manifestarsi su strade comunali, statali e provinciali, aree pubbliche ed aree anche private sottoposte a pubblico passaggio su tutto il territorio del Comune di Centola. L'intervento dovrà essere eseguito entro e non oltre le 48 ore dalla comunicazione del Committente e/o entro il termine assegnato dal medesimo dopo gli opportuni accordi con l'Appaltatore e/o con gli addetti alla struttura organizzativa del medesimo. L'intervento da eseguire dovrà garantire tutte le operazioni necessarie a liberare le aree interessate dai rifiuti abbandonati. È onere dell'Impresa appaltatrice, secondo il principio della collaborazione, la sorveglianza e il controllo, per quanto di sua competenza, del territorio del centro urbano e delle zone periferiche. In particolare dovrà aver cura che gli operatori comunichino la presenza di rifiuti abbandonati e l'insorgenza di discariche abusive. Nel caso in cui i rifiuti fossero abbandonati in terreni privati prospicienti la pubblica via, l'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione del fenomeno al Comune ed in particolare alla Polizia Municipale per l'effettuazione dei riscontri del caso.

L'appaltatore è tenuto comunque ad effettuare operazioni di pulizia delle aree oggetto di abbandono garantendo una frequenza minima pari a n. 2 interventi a settimana con l'ausilio di n. 1 squadra composta da n. 1 autista, n. 1 operatore e n. 1 automezzo costipatori da 4,5 mc.

Per volumi inferiori ad 1 metro cubo per intervento/abbandono, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla raccolta di tutti i rifiuti abbandonati lungo le strade (buste di rifiuti abbandonate, piccoli depositi di rifiuti ai lati della strada), anche se non richiesto da parte del Comune.

Per volumi superiori ad 1 metro cubo e fino ad un massimo di volume di 5 metri cubi per intervento/abbandono, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla rimozione di qualunque rifiuto abbandonato sul suolo pubblico (anche sul territorio), fino ad un numero di 80 interventi annui garantendo una frequenza minima settimanale di n. 1/7.

In caso di situazioni di abbandono superiori a 5 metri cubi l'I.A. deve inoltrare al Comune una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

1. luogo ritrovamento;
2. descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
3. eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
4. descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed

operai;

5. stima costi dell'intervento compreso lo smaltimento.

Inoltre, l'I.A., compreso nel canone, deve svolgere n.1 giornata ecologica all'anno, nelle date e luoghi indicati dal Comune, che permetta la pulizia da abbandoni di diverse aree del territorio.

L'Appaltatore, per tutti i rifiuti abbandonati, dovrà assicurare la rimozione possibilmente in forma differenziata e conferirli presso i centri comunali di raccolta presenti e/o presso i centri di smaltimento o recupero con oneri a proprio carico. È compresa altresì la rimozione di rifiuti inerti abbandonati fino ad un massimo di 30 mc. sulle stesse aree pubbliche. L'Appaltatore è obbligato, in ogni caso, a utilizzare mezzi ed attrezzature idonee alla tipologia di rifiuti da rimuovere e trasportare. Nel solo caso in cui l'Appaltatore riscontri che i rifiuti abbandonati non sono classificabili urbani o assimilabili agli urbani provvederà a darne immediata informazione al Committente per consentire al medesimo di porre in essere ogni azione a tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Nel caso di presenza di amianto l'appaltatore è comunque tenuto a segnalarlo e procedere alla messa in sicurezza provvisoria. L'appaltatore dovrà procedere ad una mappatura dei punti di abbandono rilevati su piattaforma GIS o sulla propria piattaforma informatizzata di gestione e dovrà aggiornarla con cadenza mensile e comunque ogni qualvolta si proceda ad un intervento di rimozione.

Per le richieste di pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, nel rispetto dell'art. 49 del TQRIF, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie, condizioni che dovranno essere indicate dall'Ente nella richiesta di intervento, anche tramite numero verde di cui all'art. 48 del TQRIF, il tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento deve essere non superiore a 4 ore, tempo intercorrente tra l'inizio della conversazione con l'operatore e l'arrivo sul luogo di chiamata del personale incaricato dal gestore per il servizio di pronto intervento; laddove si verifichi la necessità di procedere alla caratterizzazione dei rifiuti abbandonati ai fini della loro rimozione, il gestore provvede alla messa in sicurezza e al confinamento dell'area, garantendo la protezione per l'ambiente, le persone, o le cose, entro 4 ore dall'arrivo sul luogo della chiamata.

Il tempo di rimozione dei rifiuti non potrà in ogni caso superare la durata di 24 ore lavorative dalla segnalazione da parte del Comune.

Le modalità di espletamento di tale servizio dovranno essere definite dalla Ditta concorrente in sede di offerta.

La Ditta aggiudicataria dovrà in ogni caso utilizzare mezzi ed attrezzature per l'asporto idonei alla tipologia di rifiuti da trasportare.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento o trattamento.

Qualora tra il materiale rinvenuto si riscontrassero rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi ai fini del trattamento (rifiuti quindi non smaltibili negli impianti per urbani) la Ditta dovrà provvedere a propria cura e spese per la raccolta ed il trasporto (anche eventualmente a mezzo di ditte appositamente iscritte nell'A.N.G.A.) mentre il Comune si accollerà i soli costi relativi allo smaltimento/trattamento dei soli rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi.

Ove l'area o le aree risultassero di frequente smaltimento abusivo, la Ditta dovrà richiedere al Comune l'autorizzazione per l'installazione di sistemi di video sorveglianza o fototrappole. Parimenti, se il Comune verificasse la presenza continua di smaltimenti abusivi in una o più specifiche aree, potrà richiedere l'installazione di sistemi di video sorveglianza o fototrappole a carico della Ditta, con costi compresi nel canone; la Ditta dovrà accettare tale richiesta senza pretendere maggiori oneri. Fermo restando, ove richiesto, che i relativi dati dovranno essere affidati alla Polizia Municipale per azioni di competenza, le spese di installazione, autorizzazione e gestione delle immagini e del sistema resteranno totalmente a carico della Ditta. Le immagini dovranno essere scaricate (download) e trasmesse all'Ente entro 48 ore.

Articolo 59

La logistica dei trasporti e dei conferimenti ad impianto di destino

L'Appaltatore dovrà assicurare che ad ogni passaggio di raccolta i rifiuti devono essere trasportati nel più breve tempo possibile agli impianti autorizzati a ricevere il conferimento.

Il trasporto deve essere assicurato da automezzi le cui caratteristiche devono corrispondere alle prescrizioni ed alle autorizzazioni previste per legge e quindi tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed il decoro dell'ambiente urbano.

I veicoli da utilizzare per la raccolta e il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione stradale vigenti sul territorio, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Ente competente al rilascio per agevolare lo svolgimento del servizio.

Nelle operazioni di trasporto della frazione organica si deve assicurare che la stessa non subisca compattamento al fine di evitare la rottura degli involucri con la conseguenziale perdita di liquidi. I mezzi usati per il servizio in

appalto devono essere tenuti costantemente puliti per eliminare eventuali tracce di percolato.

Gli oneri per il trasporto fino alle destinazioni finali sono inclusi nell'importo d'appalto. Il numero di km che eccedono il limite stabilito sarà remunerato sulla base delle schede di riferimento ripostate alla sezione III della Relazione Tecnica Illustrativa.

Articolo 60

Servizio di raccolta a chiamata

La richiesta di ritiro su chiamata da parte dell'utente, che può essere effettuata via e-mail, telefonicamente, ovvero presso ogni punto di contatto messo a disposizione dal gestore, deve contenere almeno i seguenti dati obbligatori:

a) i dati identificativi dell'utente:

- il nome ed il cognome e il codice fiscale;
- il codice utente;
- il codice utenza e l'indirizzo dell'utenza presso cui si richiede il ritiro;
- il recapito di posta elettronica o telefonico al quale essere eventualmente ricontattato per l'effettuazione del servizio;

b) i dati relativi ai rifiuti da ritirare e, in particolare, la tipologia e il numero di rifiuti oggetto del ritiro. *(Art.30 Modalità per l'ottenimento dei servizi di ritiro - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA).*

Il tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata, pari a quindici (15) giorni lavorativi, è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data in cui viene effettuato il ritiro.

Ai fini del calcolo dell'indicatore di cui al precedente comma non si considerano le prenotazioni personalizzate su richiesta dell'utente con data di ritiro successiva a quella proposta dal gestore. *(Art.31 Tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA).*

Articolo 61

Servizio di riqualificazione, di rifunionalizzazione e di gestione del centro di raccolta

Il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 ha definito per la prima volta le caratteristiche e le funzioni dei Centri di Raccolta, attribuendo ai Comuni il ruolo autorizzatorio diretto, con la possibilità di consentire il conferimento e il deposito temporaneo di un gran numero di tipologie di rifiuti urbani e assimilati. L'entrata in vigore del D. Lgs. del 3 settembre 2020, n. 116 all'articolo 5 ossia *"Modifiche al Decreto del Ministro dell'Ambiente 8 aprile 2008 - Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato"* introduce la possibilità di conferire all'interno dei Centri Comunali di Raccolta le seguenti frazioni: altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio (EER 200199); residui della pulizia stradale se avviati a recupero (EER 200303); rifiuti urbani non differenziati (EER 200301).

La **funzione che i Centri di raccolta svolgono è strategica** in un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, che si basi prevalentemente, o quasi esclusivamente, sulla raccolta "porta a porta", priva di contenitori stradali.

Il Centro Comunale di Raccolta (CCR) è un'area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazione che **non prevede l'installazione di strutture tecnologiche** o processi di trattamento particolari; ha la funzione di integrare i servizi di igiene urbana e può diventare un punto di raccolta polivalente a disposizione di tutte le utenze presenti nel territorio comunale che producono rifiuti urbani o ad essi assimilati.

Un CCR deve necessariamente **prevedere la presenza costante**, nei momenti di apertura al pubblico, **di operatori** che sorvegliano il conferimento dei rifiuti e permettano un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima del loro prelievo e avvio a recupero o a smaltimento.

Sul territorio comunale di Centola in località Portigliola è presente un Centro Comunale di Raccolta (Elaborato Grafico n. 13) regolarmente autorizzato ma che ad oggi necessita di un ripristino funzionale ai fini del suo futuro utilizzo.

L'OE in sede di offerta dovrà elaborare una **proposta di riqualificazione dell'area allegando un cronoprogramma delle attività che non dovrà eccedere i n. 9 (nove) mesi.**

Sarà valutata la migliore proposta progettuale di riqualificazione dell'area interna, dell'area antistante e di accesso al CCR con particolare riferimento ai tempi di riduzione degli interventi che saranno completamente a carico dell'OE.

L'intervento dovrà essere descritto in maniera chiara, minuziosa ed inequivocabile.

In armonia con il capo 4.2 – CLAUSOLE CONTRATTUALI -, sub punto 4.2.10 – Gestione dei centri di raccolta, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per lo scambio e il riuso – delle revisioni dei CAM

adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la DA:

- Dovrà mantenere il Centro Comunale di Raccolta aperto al pubblico tutti i giorni per almeno:
 - **n° 24 ore settimanali durante il periodo invernale** (01 ottobre – 30 aprile) nella fascia oraria che va **dalle ore 08:00 alle ore 12:00**;
 - **n° 36 ore settimanali durante il periodo estivo** (01 maggio – 30 settembre) nelle seguenti fasce orarie: la mattina **dalle ore 08:00 alle ore 12:00** ed il pomeriggio **dalle ore 15:00 alle ore 17:00**;
- Dovrà accettare nel centro di raccolta tutti i rifiuti di cui al DM 8 aprile 2008 e s. m. i. o, se autorizzato con procedure ordinarie e tutti quelli previsti dall'autorizzazione;
- Dovrà predisporre il centro di raccolta in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei, così da poter essere trasportati separatamente agli impianti di trattamento, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero;
- Dovrà mettere a disposizione degli utenti, presso il centro di raccolta, le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) ed inoltre si potrà prevedere la distribuzione del materiale informativo;
- Dovrà garantire il funzionamento della struttura nel rispetto del regolamento comunale e degli indirizzi del Comune.

A supporto del servizio di igiene urbana sarà gestito a cura della DA il Centro Comunale di Raccolta a cui potranno accedere **i cittadini, le utenze commerciali e il gestore del servizio**. Dovrà essere prevista una **modalità di registrazione** dei conferimenti da parte delle utenze e proprietari di secondo case iscritte a ruolo TARI con l'esibizione della **Tessera Nazionale Sanitaria o apposita Ecocard**

Il Centro di Raccolta dovrà essere dotato di apposito **sistema informatizzato d'identificazione degli utenti, pesatura dei rifiuti, registrazione dei conferimenti** e di gestione del sistema di premialità (**accumulo del punteggio**) in base ai quantitativi conferiti e alla tipologia di rifiuto.

Tutti i rifiuti accumulati nei containers, nelle presse e nei contenitori presenti all'interno del centro comunale saranno trasportati agli impianti di recupero e/o smaltimento negli **orari di chiusura al pubblico** del Centro di Raccolta.

Il trasporto dovrà essere effettuato mettendo in atto tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali atti ad evitare la dispersione di rifiuti. In particolare durante il trasporto, il carico e lo scarico, dovranno essere osservate le precauzioni volte ad **evitare rotture e danni** che possano fare fuoriuscire e disperdere nell'ambiente le sostanze pericolose contenute: CFC, oli, PCB, inchiostri, toner e polveri contaminate da metalli pesanti, eventualmente disassemblando le parti mobili delle apparecchiature o le parti fragili come i tubi catodici.

Il trasporto agli impianti di recupero o smaltimento dovrà avvenire non appena si giunga al riempimento del 70% delle volumetrie rese disponibili per singola tipologia di rifiuto, così da garantire continuità nella fruizione delle volumetrie di conferimento e comunque conformemente con la vigente normativa.

Conformemente al D.M. 08/2008 e al D.M. 13 maggio 2009, il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee dovrà essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non ne modificherà le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.

Dovranno essere, inoltre, adottate idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature saranno depositati secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del DM 185/2007.

L'area attrezzata rappresenta il terminale a cui si può far confluire una parte dei materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio e un punto di riferimento per il conferimento diretto da parte delle utenze anche di rifiuti prodotti da attività di edilizia libera e/o "fai da te/bricolage". La gestione di questi "impianti" ha determinato in molte esperienze nazionali un deciso passo in avanti per una corretta e fruttuosa separazione a monte dei rifiuti. La DA utilizzerà il CCR al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- rigoroso **controllo** sui conferimenti, anche al fine di evitare abusi da parte di utenti non residenti nel comune;
- **monitoraggio puntuale** del coinvolgimento degli utenti nella raccolta differenziata in funzione di campagne informative mirate;
- integrazione ed ampliamento delle **iniziative** di raccolta differenziata già attivate, consentendo la raccolta anche di nuovi materiali;
- **ottenere sinergie** con eventuali iniziative private di raccolta differenziata (esempio: associazioni e gruppi di volontariato), disponendo di un luogo fisico dove destinare i materiali raccolti;
- **ampliare la gamma dei servizi** erogati agli utenti.

La **qualità dei materiali** raccolti presso il Centro di Raccolta è molto alta, sia per effetto del controllo immediato del gestore che divide i flussi in ingresso a seconda della loro tipologia, sia per effetto delle ulteriori fasi di

selezione e/o nobilitazione cui i materiali possono essere soggetti. I quantitativi raggiungibili (valutati in termine di resa pro-capite) dipendono dal grado di informazione e, soprattutto dall'accessibilità del sito e dall'eventuale incentivazione che viene data all'utente. Alla luce delle recenti novità legislative in materia di assimilabilità dei rifiuti, l'area attrezzata può rappresentare una concreta soluzione operativa per far fronte all'aumento quantitativo (sia in peso che in volume) dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta rifiuti da parte anche delle attività produttive. Le operazioni primarie di gestione sono:

- **Apertura e chiusura dell'accesso** all'impianto unitamente al presidio di personale durante gli orari di apertura;
- **La registrazione informatizzata dei soggetti conferenti**, con indicazione del rifiuto conferito e del peso per la quantificazione del materiale raccolto per singolo utente;
- **La verifica e l'accettazione** dei materiali conferiti;
- **L'organizzazione funzionale** di tutti i conferimenti ammessi, compresa quella dei rifiuti solidi urbani ingombranti e assimilabili agli urbani;
- **I rapporti con i soggetti incaricati** del recupero e/o trattamento dei materiali stoccati;
- **La comunicazione informatizzata periodica all'Amministrazione Comunale** dei materiali stoccati e successivamente avviati a recupero, trattamento o smaltimento, suddivisi per tipologia.

Tali operazioni sono compiute da **operatori dedicati** professionalmente preparati e presenti negli orari di apertura dell'impianto, secondo le modalità descritte nel paragrafo specifico.

La gestione prevederà la raccolta di eventuali rifiuti abbandonati entro un raggio di 30 metri attorno al Centro Comunale di Raccolta e all'interno o durante le operazioni di svuotamento; in generale sarà effettuata quotidianamente un'accurata pulizia dell'area interessata dal contenitore nonché il corretto riposizionamento degli stessi al termine dello svuotamento.

La DA dovrà provvedere, inoltre, ad effettuare gli **interventi di manutenzione ordinaria** di seguito elencati:

- **Mantenere in piena efficienza tutti gli impianti esistenti** all'interno del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali con particolare riferimento alle reti idrica e fognaria nonché elettrica posta a servizio dell'ufficio e quella di intercettazione delle acque meteoriche;
- **Effettuare la pulizia e sanificazione periodica** delle griglie e delle canaline di raccolta;
- **Effettuare la pulizia periodica di scerbamento** dell'area per un maggior decoro;
- **Effettuare n. 12 interventi annui** di disinfestazione che saranno comunicati in anticipo al Comune di Centola ;
- **Operare con la massima cura** e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro Comunale di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
- **Rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti**, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o di contenitori dedicati.

Lo svuotamento dei contenitori depositati presso il Centro di Raccolta dovrà essere effettuato nei tempi e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente in materia. Si provvederà allo svuotamento e trasporto e smaltimento in discarica delle acque meteoriche dalla vasca di raccolta nel CCR con il codice CER 16.10.02 (Soluzione acquosa di scarto). Lo smaltimento sarà in capo alla DA.

Durante il periodo di apertura della struttura, la DA dovrà assicurare la presenza del seguente personale:

- 1) **N. 1 (uno) addetto** che curerà le registrazioni di carico e scarico dei rifiuti, la compilazione dei formulari e terrà i contatti con le varie imprese per il ritiro dei rifiuti dal Centro di Raccolta;
- 2) **N. 1 (uno) addetto** per le operazioni elementari di sollevamento, trasporto e deposito materiali e di selezione differenziata dei rifiuti, nonché della pulizia del centro e con compiti di vigilanza, controllo e deposito, nei vari containers e contenitori dei rifiuti che le varie utenze conferiranno direttamente al Centro di Raccolta.

Gli operatori addetti dovranno essere adeguatamente formati per lo svolgimento di tutte le attività relative alla gestione del Centro di Raccolta e dovranno essere muniti di idonea divisa, di tesserino identificativo e di ogni altro dispositivo di protezione individuale adeguato al servizio da svolgere conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza.

In via generale il personale adibito provvederà a:

- a) Verificare che l'utente sia compreso nella platea degli utenti di Centola;
- b) Effettuare un accurato controllo visivo dei carichi ai fini dell'ammissione;
- c) Pesare i rifiuti conferiti separatamente per tipologia;
- d) Registrare la pesatura sull'apposito computer, previo utilizzo della Card (tessera sanitaria nazionale) in possesso dell'utente;
- e) Negare l'assenso al conferimento dei rifiuti che non rientrano tra le tipologie ammesse;

- f) Rilasciare all'utente, ad avvenuto conferimento del rifiuto, uno scontrino riportante la data, la quantità e la tipologia del rifiuto conferito;
- g) Segnalare all'Ufficio preposto ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata sia con riferimento alle strutture sia con riferimento alla organizzazione e alla funzionalità dei servizi;
- h) Eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- i) Assicurare la tenuta dei registri di carico e scarico e dei formulari rifiuti nel rispetto delle disposizioni normative relative alle comunicazioni periodiche dei dati da inserire sul portale regionale di competenza;
- j) Gestire il Centro di Raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- k) Rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.

Il Centro di Raccolta è una struttura strategica per la gestione di tutti quei rifiuti che hanno una specifica destinazione di recupero e/o smaltimento (Raee, Ingombranti ecc), e per l'accumulo temporaneo dei materiali prelevati nel circuito "porta a porta" (Organico, Carta e Cartone, Plastica, Vetro ecc.).

A completamento delle attività di riqualificazione e di rifunzionalizzazione del CCR, la SA provvederà alla redazione di **un report di verifica** che consentirà al CCR di essere in grado di esplicitare le attività ivi previste dalle norme vigenti.

Nelle aree di lavoro e di transito si dovrà provvedere all'installazione di idonea cartellonistica di sicurezza e di dispositivi di controllo per impedire l'accesso alle aree di lavoro a persone e mezzi non autorizzati.

Presso il Centro di Raccolta dovranno essere messe a disposizione degli utenti le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) (CAM, cap. 2.1.10).

L'informatizzazione del Centro di Raccolta attraverso l'impiego di tecnologie per l'individuazione degli utenti e la quantificazione dei singoli conferimenti, presenta interessanti opportunità di **ottimizzazione gestionale**, consentendo in particolare:

- La valutazione dei quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferite dai diversi utenti, al fine anche dell'eventuale tariffazione puntuale sulla base di tariffe diversificate per tipologie di rifiuti o utenze;
- L'attivazione di strumenti incentivanti gli utenti alla differenziazione dei rifiuti, quali ad es. l'assegnazione di "punti" in relazione ai quantitativi di rifiuti differenziati conferiti e la conseguente attribuzione di premi o di sconti tariffari;
- Il controllo degli accessi, in termini numerici e di quantitativi conferiti, da parte di alcune categorie produttrici di rifiuti assimilati (quali giardinieri e imprese edili), al fine di prevenire conferimenti anomali di quantitativi di rifiuti particolarmente elevati, in eccesso rispetto ai limiti definiti per l'assimilazione degli stessi;

La DA nella fase di start up dovrà provvedere alla dotazione del Centro di Raccolta di apposito software gestionale atto a ricevere i dati quantitativi dal sistema di pesatura elettronica. Il sistema sarà composto da:

- Un lettore di tessera magnetica;
- Una piattaforma per la pesatura dei rifiuti differenziati;
- Uno schermo/tastiera per la selezione del tipo di rifiuto conferito;
- Una piccola stampante per l'emissione dello scontrino.

Il Software dovrà consentire:

- Di indicare i tipi di rifiuti conferibili al Centro di Raccolta, immagini, punti, unità di misura e frazioni ammesse e non ammesse;
- La visualizzazione di movimenti giornalieri di conferimento riportanti il codice utente, il tipo di rifiuto, le date di consegna e ritiro, la quantità, il costo e i punti accumulati;
- Il riepilogo dei movimenti per utente;
- L'elenco delle anagrafiche autorizzate a conferire presso il Centro di Raccolta;
- Di configurare le periferiche collegate al sistema mediante l'indicazione dei parametri di collegamento;
- L'inserimento dei dati del CCR e abilitazione delle funzioni disponibili all'interno del sistema.

Tutte le persone fisiche intestatarie della TARI e i proprietari di seconde case che intenderanno utilizzare il Centro di Raccolta potranno accedervi utilizzando la **TESSERA SANITARIA** o altro sistema di identificazione introdotto dal comune.

L'utente (domestico o non domestico) potrà recarsi al Centro di Raccolta negli orari e giorni di apertura al pubblico, consegnare la tessera sanitaria (o la Green Card in caso di Und) per l'identificazione all'operatore addetto al presidio che la inserisce nell'apposito lettore procedendo alla selezione del rifiuto attraverso uno schermo interattivo contenente tutte le tipologie previste.

Sarà effettuata la pesata e rilasciato uno scontrino indicante sia i dati del conferimento di quel giorno sia quelli riepilogativi effettuati fino a quel momento.

La DA, nell'ottica della sensibilizzazione e del coinvolgimento attivo dell'utenza nei confronti del Servizio di Igiene Urbana, dovrà fornire una **App dedicata** che riporterà informazioni dettagliate sulle modalità di conferimento presso il Centro di Raccolta presente sul territorio comunale (orari di apertura, tipologie di rifiuto conferibili, utenti abilitati, ecc.). La funzione di geo-localizzazione di cui dovrà essere dotata l'applicazione consentirà all'utenza di individuare esattamente il Centro di Raccolta.

Articolo 62

Gestione del Centro del Riuso

Per favorire lo scambio di beni aventi ancora vita utile e, quindi, riutilizzabili, si prevede la realizzazione di un punto di eco-scambio, detto anche "solidale" perché darà la possibilità anche di raccogliere beni da destinare a fasce deboli e/o ad associazioni no profit impegnate nel campo socio-assistenziale.

La possibilità di individuare appositi spazi destinati al riutilizzo di prodotti o alla preparazione per il loro riutilizzo, è prevista all'art. 180-bis del D. Lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale), al comma 1-bis, il quale recita: "Ai fini di cui al comma 1, i comuni possono individuare anche appositi spazi, presso i centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm), per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei centri di raccolta possono anche essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana".

La DA dovrà mantenere il Centro del Riuso aperto al pubblico negli stessi giorni ed orari del Centro Comunale di Raccolta.

L'attivazione del centro di eco-scambio solidale perseguirà le seguenti finalità:

- Riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento o recupero;
- Valorizzazione dei beni, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore e superando la cultura dell'usa e getta;
- Valorizzazione dei beni anche a fini di solidarietà verso le fasce di popolazione più deboli;
- Contrasto del fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti, eliminando così potenziali situazioni di pericolo e danneggiamenti alle strutture.

L'attività del centro di eco-scambio solidale si svilupperà mediante lo scambio di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo: l'attività sarà svolta **su una specifica area**, individuata dalla DA e ratificata dalle Amministrazione del Comune di Centola.

I beni potranno essere conferiti dai privati cittadini, enti, associazioni, ecc. residenti o con sede nel territorio del Comune di Centola, aventi la titolarità del bene e la contestuale autonoma volontà di consegnarlo, sotto forma di donazione, al Centro del eco-scambio Solidale affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita.

I conferitori potranno consegnare presso il centro di eco-scambio solidale qualsiasi oggetto nuovo o usato, integro, funzionante e in condizioni per essere efficacemente utilizzato per gli usi, gli scopi e le finalità originarie del bene medesimo. Si riporta di seguito un elenco esplicativo anche se non esaustivo:

- a) Giocattoli per bambini;
- b) Libri;
- c) Vestiti e scarpe per bambini;
- d) Vestiti e scarpe per adulti;
- e) Accessori per bambini (limitatamente a passeggini, seggioloni, carrozzine, tricicli, piccole biciclette, seggiolini per auto);
- f) Biancheria da casa (limitatamente a coperte, lenzuola, tovaglie, asciugamani, piccoli tappeti, copri cuscini);
- g) Accessori da cucina (limitatamente a piatti, pentole, bicchieri, posate, accessori non elettrici, utensili);
- h) Apparecchi elettronici (limitatamente a monitor, TV, computer, cellulari);
- i) Oggettistica (limitatamente a cancelleria, piccoli attrezzi da giardinaggio, vasi per i fiori, lampadari, quadri, borsette, valigie).

Circa le modalità di consegna si precisa che il conferitore, recandosi nell'apposita area, trasferirà il bene all'addetto del Centro del eco-scambio solidale che lo prenderà in carico, previa verifica di conformità, e lo depositerà all'interno dell'area preposta; la verifica di conformità sarà effettuata dall'addetto del centro sulla base di criteri oggettivi legati all'effettiva appetibilità del bene.

La presa in carico dell'oggetto sarà eseguita tramite registrazione informatizzata su apposita sezione della **piattaforma informatizzata** che consentirà la visualizzazione anche sulla sezione dell'applicazione dedicata al riuso.

La consegna di beni al Centro del eco-scambio solidale è un gesto volontario per il quale non è dovuto il riconoscimento di alcun contributo in denaro o altre utilità. I beni devono essere portati all'interno del Centro del Riuso Solidale direttamente dal conferitore, previa liberatoria, essendo esclusa ogni attività di facchinaggio da parte della DA.

Tutti i beni che vengono presi in carico, in quanto presentano i requisiti di conformità, dovranno essere **catalogati in un apposito elenco** e gestiti in formato elettronico attraverso la piattaforma.

I beneficiari del bene potranno essere privati cittadini, enti ed associazioni di volontariato, organismi non profit, residenti o aventi sede nel territorio Comune di Centola, che preleveranno un bene dal Centro del Riuso Solidale al fine di utilizzarlo personalmente senza finalità di lucro.

Sarà fatto assoluto divieto prelevare beni da parte di operatori dell'usato. Per ciascun bene prelevato dal Centro del Riuso Solidale dovrà essere prodotta apposita liberatoria.

Trascorso il periodo massimo di sei mesi di permanenza di un oggetto presso il Centro del Riuso Solidale senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il personale potrà devolverlo ad Associazioni senza fini di lucro individuate dal Comune di Centola.

La comunicazione agli utenti (utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio) delle informazioni utili relative alle modalità di accesso e utilizzo del Centri del Riuso Solidale è assicurata mediante:

- In fase di start up:
 - a) Predisposizione di una pagina dedicata sul sito internet della DA;
 - b) Pubblicità sui quotidiani e le emittenti locali;
 - c) Distribuzione di materiale informativo cartaceo (brochures);
 - d) Apposizione di manifesti all'interno del territorio comunale.
- In fase di follow up:
 - e) Predisposizione di una pagina dedicata sul sito internet della DA;
 - f) Utilizzo di slogan dedicati da applicare sugli automezzi furgonati dedicati alla raccolta degli ingombranti e dei RAEE.

È necessario che le attività "ordinarie" del Centro del Riuso Solidale siano affiancate da **eventi periodici da programmare** nel corso del primo anno di gestione e che possano essere riproposti nei successivi. Tali eventi saranno organizzati con la collaborazione del mondo dell'Associazionismo laico e religioso.

Anche attraverso l'utilizzo dell'**App dedicata** distribuita gratuitamente dalla DA sarà possibile vita accedere al punto di eco-scambio solidale utilizzando la funzionalità della sezione dedicata al riuso. Attraverso questa sezione sarà possibile pubblicare uno o più oggetti e cederli a chi è interessato a riutilizzarli. Il cedente sarà ricontattato direttamente dall'utente interessato per programmare comodamente la consegna dell'oggetto.

TITOLO II – SERVIZI DI PULIZIA

CAPO I – SERVIZI DI SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO

Articolo 63

Spazzamento: caratteri generali

La pulizia delle strade è un servizio fondamentale nella realtà urbana odierna: traffico, mobilità, pendolarismo e commercio sono alcuni dei fattori all'origine della produzione dei rifiuti stradali, che vanno asportati con regolarità e metodo per garantire igienicità e decoro delle strade del centro urbano.

Sarà valutata positivamente un aumento di ulteriori tratti stradali non presenti all'interno degli atti di gara.

Per il Comune di Centola sono previste le seguenti modalità di attuazione dei servizi di spazzamento stradale ed igiene urbana così strutturato:

- Lo spazzamento manuale di vie, piazze, sottopassi, aree e marciapiedi di uso pubblico, villette, siti monumentali, aree di pertinenza delle scuole o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico, dai rifiuti di ogni tipo, aiuole; tale servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali: siringhe (con smaltimento finale delle stesse), deiezioni, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti ed eventuali altri servizi complementari di pulizia;

- Lo spazzamento meccanizzato di tutti i rifiuti esterni giacenti su strade e aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico;
- Spazzamento, ritiro e trasporto rifiuti delle zone interessate da mercati;
- Spazzamento di tutte le ville, parchi comunali e aree a verde pubblico;
- Lo spazzamento delle aree interessate da mercati, fiere, sagre e manifestazioni con ritiro e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e dotazione dei contenitori necessari per il servizio di raccolta dei rifiuti;
- Spazzamento e lavaggio delle aree cimiteriali;
- Espletamento del servizio di spazzamento e/o lavaggio strade in occasione di ricorrenze particolari, manifestazioni civili e religiose nelle zone urbane interessate (prima, durante e dopo le manifestazioni);
- Altri servizi complementari.

Possono essere richiesti interventi di spazzamento meccanizzato o manuale al di fuori della ordinaria programmazione su disposizione del RUP e/o del DEC.

L'operatore economico, in caso di particolare sporcizia (residui, terriccio, presenza di erba infestante, ecc.) sui bordi o sulle sezioni stradali di vie al confine comunale, dovrà procedere alla rimozione anche sul lato non rientrante nel territorio comunale.

Il piano di spazzamento posto a base di gara, che rappresenta il servizio minimo da effettuare, dalla SA prevede la divisione del territorio comunale in **n. 8 Macrozone di spazzamento manuale e meccanizzato**.

Per la delimitazione delle zone di spazzamento manuale e meccanizzato si fa riferimento agli allegati grafici dedicati (**EG da n. 15 a n. 22**).

La DA dovrà fornire alla SA una programmazione settimanale del servizio di spazzamento.

La DA dovrà provvedere, durante le operazioni di spazzamento, anche all'esecuzione delle seguenti attività:

- Rimozione di tutti i rifiuti giacenti su suolo pubblico. Lo spazzamento riguarderà le strade i marciapiedi di pertinenza comunale. Qualora non esistano i marciapiedi, lo spazzamento riguarderà tutta l'area delimitata dai muri degli stabili ivi presenti;
- L'avvio al recupero delle frazioni recuperabili ed allo smaltimento di quelle non recuperabili.
- In caso di rinvenimento di siringhe, queste saranno raccolte e rimosse utilizzando, oltre agli usuali attrezzi individuali, appositi "Kit" composti da pinza per la raccolta e contenitore imperforabile per la conservazione. Le siringhe raccolte saranno immesse, presso la sede dei servizi, in appositi contenitori omologati per la raccolta dei rifiuti ospedalieri. I contenitori chiusi ermeticamente, numerati e contrassegnati saranno conferiti ad impianti di trattamento di R.O.T. autorizzati e convenzionati;
- Segnalazione alla SA della presenza di rifiuti diversi da quelli precedentemente menzionati che non è possibile rimuovere ed avviare allo smaltimento utilizzando le tecniche precedentemente descritte;
- Rimozione delle seguenti tipologie di residui giacenti su suolo pubblico:
 - o rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, pietrisco su strada, fango e simili) derivanti dall'azione continua degli agenti atmosferici e del traffico; rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotti da cause climatiche naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell'anno;
 - o rifiuti casuali (pacchetti vuoti di sigarette e fiammiferi, foglietti di carta, escrementi di animali domestici, ecc.); rifiuti pericolosi la cui presenza può costituire un pericolo per la salute pubblica (es. siringhe, residui oleosi di autoveicoli, ecc.) e che non richiedono qualifiche professionali particolari ma l'adozione di idonei dispositivi di protezione previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
 - o rifiuti da cestini gettacarte e sostituzione dei sacchetti.
- Controllo delle infestanti lungo i cordoli ed i cigli stradali con estirpazione manuale;
- Pulizia superficiale di griglie e caditoie;
- Pulizia di tutte le formelle delle alberature stradali da tutti i rifiuti accumulatisi;
- Rimozione di tutte le deiezioni di animali esistenti su suolo pubblico;
- Rimozione, pulizia e lavaggio dei marciapiedi interessati dalla presenza di guano e deiezioni dei volatili, con particolare cura delle vie e zone in cui la presenza dei volatili è più massiccia comprese le aree interne ed esterne alle scuole;
- Svuotamento dei cestini gettacarte e sostituzione del sacco interno allorché lo stesso si presenterà pieno con la stessa frequenza con cui si effettua il servizio di spazzamento stradale. Si dovrà procedere allo svuotamento anche di cestini eventualmente posizionati sul territorio comunale successivamente all'espletamento della gara.

Articolo 64

Spazzamento manuale

Il servizio di spazzamento manuale è stato dimensionato individuando quelle zone dell'abitato con sede stradale prevalentemente ridotta e ad elevata frequentazione che ne determinano livelli di sporcizia tali da richiedere un intervento di pulizia approfondito che solo il servizio di spazzamento manuale può consentire di ottenere in tale contesto. All'interno degli **Elaborati Grafici da n. 15 a n. 22** sono riportate le strade oggetto di spazzamento manuale con indicazione delle frequenze e dei metri lineari.

Tale piano rappresenta la **base** su cui gli **operatori economici** che aderiranno alla gara dovranno **elaborare il proprio piano di spazzamento garantendo le frequenze minime** poste a base di gara.

È evidente che la produttività dell'operatore addetto allo spazzamento manuale è molto ridotta (tra i 250 e i 750 metri lineari ad ora circa) e, pertanto, l'estensione e la lunghezza della rete stradale di ogni zona è più contenuta rispetto alle zone di spazzamento meccanizzato.

Ad ogni zona dovrà essere assegnato n.1 operatore ecologico dotato di un veicolo specifico. Ogni operatore, dovrà avere in dotazione:

- scopa ergonomica idonea alla raccolta dei rifiuti anche negli angoli, con spazzante in fili in polipropilene a sezione ovale, manico in alluminio liscio con guaina protettiva, completa di attacco con posizioni variabili con sistema a frizione molleggiato;
- paletta con impugnatura ergonomica regolabile in altezza, scopetto per la raccolta dei cumuli dei rifiuti spazzati con spazzante con fili in polipropilene a sezione a croce e manico in alluminio; ferro specifico, opportunamente sagomato, per la pulizia delle bocche di lupo o caditoie, in modo da garantire il deflusso delle acque piovane;
- zappetta per le attività dello scerbamento delle erbe interstiziali;
- pinza prensile e apposito contenitore monouso a chiusura ermetica per la raccolta delle siringhe abbandonate sul suolo pubblico, buste per cestini gettacarte.

Nei periodi di perdita del fogliame e in particolari periodi dell'anno, gli operatori addetti allo spazzamento dovranno essere dotati di soffiatore ad alimentazione elettrica di nuova generazione e a basso impatto sia per l'ambientale che dovrà essere fornito dalla DA.

Articolo 65

Spazzamento meccanizzato

All'interno degli **Elaborati Grafici da n. 15 a n. 22** sono riportate le strade oggetto di spazzamento meccanizzato con indicazione delle frequenze e dei metri lineari.

Tale piano rappresenta la **base** su cui gli **operatori economici** che aderiranno alla gara dovranno **elaborare il proprio piano di spazzamento garantendo le frequenze minime** poste a base di gara.

Per lo spazzamento meccanizzato sarà impiegata la squadra tipo composta da **n. 1 autista** e **n. 1 operatore** con l'ausilio di **n. 1 spazzatrice da 5 mc.**

La spazzatrice sarà dotata di due spazzole, una per ogni lato, con caratteristiche tecniche tali da permettere lo spazzamento lungo i bordi dei marciapiedi e intorno alle piante dei viali.

La spazzatrice, inoltre, dovrà possedere un sistema di abbattimento polveri PM10 e PM2,5 che permetta almeno i livelli di filtrazione di seguito specificati, secondo il ciclo di prova conforme alla norma EN15429-3 e successive modifiche (Criteri Ambientali Minimi p.to 5.1.3):

Level **	0.8 ≤ E PM	< 1.6	(mg/m³)/ Kg
Level *	1.6 ≤ E PM		(mg/m³)/ Kg

Dimensioni e peso del mezzo devono essere tali da non creare problemi di alcun genere alla pavimentazione stradale, rotture o anomalie. La raccolta dei rifiuti deve avvenire tramite le spazzole che convogliano i detriti verso il centro della macchina, dove è presente la bocca di aspirazione che attira i rifiuti all'interno del vano di carico.

I serbatoi delle spazzatrici non dovranno essere caricati da emungimenti cittadini (fontane, idranti, ecc.).

La DA attiverà una campagna di comunicazione per informare i cittadini in merito alle modalità di espletamento dei servizi di spazzamento meccanizzato e delle eventuali modifiche apportate allo stesso. Gli strumenti di veicolazione delle comunicazioni ai cittadini saranno: la sezione dedicata ai servizi di spazzamento del portale web e sull'App dedicata, cartellonistica, volantini, informazione attraverso mass-media locali, ecc. In particolar modo, l'Applicazione invierà con notifica "push", agli automobilisti interessati dalle operazioni di spazzamento

meccanizzato, un messaggio di preavviso di divieto di sosta.

Articolo 66

Pulizia e lavaggio delle aree mercatali

Per la pulizia delle aree mercatali e fieristiche del Comune di Centola dovrà essere garantita l'apertura e la chiusura nonché la pulizia del suolo manuale e meccanizzato con frequenza settimanale.

I servizi di pulizia e ripristino della fruibilità delle aree dovranno iniziare alle 14.00 e dovranno completarsi entro le ore 17.00; tali servizi comprendono tutti i servizi necessari per garantire il completo ripristino dell'area, tra cui il lavaggio e lo spazzamento sia manuale che meccanizzato.

Articolo 67

Metodologia di espletamento del servizio di lavaggio delle strade

Il servizio di lavaggio e disinfezione delle strade e piazze, con pavimentazione permanente, compresi all'interno del perimetro urbano, dovrà essere effettuato con la spazzatrice da 5 mc dotata di barra lavastrada ed attrezzatura di tipo Sweezy-Jet sostenuta a terra da operatore manuale. Le operazioni di lavaggio stradale o delle piazze dovranno essere effettuate dai muri di confine dei fabbricati o dalle recinzioni, e se presenti, marciapiedi, panchine e cestini portarifiuti compresi. Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non recare alcun disagio alla cittadinanza. Gli orari per le operazioni di lavaggio dovranno essere concordati con il Committente; in generale dovranno essere svolte nelle primissime ore mattutine. Il servizio di lavaggio dovrà prevedere l'uso esclusivamente di acqua non potabile prelevata da pozzi di proprietà o nella disponibilità dell'Appaltatore che verranno indicati in fase di partecipazione alla procedura di affidamento del servizio di igiene urbana. L'acqua dovrà essere additivata con idonei prodotti detergenti e disinfettanti, non inquinanti e compatibili con le vigenti disposizioni legislative in materia, e comunicando al Comune la tipologia di detergenti e disinfettanti che si intendono utilizzare. La ditta appaltatrice dovrà effettuare il lavaggio delle strade con una frequenza pari a n. 1 volta a settimana per il periodo estivo e con una frequenza pari a n. 1 volta al mese per il periodo invernale. Il servizio di lavaggio dei sottopassaggi, dei sovrappassaggi e dei porticati riguarda tutte le aree calpestabili (per esempio, area antistante, ingresso, scalinate, scivoli, corridoi, ecc.), i corrimani, le pareti rivestite di manto lavabile fino a un'altezza di un metro, ecc. Il servizio deve essere svolto con idonee attrezzature anche meccanizzate e con prodotti detergenti che consentano di ottenere elevati standard di pulizia e di disinfezione. I prodotti detergenti devono essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento e in possesso delle prescritte autorizzazioni e certificazioni rilasciate dalle autorità competenti. Tali prodotti non devono danneggiare le superfici sulle quali sono utilizzati.

Articolo 68

Raccolta delle deiezioni canine

In prossimità del cestino sarà apposta, a cura e spese della DA, idonea cartellonistica indicante la funzione del cestino e le modalità di utilizzo.

La DA dovrà provvedere alla fornitura di n. 40 Dog Toilet da 50 lt comprensivi di palo e dispenser.

La DA dovrà provvedere allo svuotamento dei cestini per la raccolta delle deiezioni canine con frequenza giornaliera dall'operatore di zona addetto allo spazzamento manuale evitando così situazioni di cestini traboccanti. Tutti i cestini dovranno essere costantemente mantenuti in buono stato di conservazione e di efficienza a cura e spese della DA. All'interno di ciascun cestino sarà inserito un sacchetto a perdere di materiale plastico che sarà sostituito ad ogni svuotamento.

La DA dovrà realizzare una planimetria in formato vettoriale su base GIS con l'individuazione di tutti i cestini per la raccolta delle deiezioni canine ubicati sul territorio comunale e alla numerazione degli stessi.

Articolo 69

Svuotamento dei cestini gettacarte

Al fine di evitare e/o limitare l'imbrattamento del suolo pubblico, ad integrazione dei cestini gettacarte già esistenti la DA dovrà fornire n. 20 cestini gettacarte.

All'interno dei cestini gettacarte, già esistenti, per limitarne il contatto con lo sporco, dovranno essere inseriti sacchetti in PELD fissati con un elastico all'esterno dello stesso per evitare che questo cada all'interno. Sarà cura degli operatori di zona addetti allo spazzamento lo svuotamento del posacenere e dei sacchetti collocati all'interno

dei suddetti cestini gettacarte e alla loro sostituzione in caso di necessità.

La DA dovrà realizzare una planimetria in formato vettoriale su base GIS con l'individuazione di tutti i cestini gettacarte ubicati sul territorio comunale e alla numerazione degli stessi.

Articolo 70

Sanificazione dei cestini gettacarte e dei cestini per le deiezioni canine

I cestini gettacarte e quelli per le deiezioni canine dovranno essere oggetto di lavaggio interno ed esterno con specifici prodotti disinfettanti ed enzimatici abbattitori di odori, con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte.

Articolo 71

Tempo di recupero del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade non effettuato puntualmente

Il tempo di recupero del servizio non eseguito effettuato puntualmente rispetto a quanto riportato nel Programma delle attività di spazzamento e lavaggio (*Art.42.1 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*) è il tempo entro cui il servizio non eseguito effettuato puntualmente deve essere comunque effettuato al fine di non generare un'interruzione dello stesso servizio.

Il tempo di recupero del servizio non effettuato puntualmente è differenziato dall'Ente territorialmente competente d'intesa con il gestore in relazione alla densità abitativa, all'affluenza turistica della gestione e alla frequenza programmata ed è pari a:

- a) ventiquattro (24) ore nelle zone di pregio e/o con elevata densità abitativa e/o in periodi dell'anno con elevata affluenza turistica, e nelle aree adibite a particolari utilizzi, come mercati ed eventi;
- b) due (2) giorni lavorativi negli altri contesti e per frequenze programmate quindicinali, ovvero entro tre (3) giorni lavorativi per frequenze mensili. (*Art.44.2 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*)

In presenza di una programmazione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade per fascia oraria, il tempo di recupero decorre dall'estremo superiore dell'intervallo. (*Art.44.3 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tgrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*)

CAPO II - SERVIZI COMPLEMENTARI

Articolo 72

Raccolta siringhe

L'appaltatore dovrà provvedere, durante le operazioni di spazzamento, alla raccolta delle siringhe abbandonate su tutto il territorio comunale. La raccolta delle stesse, al fine di salvaguardare la salute e l'incolumità fisica degli operatori, dovrà avvenire mediante l'impiego di specifiche attrezzature ed in particolare guanti speciali antitaglio e anti perforazione, pinze raccogli-oggetti. Le siringhe raccolte dovranno essere inserite in appositi contenitori in PP (polipropilene) con coperchio a tenuta da avviare successivamente a smaltimento, con oneri a carico dell'Appaltatore, in conformità alle disposizioni di legge in base alle indicazioni che saranno impartite dalla competente ASL.

Articolo 73

Pronto intervento – reperibilità

Almeno un addetto dovrà essere posto in reperibilità ed essere rintracciabile per servizi di pronto intervento, anche in orario pomeridiano o notturno sia nei giorni feriali che festivi (comprese le domeniche) al fine di interventi a tutela ambientale o della pubblica incolumità. L'addetto alla reperibilità dovrà essere in grado di prelevare ed utilizzare i mezzi d'opera occorrenti al servizio richiesto.

L'appaltatore dovrà indicare ad inizio appalto un responsabile del servizio che garantirà la corretta esecuzione dello stesso. Gli interventi devono essere attivati prontamente e comunque entro e non oltre un'ora dalla segnalazione operativa da parte del Comune.

Per l'attività di pronto intervento l'I.A. deve:

- a) disporre di un numero verde gratuito dedicato raggiungibile 24 ore su 24, sia da rete fissa, che da rete mobile,

con passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all'utente o all'Ente da parte del gestore del pronto intervento.

Si specifica che la richiesta di pronto intervento potrà essere effettuata dal Comune per le seguenti necessità:

- richieste di pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie;
 - richieste di pronto intervento per errato posizionamento o rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini, nel caso in cui costituiscano impedimento alla normale viabilità.
- b) ad integrazione, dotare di un telefono cellulare portatile almeno un addetto ai servizi, nel turno dalle ore 6.00 alle ore 18.00, per essere in grado prontamente di organizzare gli interventi a fronte di segnalazioni operative del Comune;
- c) pubblicare sulla Carta della qualità di cui all'Articolo 5 del TQRIF i recapiti telefonici per il servizio di pronto intervento.

Articolo 74

Raccolta, trasporto e smaltimento di carogne e carcasse animali

L'Appaltatore dovrà prelevare le carogne di animali abbandonate su aree pubbliche, e comunque entro 24 ore dalla segnalazione della Stazione Appaltante, e alla eliminazione delle stesse sulla base della normativa vigente.

L'appaltatore a prelievo completato della carcassa provvederà anche alla disinfestazione ed igienizzazione dell'area con formulati disinfettanti.

Le carcasse oggetto di servizio di ritiro sono animali di piccola taglia quali ad esempio cani, gatti etc. Gli oneri di smaltimento sono a carico della Ditta Appaltatrice.

Articolo 75

Servizio di lavaggio dei contenitori carrellati e dei cassonetti

Il servizio di lavaggio dei carrellati e dei cassonetti ha la finalità di assicurare un ottimale livello di pulizia dei contenitori consegnati alle Utenze Domestiche e alle Utenze non Domestiche, utilizzati per la raccolta delle frazioni di rifiuto organico, della plastica e del vetro.

Il lavaggio sarà effettuato da apposito automezzo che, attraverso l'azione combinata di getti di vapor d'acqua surriscaldata e detergenti con aggiunta di prodotti naturali a base di enzimi, abbatte le emissioni maleodoranti e sanifica i cassonetti.

Il servizio di lavaggio dei contenitori carrellati dovrà essere espletato con frequenza pari a n. 1 volta al mese nel periodo invernale e pari a n. 2 volte al mese nel periodo estivo.

La sanificazione dei contenitori stradali sarà assicurata prevedendo i seguenti obblighi a carico dell'appaltatore:

- fornitura prodotti disinfestanti, detergenti sanificanti con produzione di scheda tecnica dei prodotti usati;
- conferimento dei reflui rivenienti dal lavaggio in impianto depurativo convenzionato.

L'appaltatore a termine di ogni intervento dovrà inviare al Committente apposita relazione di servizio in cui dovrà indicare il percorso effettuato, le fotografie georiferite dei carrellati oggetto di lavaggio. Su ogni contenitore dovrà essere apposto idoneo adesivo riportante la data del lavaggio.

Articolo 76

Servizio di pulizia delle spiagge libere e predisposizione dei trespoli per la raccolta differenziata

Durante tutto l'anno la DA dovrà provvedere alla pulizia delle spiagge libere rappresentate all'interno dell'Elaborato Grafico n. 23.

Di seguito si riporta la descrizione delle attività (minime) di pulizia del litorale organizzato per step:

APRILE - Preparazione della Spiaggia Libera (pulizia straordinaria) concernente:

1. pulizia e sgrosso di inizio stagione per la rimozione dei materiali grossolani e la raccolta dei rifiuti presenti nell'arenile, compresi quelli insabbiati e trasporto del materiale di risulta presso piattaforma autorizzata.
2. vagliatura, per tutta la larghezza, ma limitatamente ai primi 60 metri (circa) dalla battigia.
3. pulizia, esclusivamente, superficiale della duna in modo da garantire la naturale evoluzione della duna.

4. installazione delle mini isole ecologiche (trespoli) da spiaggia;

MAGGIO-SETTEMBRE

1. Raccolta manuale due volte la settimana dei rifiuti abbandonati;
2. Fornitura e successivo ritiro giornaliero, di sacchetti per il contenimento dei rifiuti inseriti nelle mini isole ecologiche dislocate lungo l'arenile, compresi i sacchi contenenti i rifiuti solidi urbani provenienti dagli stabilimenti balneari;
3. pulizia superficiale, con frequenza settimanale, della duna in modo da garantire la naturale evoluzione della duna.
4. Spostamento di ombrelloni, lettini, ed altri oggetti che, lasciati sulla spiaggia, impedissero l'effettuazione del servizio;
5. rastrellatura e vagliatura manuale giornaliera con successiva raccolta dei rifiuti accumulati;
6. Trasporto e scarico dei rifiuti presso la piattaforma autorizzata allo smaltimento;

Gli interventi ai precedenti punti 2, 4 e 5 dovranno essere svolti nelle prime ore del mattino.

OTTOBRE – Pulizia straordinaria della Spiaggia Libera concernente:

1. pulizia e sgrosso di fine stagione per la rimozione dei materiali grossolani e la raccolta dei rifiuti presenti nell'arenile, compresi quelli insabbiati e trasporto del materiale di risulta presso piattaforma autorizzata.
2. rimozione delle mini isole ecologiche.
3. svuotamento e sostituzione del sacco dei gestini gettacarte presenti sul lungomare con frequenza settimanale durante tutto il periodo e, in prossimità delle principali festività comunali, il giorno precedente e successivo all'evento.
4. pulizia, esclusivamente superficiale, con frequenza mensile, della duna in modo da garantire la naturale evoluzione della duna.

OTTOBRE -APRILE:

1. svuotamento e sostituzione del sacco dei gestini gettacarte presenti sul lungomare con frequenza settimanale durante tutto il periodo e, in prossimità delle principali festività comunali, il giorno precedente e successivo all'evento.
2. pulizia, esclusivamente superficiale, con frequenza mensile, della duna in modo da garantire la naturale evoluzione della duna

Le suddette attività di pulizia rappresentano la **base** su cui gli **operatori economici** che aderiranno alla gara dovranno **elaborare il proprio piano di pulizia delle spiagge libere garantendo le frequenze minime** poste a base di gara.

Per **“pulizia straordinaria”** si intende l'operazione di cernita dello strato superficiale della spiaggia, di profondità di almeno 30 cm, con idonea macchina operatrice al fine di separare i rifiuti e le sterpaglie da trasportare a rifiuto.

La DA, prima dell'inizio della stagione balneare, dovrà fornire n. 30 mini isole ecologiche (trespoli) dotate di sacchi rinforzati, collocandole in punti strategici da valutare al momento dell'installazione. L'allestimento dovrà essere caratterizzato da un elemento di sostegno di alluminio verniciato, di diverse misure (da 1 m a 6 m) al quale dovrà essere fissato un collare con 4 bracci di sostegno; su ogni braccio di sostegno dovrà essere posizionato un contenitore di colore diverso per la raccolta differenziata dei rifiuti.

I contenitori, in polietilene, ancorati al sostegno dovranno avere una capienza pari a 120 l con colorazione diversa a seconda della frazione merceologica che si dovrà differenziare (nello specifico carta, plastica e alluminio, vetro, indifferenziato).

I contenitori devono essere corredati dalla nomenclatura "Comune di Centola" e stemma del Comune stesso, nonché tutte le altre scritte e pittogrammi, segnaletica stradale applicata sui summenzionati contenitori secondo le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le suddette mini isole dovranno essere svuotate e ripristinate con sacchetti idonei rinforzati con frequenza minima **quotidiana** e rimosse alla fine della stagione balneare.

TITOLO III – ATTIVITA' DI REPORTING

Articolo 77

Redazione della carta dei servizi

L'Appaltatore deve redigere la carta dei servizi. Essa deve enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione delle utenze per le comunicazioni con l'Appaltatore e con il Comune di Centola, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi.

La carta deve rappresentare, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa deve contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela delle utenze, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti.

La carta dei servizi deve essere elaborata dall'Appaltatore con contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.

Essa deve comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:

- a) validità e diffusione della carta;
- b) profilo aziendale;
- c) principi fondamentali;
- d) *standard* di qualità del servizio;
- e) raccolta dei RUR;
- f) raccolta dei rifiuti differenziati;
- g) attività di spazzamento;
- h) comportamento del personale;
- i) tutela dell'utenza e procedure di reclamo e di rimedio;
- l) valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza.

Il documento deve avere dimensioni di 15 x 21 cm (o formato simile, da concordare con il Committente), essere autocopertinato, composto di un adeguato numero di pagine e impaginato in quadricromia. Il testo deve essere corredato di immagini per rendere chiari e più facilmente percepibili i concetti espressi.

L'Appaltatore deve provvedere alla stampa in quadricromia di un numero idoneo di copie della carta dei servizi e alla consegna a tutti gli utenti domestici e non domestici. L'Appaltatore deve consegnare, inoltre, un adeguato numero di copie della carta dei servizi al Comune di Centola da tenere a disposizione del pubblico.

L'Appaltatore deve produrre una versione della carta dei servizi in formato elettronico idonea alla stampa e consegnarla al Comune di Centola e una versione della carta dei servizi in formato elettronico destinata alla diffusione via *internet* sui siti *web* del Comune e dell'Appaltatore, al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti del documento, così come previsto dalla Legge. All'interno della Carta dei Servizi dovrà essere ben chiara la descrizione delle attività di avvio (*start up*), delle modalità di consegna ad ogni utenza delle attrezzature e forniture, del centro servizi, della tecnologia RFID.

Articolo 78

Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Per le segnalazioni di situazioni di pericolo inerenti al servizio, il gestore della raccolta e trasporto dovrà:

- a) disporre di un numero verde gratuito dedicato raggiungibile 24 ore su 24, sia da rete fissa, che da rete mobile, con passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all'utente da parte del gestore del pronto intervento;
- b) pubblicare sulla Carta della qualità di cui all'Articolo 5 del presente TQRIF i recapiti telefonici per il servizio di pronto intervento. (*Art.48.1 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*).

Il numero telefonico per il pronto intervento potrà essere dedicato anche al pronto intervento di altri servizi di pubblica utilità (ad esempio, gas o servizio idrico), ma non anche ad attività che non siano di pronto intervento o abbiano una finalità diversa (ad esempio, attività commerciali). In tali casi il gestore potrà utilizzare un risponditore automatico con opzione di scelta del servizio cui è riferita la chiamata tramite tastiera purché esclusivamente attinente a servizi di pronto intervento. È tuttavia necessario che, nel caso in cui il chiamante non effettui alcuna scelta tramite tastiera, lo stesso venga comunque messo in contatto con un operatore. (*Art.48.2 - allegato a "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" della deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif di ARERA*)

Articolo 79

Rapporti con il Comune e con l'utenza

L'Appaltatore, pertanto, nell'organizzazione dei servizi generali tecnico-amministrativi, dedicati al servizio di igiene urbana nel Comune di Centola, dovrà assicurare un costante e continuo contatto con il Comune mediante gli strumenti ritenuti più idonei quali linee telefoniche, fax dedicati, casella di posta elettronica per consentire lo scambio di informazioni e dati; un costante e continuo contatto con l'Utenza mediante:

- attivazione di linea telefonica gratuita "numero verde", accessibile anche da telefono cellulare, per la raccolta di segnalazioni, reclami, prenotazione di servizi a richiesta, ecc. Detto servizio dovrà essere assicurato con operatore almeno nella fascia antimeridiana e con segreteria telefonica 24/24;
- indirizzo di posta elettronica per consentire la rapida acquisizione di informazioni relative ai servizi di igiene urbana, la prenotazione di servizi a richiesta, i solleciti e quant'altro connesso con la comunicazione permanente con l'utenza;
- il flusso continuo dei dati relativi a: predisposizione di atti amministrativi e/o informativi necessari al Comune per statistiche, indagini procedure di rimozione rifiuti, MUD, formulari e quant'altro sia utile e di supporto alle funzioni tecniche-amministrative del Committente con esclusione delle firme per atti che prevedono espressamente la sottoscrizione da parte dell'Autorità o soggetto competente; comunicazioni di competenza dell'Appaltatore relative ai termini e modalità di rilevamento e trasmissione dei dati per il catasto rifiuti; quantitativi di RSU raccolti distinti per frazione; quantitativi rifiuti recuperati distinti per frazione; destinazione finale dei rifiuti; percorrenze e report di tracciabilità; programmazione dei servizi e/o modifiche dei percorsi di servizio che comportino anche variazioni nei giorni di intervento. Le eventuali modifiche si dovranno preventivamente concordare con il Comune di Centola; propri conteggi revisionali; variazioni di personale; liste semestrali del personale operante sul territorio; giustificativi versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali; segnalazioni di irregolarità da parte degli utenti; quantificazione e variazione utenze (annualmente) per l'adeguamento dei report comunali per l'applicazione della TARI.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà impegnarsi entro la fase di start up: a predisporre, su supporto informatico .shp, l'ubicazione delle singole tipologie di attrezzature (carrellati e cassonetti carrellati) gestite dalle utenze condominiali e attività commerciali con l'indicazione della tipologia di attrezzatura, della quantità e del codice/numerazione di identificazione; a predisporre, su supporto informatico .shp con layer differenti, le singole tipologie di attrezzature gestite in proprio (cestini stradali portarifiuti, contenitori per farmaci, contenitori per pile, ecc.) con l'indicazione della tipologia di attrezzatura, della quantità e del codice/numerazione di identificazione.

L'Appaltatore, altresì, dovrà tenere costantemente aggiornato il supporto informatico di cui al punto precedente provvedendovi almeno con cadenza annuale. Le variazioni che comportino integrazioni e/o modifiche dei punti di posizionamento delle attrezzature gestite in proprio dovranno essere preventivamente concordate con il Comune di Centola. L'Operatore economico interessato ad adire l'appalto sulla scorta dell'esperienza acquisita e delle proprie valutazioni, provvederà, in fase di predisposizione del progetto-offerta, a dettagliare le proprie proposte in ordine ai rapporti con il Comune e l'utenza.

Articolo 80

Informazioni al pubblico sull'andamento del servizio

L'Appaltatore deve fornire e installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno e all'interno degli ambienti della sede principale del Municipio, delle ASL e delle scuole site nel territorio Comunale di Centola appositi cartelloni che informino che il servizio di gestione dei rifiuti è svolto nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi. I cartelloni di dimensioni di almeno cm 70 x 100 devono riportare almeno le seguenti informazioni:

- a) la dicitura "Appalto conforme ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 7 aprile 2025";
- b) i dati annuali relativi alla produzione dei rifiuti urbani (quantità espresse in kg/abitante/anno e in percentuale sul totale) suddivisi per frazione merceologica;
- c) la percentuale di raccolta differenziata;
- d) la destinazione dei rifiuti e il tipo di operazione di trattamento subita.

Il progetto dei cartelloni deve essere presentato al Comune di Centola entro tre mesi dalla stipulazione del contratto indicando anche i luoghi dove saranno collocati. Il Comune può richiedere modifiche al progetto dei cartelloni e ai luoghi di ubicazione degli stessi. L'Appaltatore deve provvedere a tali modifiche. Entro sei mesi dalla stipulazione del contratto i cartelloni devono essere collocati nei luoghi stabiliti.

Articolo 81

Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione

Tra gli obiettivi da perseguire per sviluppare sempre al meglio la qualità del servizio, c'è quello di formare, informare, educare e sensibilizzare l'utenza a prestare la più ampia attenzione e collaborazione nell'eseguire una corretta differenziazione dei rifiuti prodotti per un sempre maggiore riciclo degli stessi.

A tale scopo dovranno essere. A tal fine viene richiesto ai concorrenti che parteciperanno alla gara in oggetto, di predisporre un progetto di campagna informativa e di sensibilizzazione chiara e trasparente che l'Appaltatore, su base annua, sarà tenuto ad eseguire per il Comune di Centola e che dovranno essere esplicitati nell'offerta tecnica.

L'impresa appaltatrice è tenuta a realizzare la campagna di comunicazione e sensibilizzazione alle utenze del territorio per l'avvio dei nuovi servizi e negli anni successivi secondo le modalità indicate in sede di offerta tecnica ed in conformità ai requisiti di cui al DM 7 aprile 2025.

Per ogni annualità di vigenza contrattuale, la Ditta sarà tenuta a sottoporre al Comune un Piano dettagliato delle attività di comunicazione, entro l'11° mese dell'anno precedente, per la sua approvazione. Nel caso in cui il Comune non si ritenga soddisfatto dalle iniziative proposte dalla ditta per la comunicazione, potrà richiedere la liquidazione del contributo di cui sopra e gestire direttamente o tramite terzi le varie iniziative, ciò senza nulla pretendere da parte dell'impresa appaltatrice. Tutti i materiali cartacei dovranno essere realizzati in carta riciclata certificata. Non sarà ammesso il ricorso alla carta ecologica. Eventuali gadget o strumenti di comunicazione non cartacei dovranno comunque essere realizzati in materiale riciclato.

Le campagne annuali dovranno essere mirate al consolidamento: della cultura dell'ambiente; della cultura della differenziazione e del riciclo; dell'uso dei servizi e delle attrezzature disponibili.

L'Appaltatore pertanto sarà tenuto a:

- a) Organizzare e promuovere una capillare campagna informativa nella fase di avvio del servizio (startup), comunicando agli utenti domestici e non domestici le modalità di espletamento di tutti i servizi, il corretto utilizzo delle attrezzature (bidoncini e contenitori condominiali, sacchetti biodegradabili e in polietilene, ecc.), le indicazioni relative a orari e frequenze dei servizi suddivisi per zone, ubicazione e orari di apertura dei centri di raccolta, le modalità per usufruire del servizio domiciliare di ritiro dei rifiuti ingombranti e quant'altro utile ad una corretta informazione e partecipazione degli utenti al servizio.
- b) L'Impresa dovrà consegnare a tutte le utenze documentazione cartacea, concordata con la SA, illustrativa del servizio comprendente il calendario esplicativo dei giorni di raccolta di ogni materiale;
- c) Organizzare la consegna dei contenitori a tutte le utenze domestiche e non domestiche per la fase di avvio (start-up) del servizio e definire le modalità per il reintegro dei sacchi una volta che le utenze avranno finito le dotazioni iniziali;
- d) Promuovere iniziative di comunicazione capillare ogni qualvolta dovessero cambiare i termini del servizio;
- e) Promuovere ogni anno iniziative di informazione, comunicazione e sensibilizzazione intese a rendere più partecipi gli utenti al problema dell'igiene urbana e, più in generale a quello della tutela dell'ambiente e della differenziazione del rifiuto;
- f) Attuare iniziative educative rivolte alla popolazione scolastica, con il coinvolgimento di associazioni ambientaliste e di volontariato presenti sul territorio;
- g) Promuovere idonea campagna di sensibilizzazione specifica rivolta alle Utenze non domestiche.

L'impresa appaltatrice si impegna a realizzare, entro il 1° dicembre di ogni anno, un calendario informativo rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze maggiorato del 10%.

In tale calendario dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti e raccolta differenziata da parte degli utenti e dovrà prevedere, per ogni giorno dell'anno e per ogni zona di territorio del Comune, il servizio per ogni materiale di raccolta. Il calendario dovrà riportare le informazioni su eventuali variazioni dei giorni di raccolta in occasione delle festività ricorrenti per tutta la durata dell'anno successivo.

Rientra nella fornitura a cura della ditta anche la distribuzione ad ogni utenza entro il 15 dicembre di ogni anno del calendario di cui al precedente comma e del materiale informativo, compreso quello eventualmente predisposto dal Comune di Centola.

Il progetto offerta dovrà contenere una concreta proposta di programmazione delle attività suddette per tutta la durata dell'appalto, con indicazione dei mezzi di comunicazione e delle risorse che si prevede di impiegare, nonché della cadenza temporale.

Nel caso in cui il personale da utilizzare nell'attività di sensibilizzazione non sia dipendente dell'Impresa, questa dovrà fornire alla SA indicazioni esaustive riguardo alle modalità di collaborazione di tale personale.

L'Impresa dovrà fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno e all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici, delle scuole primarie e secondarie, delle strutture sanitarie, ecc.),

appositi cartelloni che informino il pubblico che il servizio digestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente, riportando i dati annuali della produzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e della destinazione dei rifiuti raccolti (CAM, cap. 2.1.17).

Entro tre mesi dalla stipula del contratto l'Impresa deve fornire alla SA, per accettazione, il progetto dei cartelloni, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

In ossequio a quanto appena riportato, la pianificazione degli interventi di comunicazione da attivare nel territorio oggetto di gara ai fini di un corretto avviamento del nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in modalità "porta a porta", dovrà avvenire attraverso la comunicazione diffusa a tutti gli utenti del servizio (Cittadini singoli, scuole, famiglie, gruppi o associazioni, utenze non domestiche) degli aspetti afferenti l'avvio del servizio (tempi, luoghi, riferimenti normativi e amministrativi, comportamenti da seguire etc.) e attraverso la sensibilizzazione costante dell'utenza (avvalendosi di mezzi di comunicazione tradizionali, educazione e formazione, incontri pubblici, campagne di sensibilizzazione collaterali etc.).

L'I.A. deve prevedere nelle attività di comunicazione la disponibilità, in forma gratuita al Comune e a tutte le utenze, di un'applicazione informativa per dispositivi Android ed iOS (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che il Comune intende raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile ed utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare permettendo al cittadino di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili ed alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di "ultima generazione", ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti minimi:

- glossario/dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti;
- geolocalizzazione delle utenze;
- calendario delle raccolte domiciliari, anche differenti su più zone del territorio comunale;
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e il Comune di Centola o Gestore tramite applicazione attraverso:
- comunicazioni push dalla SA ai Cittadini, comprese notifiche per erogazione servizi prossimi all'utenza (programmazione spazzamenti con divieti di sosta, presenza CCR, presenza ed apertura sportelli informativi, eventi/azioni di comunicazione e sensibilizzazione, ecc.),
- invio richieste di informazioni dai Cittadini verso il servizio e ricezione delle risposte/feedback,
- possibilità da parte dell'utente di richiesta servizi a chiamata e conferma da parte del Gestore di indicazione della data di prelievo;
- possibilità per l'utenza di autenticarsi tramite tessera sanitaria o codice identificativo del contenitore iscritto nel ruolo TARI;
- possibilità di inviare all'utenza profilata, nella giornata precedente di ritiro, un promemoria chiedendo di comunicare l'intenzione o meno di conferire il proprio rifiuto e possibilità di trasmettere tale comunicazione al sistema informativo dell'impresa aggiudicataria;
- funzionalità che permettano all'utente di verificare ed autocertificare l'associazione tra utenza, contenitore, TAG e codice univoco, o possibilità da parte dell'utente di conoscere la propria posizione in merito all'applicazione della tariffa puntuale o metodi simili attivati dal Comune di Centola o dal Gestore, attraverso il numero di conferimenti per tipologia di rifiuto soggetto a contabilizzazione, altre azioni di riduzione rifiuti contabilizzate (compostaggio domestico, riutilizzo, ecc.), esiti eventuali controlli ispettivi, valutazione dell'impatto ambientale conseguente ed eventuale scontistica applicata dal Comune, o garantire il collegamento al portale web in capo all'I.A., previsto nel sistema informativo duale di cui al presente CSA, in modo da rendere fruibile alle utenze le informazioni ivi contenute.

Inoltre, visto il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017- 2019 approvato con DPCM del 31 maggio 2017, visto che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha delineato un percorso di qualificazione per i fornitori Software as a service (Saas) della Pubblica Amministrazione (PA), affinché le stesse possano adottare servizi Cloud omogenei e di qualità, e che le qualificazioni assicurano che i servizi Software as a service (Saas) per il Cloud della Pubblica Amministrazione siano sviluppati e forniti secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali pubblici, *l'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple deve avere acquisito qualificazione AgID ed essere iscritta tra i fornitori AgID di Software as a service (Saas) della Pubblica Amministrazione ed inserita nel Cloud Marketplace AgID* secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n.

2 e n.3 del 9 aprile 2018.

Articolo 81

Piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti per il Comune di Centola

Uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale, oltre che innalzare la percentuale di raccolta differenziata in termini quantitativi che qualitativi, è quello di ridurre la quantità di rifiuti prodotti nei prossimi anni. **A tal fine viene richiesto ai concorrenti che parteciperanno alla gara in oggetto, di affiancare alle azioni di sensibilizzazione un piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti per il Comune di Centola che dovrà essere esplicitato nell'offerta tecnica.** Gli obiettivi da raggiungere sono:

- La minimizzazione della produzione di rifiuti (riduzione dei consumi di prodotti usa e getta e ad alto contenuto di imballaggio);
- La drastica riduzione dell'utilizzo delle discariche;
- La riduzione del consumo di risorse ambientali e la produzione di scarichi e rifiuti;
- L'aumento della raccolta differenziata di RSU.

Le politiche di riduzione devono necessariamente prevedere interventi di informazione e di educazione ambientale sui singoli cittadini e sulle categorie economiche, in quanto la produzione di rifiuti dipende in gran parte dall'adozione di comportamenti corretti e virtuosi da parte di tutte le parti interessate, dal sistema economico-produttivo allo stile di vita dei singoli cittadini. Alcuni esempi di azioni da poter prevedere sono: la promozione dei Green Public Procurement (Acquisti pubblici verdi); il rafforzamento del progetto di minimizzazione dei rifiuti cartacei nei Comuni del Comune di Centola da parte di uffici e aziende private; la promozione di buone pratiche legate agli Ecoacquisti; la partecipazione al progetto per la vendita sfusa di detergenti presso la Grande distribuzione; le borse per la spesa: EcoShoppers; la promozione dell'utilizzo di pannolini ecocompatibili; l'allungamento della vita beni ingombranti e durevoli; l'incentivazione del compostaggio domestico. Al fine di poter portare a compimento il piano dovranno essere attivati tavoli di lavoro, consulenze o altro in modo da giungere a documenti condivisi per la riduzione dei rifiuti all'origine. **Si ribadisce l'importanza della commistione tra piano di riduzione e la campagna di sensibilizzazione e informazione.**